ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 153

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. unico. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 1 - Venerdì 2 Luglio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Buenos Aires 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 293-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 200 ogni mm. altezza colonna (lunedì 600) pers. o data prestabilita sum. 20% Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. Necrologi L. 600, partecip. L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) le linea Econ.i vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio Estero ediz. lunedì (spedis. perea Pacel contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mark. 0,60; Francia n.fr. 0,50; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Irlanda rin. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 55; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia sh. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,60; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 25; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 35

Il MEC è in crisi da stanotte

Posizione intransigente della Francia

Ricerca di un compromesso attraverso le vie diplomatiche

I ministri hanno lasciato la riunione di Bruxelles affranti dopo dieci ore di vane e snervanti discussioni - Ma è certo che nessuno mette in causa l'esistenza del Mec - L'impennata francese è considerata una mossa tattica per far prevalere il proprio punto di vista

L'opinione di Fanfani: «Il dibattito continuerà»

Dal nostro corrispondente

Bruxelles, giovedì sera.

Notte di tensione a Bruxelles. Il Mercato Comune è in grave crisi: la riunione dei Ministri degli Esteri dei sei Paesi, dopo dieci ore di seduta quasi ininterrotta, si è sciolta senza alcun accordo, senza che sia stata fissata la data della prossima sessione. C'è stata insomma rottura completa: la Francia da un lato e gli altri cinque Paesi (Italia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo), dall'altro, non sono riusciti a trovare una via di intesa.

Era in discussione la riforma del regolamento finanziario in base al quale viene sovvenzionata la politica agricola comune e in particolare vengono sovvenzionate le esportazioni degli eccedenti. Nel dicembre scorso i ministri si misero quasi d'accordo per effettuare questa riforma entro il 30 giugno di quest'anno, cioè entro ieri a mezzanotte. Ma la commissione del Mec aveva introdotto un fatto nuovo: aveva «legato» al problema finanziario un progetto per aumentare i poteri di controllo del Parlamento europeo. Si sapeva che il problema finanziario interessava alla Francia, e si è voluto cogliere l'occasione per strappare a Parigi qualche concessione sulle istituzioni democratiche europee.

L'Olanda, l'Italia, e da ieri anche la Germania si sono decisamente schierate sulle tesi della commissione: ritengono cioè che è indispensabile affrontare i due problemi contemporaneamente. I Parlamenti di Bonn e dell'Aia, anzi, avevano dato imperativo mandato ai loro governi di non accettare alcuna decisione a Bruxelles senza aver ottenuto delle garanzie per il rafforzamento dei poteri del Parlamento europeo.

Al contrario, la Francia voleva evitare la discussione sul controllo democratico della Comunità, e si è trincerata dietro l'impegno preso nel dicembre scorso, per cui soltanto il regolamento finanziario avrebbe dovuto essere deciso entro il 30 giugno. Non è la prima volta che impuntandosi su una data, e con lo spauracchio di gettare il Mec in crisi, la Francia riesce a ottenere soddisfazione alle sue pretese. Finora gli altri cinque Paesi avevano ceduto di fronte alla minaccia di Parigi. Stanotte invece non si sono arresi. Hanno rifiutato fino all'ultimo di decidere il regolamento finanziario senza prendere impegni sul Parlamento.

La discussione è stata lunga, drammatica. C'era l'impressione che la delegazione francese volesse rendere la sua minaccia più grave di quello che fosse in realtà, e tuttavia non si credeva che Parigi avrebbe voluto veramente rompere. Invece così è stato. Approfittando della posizione di presidente di turno del Consiglio, presidenza che scadeva giusto giusto stanotte (da oggi la direzione dei lavori del Consiglio spetta agli italiani), Couve de Murville alle due del mattino ha fatto constatare agli altri ministri che non c'era possibilità di accordo sul regolamento finanziario, quindi ha tolto la seduta senza fissare, come d'abitudine, la data della prossima riunione.

Il primo a uscire dalla sala del Consiglio è stato l'olandese Luns: era pallido, stravolto. Aveva visibilmente sofferto nelle ultime ore. «E' la crisi, ha detto, ci siamo lasciati senza accordo e senza data per la prossima riunione. Sarà necessaria una consultazione per via diplomatica per riprendere il dialogo». Ugualmente affranto è parso il ministro belga Spaak, che fino all'ultimo si era battuto per cercare un compromesso.

Mentre centinaia di giornalisti si precipitavano ai telefoni e alle telescriventi, mentre iniziava una febbrile caccia alle informazioni, alle dichiarazioni, ai commenti, i ministri uscivano a uno a uno dalla sala. Verso le due e mezzo di stamane, come vuole la tradizione, il presidente di turno del Consiglio, Couve de Murville, teneva una conferenza stampa in una sala affollatissima, tra giornalisti sovreccitati: «Abbiamo dovuto constatare che l'accordo non era possibile», ha detto. «E' una crisi grave, molto grave, e credo che sia stato un po' leggero ritenere che le cose si sarebbero alla fine aggiustate».

Naturalmente, secondo il ministro francese, la colpa della rottura di stanotte ricade sulle altre delegazioni, le quali hanno «chiaramente dimostrato di non essere disposte a un accordo».

«Questa crisi può mettere in causa l'esistenza del Mercato Comune?», gli viene domandato.

Risposta: «Non ho detto questo. Vedremo».

«Qual è la posizione del governo francese?».

«Il governo francese considera che gli impegni non sono stati mantenuti: non possiamo prendere impegni di politica agricola senza sapere come verranno pagate le spese che ne deriveranno».

Cento voci obiettano a Couve che non c'è alcuna frutta: anche se fosse stato modificato stanotte, il regolamento finanziario non sarebbe entrato in vigore che nel settembre 1966. «Era chiaro — risponde senza dare ascolto il ministro francese — che non c'era volontà di accordo».

Nel coro generale di voci che parlano di crisi e che sottolineano se non altro la gravità del momento (anche se la «rottura» voluta dal francesi è una mossa tattica per ottenere, domani, soddisfazione alle loro richieste, sarà necessario riprendere il dialogo, e ciò avverrà con fatica), unica voce che sdrammatizza tutto è quella della delegazione italiana.

Fanfani ha infatti messo soprattutto in evidenza gli aspetti costruttivi del lungo dialogo tra i ministri: «Abbiamo lavorato per un dialogo molto diffuso», ha detto. E ha aggiunto: «Al termine della riunione di questi giorni possiamo dire di essere soddisfatti di aver adempiuto fedelmente al mandato del Consiglio dei Ministri di Roma, e di aver portato un contributo costruttivo allo svolgimento della discussione. Dico costruttivo — ha precisato Fanfani — perché questo svolgimento continua».

Ma quando riprenderà questo dialogo? E con quali obiettivi? Sono le domande che oggi si si pone non soltanto a Bruxelles, ma in tutte le capitali del Mercato Comune. Il Mec, senza dubbio, è alla svolta più drammatica della sua esistenza.

Sandro Doglio

Nel settore automobilistico

Firmato un protocollo per collaborazione tecnica tra l'Urss e la Fiat

MOSCA, giovedì sera.

Tra il 27 giugno e il 1° luglio è stato a Mosca il presidente della Fiat, prof. Vittorio Valletta, il quale ha condotto delle trattative sullo sviluppo dei contatti tecnico-scientifici del gruppo Fiat con le organizzazioni sovietiche interessate.

A conclusione di tali trattative, è stato firmato oggi un protocollo sulla collaborazione tecnico-scientifica nel settore dell'industria automobilistica fra il Comitato di Stato dell'Urss per il coordinamento delle ricerche tecnico-scientifiche e il gruppo Fiat.

Per parte sovietica il protocollo è stato firmato dal vice presidente del Consiglio dei ministri dell'Urss e presidente del Comitato statale per il coordinamento delle ricerche tecnico-scientifiche, Constantin Rudnev; per parte italiana, dal presidente della Fiat, prof. Vittorio Valletta. (Ansa)

Le trattative all'Enel per il nuovo contratto

ROMA, giovedì sera.

Stamani presso la Direzione generale dell'Enel sono riprese le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti dell'ente.

Durante le riunioni vengono esaminati i seguenti argomenti: apertura delle categorie, trasferimenti, note caratteristiche, preavviso di licenziamento, scelta del personale nella attribuzione degli incarichi, assegni di merito, assunzioni, straordinari, consultazioni periodiche coi sindacati.

Sciolto stamane il mistero della Lotteria

Un calabrese ha vinto i 150 milioni di Monza

E' un ex muratore di 37 anni che abita nella zona dell'Aspromonte a S. Procopio - Da qualche tempo lavora in proprio come appaltatore edile - Ha acquistato il biglietto vincente a Jesi

Dal nostro corrispondente

Reggio Calabria, giovedì sera.

Il fortunato vincitore del primo premio di 150 milioni della lotteria di Monza, cui per alcuni giorni hanno dato inutile caccia i cronisti di tutta Italia, è il signor Michele Posterino, di Francesco, da San Procopio (Reggio Calabria), dove abita in via Umberto I; egli infatti è il possessore del biglietto Serie B-2855, abbinato all'auto del corridore primo classificato al Gran Premio di Monza. Il signor Posterino ha appreso la notizia dal giornale.

Il Posterino, nato il 3 febbraio 1928, è il penultimo dei sette figli del signor Francesco e della signora Maria Francesca De Cesa; il padre faceva il muratore e la madre sovrintendeva a domicilio una attività commerciale per la compravendita delle olive.

Quasi tutti i figli incominciarono ben presto a seguire il padre, apprendendo il mestiere del muratore: Michele, il multimilionario, cominciò pure a fare il muratore e nelle ore libere aiutava la mamma nel commercio delle olive; si accorse così di aver una certa disposizione per il commercio e intraprese l'attività di appaltatore edile. Il fortunato vincitore è partito ieri sera alla volta della capitale per incassare il ricco premio. Ha acquistato il biglietto vincente a Jesi, dove si era recato nel maggio scorso per acquistare una macchina agricola.

In paese la notizia si è sparsa in un baleno, destando dovunque grande sensazione; tutti vanno a trovare i Posterino, si congratulano e si dicono felici che finalmente qualche soldo della grossa vincita sia giunto anche dalle nostre parti.

Gli è stato chiesto: «Qual è il suo programma per l'avvenire?».

«Anzitutto, ha risposto pronto Michele, cercherò di convincere i miei fratelli a tornare dall'Australia ed ho la ferma intenzione di sistemare tutti i miei affari. E poi...».

Non c'è bisogno di dire che il multimilionario è deciso a continuare a lavorare

Processo per lo scandalo Inps

La Difesa di Aliotta chiede altre indagini

Ved. servizio in XIII pagina

Un professore muore mentre firma le pagelle

Roma, giovedì sera.

Il professor Bruno Filomarino, direttore didattico della scuola elementare «Marco Polo» in piazza Teofrasto, nel popoloso quartiere Centocelle, è morto ieri alle 19,30 al suo tavolo di lavoro, colto da collasso cardiaco mentre firmava l'ultima pagella.

Il prof. Filomarino stava male da vari mesi ed avrebbe dovuto assentarsi per curarsi. Ha preferito invece, restare fino all'ultimo giorno a scuola, sottoponendosi a un surmenage che in sue condizioni non poteva assolutamente permettersi.

Anche ieri sera non si sentiva bene, ma ha continuato a firmare le pagelle dei suoi alunni. Improvvisamente reclinava il capo e si accasciava sulla scrivania o pochi minuti dopo spirava.

Il prof. Filomarino aveva quattro figli.

MATEMATICA E LATINO NON S'ADDICONO AL PRINCIPE

L'erede di Elisabetta bocciato in due materie

Zoppica anche in inglese e va bene solo in geografia - Candida confessione delle sue difficoltà scolastiche al liceo

Carlo d'Inghilterra in una recente foto con i capelli alla «Beatles» (Telefoto)

LONDRA, giovedì sera.

Si è sempre saputo che il principe Carlo, erede al trono d'Inghilterra, non è uno studente molto brillante. Ma oggi, per la prima volta, si è anche appreso, ufficialmente, che ha fallito degli esami. Carlo, iscritto al liceo-convitto di Gordonstoun, in Scozia, è stato di recente respinto in matematica e latino, così dimostrandosi inparziale sia verso le materie classiche sia verso le materie scientifiche.

L'indiscrezione è venuta da lui stesso durante il suo primo pubblico impegno. Carlo si è lieto unito alla regina Elisabetta e al principe Filippo, giunti a Edimburgo in visita, per un ricevimento di famiglia nel castello di Holyrood House. Il principe è stato trattato probabilmente dall'emozione. A corto di argomenti, trovandosi di fronte al fratello maggiore d'un suo compagno di scuola, si è abbandonato a confidenze piuttosto sgarbate.

«Come va la cavate all'università?», ha chiesto al ventiduenne Keith Johnson.

«Beno, altezza — ha risposto questi — e voi, come va la cavate a Gordonstoun?».

Carlo ha confessato che non se la cava affatto; matematica e latino, le sue bestie nere, si erano rivelate un ostacolo insuperabile. Su di esse egli dovrà ritornare l'anno venturo. Anzi, è questo lo ha confidato ad uno studente giamaicano, se dovesse fallirli di nuovo, non potrebbe recarsi ai giochi del Commonwealth, che si svolgeranno in Giamaica, e a cui egli desidera moltissimo assistere.

«A quanto sembra — ha anche detto Johnson — il principe Carlo ritiene che matematica e latino non siano materie molto importanti». Si dice, ma la voce non è confermata, che a Carlo piaccia soltanto la geografia; è certo che neppure in inglese, materia che gli sarà molto utile per i suoi impegni pubblici, egli eccelle sui compagni.

Degli studi del principe Carlo si è già parlato l'anno scorso con scarsa simpatia, quando un giornale tedesco è venuto in possesso di alcune pagine d'un suo diario personale, e lo ha pubblicato con grande rilievo. Sono pagine che dimostravano poco spirito democratico, misere inclinazioni secondarie e un certo snobismo. Il principe si è mostrato mal disposto nei confronti della stampa, che secondo lui gode di eccessiva libertà, e rivela strane inclinazioni per una monarchia assoluta, ben diversa da quella inglese costituzionale.

Il giornale tedesco commentava però, e non del tutto a torto, che queste erano idee da ragazzino: con gli anni, o con l'esempio del padre, Filippo, che è un formidabile lanceatore, le cambierà certamente. Il problema che si presenta adesso non è tanto quello dell'educazione politica del Futuro re del Regno Unito, quanto quello dell'istruzione.

Ennio Caretto

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Mercato irregolare con qualche regresso

A TORINO

VALORI DI STATO	30	1
Rendita 5%	103,65	101 —
Redimibile 3,50%	103,35	100,90
Ricostruz. 3%	98,10	96,85
Mobiliare 3%	98,10	96,50
Edilizia 5%	86,60	84,90
Autostrade 5%	86,50	84,80
Ed. Stat. 5%	99,10	98,70
Ed. Stat. 5%	98 —	96,60
Ed. Stat. 4,50%	98,75	96,50
Ed. Stat. 4%	98,10	96,20
C.R.I. 5%	100,35	100,25
» »	100,65	100,50
» »	100,60	100,55
» »	101,20	101,15
» »	100,90	101,10
» »	101,50	100,85
» »	100,25	100,35

OBBLIGAZIONI		
C.R.I. 5%	99,50	99,50
» 5%	99,50	99,50
» 4,50%	97,85	98 —
» 4%	98,30	98 —
» 3,50%	98 —	98,50
» 3%	99,20	99,50
» 3%	98 —	98,50
» 3%	98,15	98,15
» 3%	90,60	90,60
» 3%	90,50	90,50
» 3%	90 —	89,80
» 3%	97,20	97 —
» 3%	99 —	99 —
Cred. 5,50%	104,75	104 —
» 5,50%	90,30	90,30
» 5%	95,50	95,50
» 5%	98,50	99,75
» 5%	92,50	93,50
» 5%	94,15	94,50
» 5%	93,10	93,10
» 5%	93,20	93,20
» 5%	92,45	92,45
» 5%	87,20	87 —
» 5%	87,20	87,20
» 5%	88,20	88,40
» 5%	91,25	91,25
» 5%	91 —	91 —
» 5%	94,80	94,80
» 5%	87,80	87,80
» 5%	91,60	91,70
» 5%	94,90	94,90
»	98 —	98 —
Fin. Piemont. 5%	98,20	98,50
» 5%	96,50	96,50
» 5%	96,40	96,70
» 5%	96,75	96,75
» 5%	89,55	89,55
» 5%	88,50	88,50
» 5%	88,20	88,20
» 5%	88,70	88,90
» 5%	90,30	90,30
» 5%	96 —	96 —
» 5%	88,40	88,60
» 5%	96,50	96,50
» 5%	87,50	87,50
» 5%	87,60	87,60

Immobiliare 5,50%	94,10	94,10
» 5%	94,25	94,25
Cassa P.F.L. 5%	95 —	94 —
Mob. Pr. » 5%	94,70	94,50
Imm. ricost. 4%	95,50	95,50
» » 4%	98,60	98,60
» » 4%	96 —	96 —
» » 4%	99,70	99,70
» » 4%	100 —	99,60
» » 4%	96,60	96,85
» » 4%	99,05	99,05
» » 4%	96,80	96,80
» » 4%	90,60	90,70
» » 4%	86,85	86,85
» » 4%	89,90	89,90
» » 4%	89,80	89,80
» » 4%	95,80	95,75
» » 4%	94,70	94,90
» » 4%	99,50	99,50
» » 4%	96,50	96,50
Fiat 5,75%	87,80	87,85
» 5%	94,25	94,25
» 5%	97,10	96,90
» 5%	97,60	97,70
» 5%	96,50	96,30
» 5%	96,65	96,65
» 5%	97,60	97,70
» 5%	90,50	90,30
» 5%	86 —	86,50
» 5%	99,50	99,50
» 5%	98,70	98,70
» 5%	102,50	102,90
» 5%	102 —	102 —
» 5%	101,50	101,05
» 5%	100 —	100 —
» 5%	85,40	85,40
» 5%	85,35	85,50
» 5%	85,50	85,50
» 5%	102,50	102,50
» 5%	102,50	102,50
» 5%	102,25	102,25
» 5%	104 —	104 —
» 5%	95,30	95,50
» 5%	86 —	86 —
» 5%	100 —	100 —
» 5%	100,50	100,50
» 5%	100,50	100,50
» 5%	100,50	100,50
» 5%	106 —	106 —
» 5%	104 —	104 —
» 5%	102,25	102,25
» 5%	102,50	102,50
» 5%	102,50	102,50
» 5%	102,50	102,50

CRONACA CITTADINA

Alla prova più impegnativa della carriera scolastica 6340 studenti

Ecco i temi assegnati stamane per maturità e abilitazione

MATURITA' CLASSICA: La natura in Leopardi e Carducci - La vigilia della prima guerra - Un passo di Dante ★ MATURITA' SCIENTIFICA: L'educazione del '700 - Intervento e non intervento nel secolo XIX - Terzine del «Paradiso» ★ ABILITAZIONE MAGISTRALE: Manzoni nel suo tempo - Un passo del «Convivio» ★ ABILITAZIONE TECNICA: Paesaggio e stati d'animo nel «Promessi Sposi» - Le speranze del Risorgimento - Conseguenze della tecnica industriale ★ MAGISTERO DELLA DONNA: Invito del Pascoli alla pace - La donna lavoratrice

Al Sommailler: ultime confidenze tra i candidati prima di entrare in classe

Stamani alle 8.30. I commissari hanno letto ai 6340 candidati alla maturità e abilitazione il testo del tema d'italiano. Il tempo a disposizione, computato dal termine della dettatura e della risoluzione di eventuali dubbi sull'enunciato, era di sei ore. Tuttavia parecchi giovani hanno terminato già verso la metà, fermandosi poi davanti agli istituti a commentare con i colleghi e alcuni componenti del collegio insegnante, la difficoltà degli argomenti proposti.

In tutti i tipi di scuola i candidati hanno potuto scegliere fra due o tre temi, in genere uno letterario o uno storico, l'altro tecnico, artistico o pedagogico. Alunni ed allievi hanno lamentato che i temi proposti non rientravano direttamente nel programma dei loro studi, ma la maggior parte sembravano soddisfatti. Ecco i temi:

Maturità classica

1° tema — *Che cosa vedeva nella natura Leopardi e Carducci.*

2° tema — *Inquietudini sociali, contrasti politici, ripercussioni precedentistiche in Europa, e particolarmente in Italia, alla vigilia della prima guerra mondiale.*

3° tema — *Passo da interpretare (Dante - «Paradiso» 33, 55-66).*

«Da omai sarà di mio sermone scorto
più che di fallo o d'arte d'essempro,
e vada sua parola ardita incontro
a ogni cimento del tuo buon talento.
Drizza la mente in quel ch'io mo' scovro,
che fisamente al fulgor rivalenta,
ch'in quanto lui si fa, di tanto meno
soffera di falleanza, e però lenta
lo raggio de la grazia onde si luce
uno valore e altro intende e vede,
secondo che a lui più o meno è conforme.
In quella parte del ciel ov'io cade
cotale fu, qual fia lungo tempo
o forse mai non fia esto a le vostre genti,
per le cose ch'avran fede al suo tempo
tutte fien manifeste a la tua vista,
con quella parte che mente tenuta
è per lo monte che l'acque ben cala,
che 'l mal del mondo, ch'è vostro comune,
vede più e meno, e l'altro la mente non vede,
quindi con ciò, ch'è quasi tutta cosa
ch'a la vostra vedere è ben remota,
s'erge sua vista e tanto oltraggia.
Qual è colui che sognando vede,
che dopo il sogno la passione impressa
rimane, e l'altro a la mente non riede,
cotal son io, ch'quasi tutta cessa
mia visione, e ancor mi distilla
nel cuore il dolce che nacque da essa.
Così la neve al sol si dilegua,
così al vento nelle foglie lievi
si perdea la sentenza di Sibilla».

3° tema — *Dimostrate come la moderna tecnica industriale abbia facilitato la creazione del prodotto economico, divenendo pertanto un elemento fattore di incivilimento in quanto, col rendere i prodotti accessibili anche ai meno abbienti, ha elevato il tenore generale di vita.*

Magistero della donna

1° tema — *Oggi, come ieri, ci sembra «attuale» l'invito del Pascoli alla solidarietà: «Pace, fratelli! E fate che le braccia - chiare o poi tendendo ai più vicini - non sappiano la lotta e la minaccia».*

2° tema — *Dite quali sono, secondo voi, i più importanti problemi della donna lavoratrice nel mondo attuale e cercate di prospettarne, a vostro libero modo di vedere, le soluzioni.*

Maturità artistica

1° tema — *Scrivere dell'arte di Tintoretto, dimostrando, attraverso l'esame delle principali opere, come egli seppe superare le difficoltà del manierismo e dell'esempio di Michelangelo-Pisano.*

2° tema — *«Intervento» e «non intervento» nella edilizia degli edifici sacrali nel secolo XIX.*

3° tema — *Commentare il seguente passo del Paradiso di Dante (Canto XVII, versi 130-142):*

Ché, se la voce tua sarà molesta
nel primo gusto, vital nutrimento
lascerà poi quando sarà digesta.
Questo tuo grido farà come vento,
che le più alte cime più percuote;
e ciò non fia d'onore poco argomento.
Però ti son mostrate in queste ruote,
nel monte e ne la valle dolorosa,
pur l'anime che son di fama note,
che l'animo di quel ch'ode, non posa,
né ferma fede per essempro ch'abbia
la sua radice incognita e nascosa,
né per altro argomento che non paia.

Abilitazione magistrale

1° tema — *Manzoni, la cultura e il costume del suo tempo.*

2° tema — *Interpretare il brano di Gino Capponi: «Il beneficio dell'educazione era un proprio o piuttosto un'arma concessa ai potenti; si aprea ora che diventi diritto e patrimonio dell'umano genere».*

3° tema — *Interpretazione di un passo del «Convivio» di Dante (capitolo 8° del III libro, vv. 4-6).*

Abilitazione tecnica

1° tema — *La natura ed il paesaggio accompagnano nei «Promessi Sposi» gli stati d'animo dei personaggi. Mettete in luce questo elemento dell'arte manzoniana.*

2° tema — *Dite che cosa i patrioti italiani speravano che «risorgesse» del Risorgimento ed in che misura la proclamazione del regno d'Italia abbia realizzato queste speranze.*

Negli ospedali funzionano solo i servizi urgenti

I medici sono in sciopero per una settimana, il personale per 24 ore - Le altre agitazioni: da domani fermi per 7 giorni i lavoratori del Valle Susa

Il personale degli ospedali della provincia di Torino sciopera da stamane per 24 ore in segno di protesta per ottenere l'applicazione delle norme contrattuali sul conglobamento. L'agitazione interessa circa 4500 persone. I tre sindacati (Uil, Cisl e Cgil) hanno così disposto le modalità dello sciopero: un solo infermiere ogni 15 degenti, totale inattività negli ambulatori, regolare il pronto soccorso. Tutti i servizi d'urgenza sono assicurati.

★ Anche i medici ospedalieri sono in sciopero da stamane per sette giorni. La manifestazione di protesta, che ha carattere nazionale, è stata indetta in seguito alla mancata applicazione di alcuni accordi in materia economica, «raggiunti — informa un comunicato — già nell'aprile scorso presso il Ministero della Sanità». Durante l'agitazione saranno assicurate l'assistenza nei casi urgenti e tutte le prestazioni di pronto soccorso.

Secondo le disposizioni delle associazioni dei medici ospedalieri, lunedì mattina saranno a posto di guardia e pronto soccorso, sia interni che esterni; non vengono compiuti i turni di guardia nei casi mutualistici; nei reparti la cura degli ammalati è assicurata dal primario o dal suo aiuto o da un assistente; interventi in camera operatoria solo per i casi urgenti.

★ I sindacati tessili Uil, Cisl e Cgil hanno dichiarato uno sciopero di una settimana, da domani a giovedì, in tutti gli stabilimenti del Cotonificio Valle di Susa «perché — affermano in un comunicato congiunto — le condizioni dei lavoratori e delle loro famiglie sono diventate drammatiche».

Singolare caso nelle elementari

Un maestro rifiuta di firmare gli scrutini agli esami di quinta

Un ricorso per presunte irregolarità della commissione

Gli alunni di una classe elementare non hanno ancora avuto la pagella perché il loro maestro s'è rifiutato di firmare i registri degli esami e gli altri documenti relativi. Il singolare caso è avvenuto alla «Vidari» di via Sanremo e riguarda 33 scolari della quinta maschile, sezione A, che da parecchi giorni hanno terminato gli esami.

Secondo l'insegnante della classe — Giacomo Tamagnone, abitante in via Ferrero n. 14 — vi sarebbero state delle irregolarità nello svolgimento delle prove. In una lettera inviata al Provveditorato egli afferma che è mancata la collegialità prescritta nel funzionamento della commissione giudicatrice, dice di non aver potuto esaminare «un solo elaborato» dei suoi alunni, sostiene che la composizione della commissione non è stata regolarmente. Aggiunge tra l'altro: «*Il 10 corrente gli scolari di due classi maschili andranno a scuola con frutta e fiori perché dovranno cantare l'esame del discepolo del vero. Mi domando: come hanno saputo le loro insegnanti che c'era appunto da discernere frutta e fiori? Ciò ha giovato certo ad una quantità di scolari, ma non ai miei*».

Per tutti questi motivi il Tamagnone non ha firmato il registro di classe, il registro degli esami e le pagelle scolastiche. La questione è ora all'esame del Provveditorato. La commissione, dal canto suo, ha già dichiarato che le votazioni e la classificazioni sono state collegiali e perfettamente regolari. I ragazzi (su 33 vi sono 6 rimandati e 27 promossi) hanno appreso per ora il risultato verbalmente dal direttore della scuola.

Ministro argentino in visita alla Fiat

Il ministro dell'Aeronautica argentina Mario Ricmanelli, che sta compiendo un viaggio in Italia, si è recato stamane alla Fiat Mirafiori. Lo accompagnavano il gen. Giachino, comandante la 1ª regione aerea, i gen. Benavides e Paradelle Marcaso, il gen. Vitali addetto aeronautico italiano in Argentina, il comandante Pastor.

Dopo la visita agli stabilimenti, il ministro Ramanelli ha avuto un cordiale incontro con l'ing. Bono, l'ing. Nasi e l'ing. Gabrielli. Successivamente gli ospiti hanno visitato la sezione Velivoli. Oggi pomeriggio si recano alle officine Fiat di Caselle.

Reggerà l'alibi del Ragucci, fermato sul luogo del delitto?

«Sì, può essere l'assassino» dice Maria del sospettato

Il giovane, tuttora trattenuto dalla polizia, afferma: «Quando Sabino Alvigi fu assassinato, mi trovavo al Luna Park» - Questo è a poche centinaia di metri dal prato chiamato «Tahiti»

L'interrogatorio di Adriano Ragucci, il giovane fermato ieri pomeriggio mentre si aggirava nella radura «Tahiti», presso il luogo dove Sabino Alvigi è stato selvaggiamente ucciso a coltellate, è proseguito per tutta la notte. L'operaio nega, dice che Maria Labate deve essere impazzita per affermare che tra lui e la vittima c'era del rancore.

Adriano Ragucci ha un buon alibi, ma non è certo che questo sia ad esclusivi controlli. Egli afferma che quella tragica sera si trovava al Luna Park situato in zona Polonia, a poche centinaia di metri dal luogo dove fu commesso il delitto. A questo proposito il suo nome era già apparso nei verbali riguardanti altri interrogatori. Molte delle persone precedentemente fermate (il fratello di Maria Labate, quello del morto, il cognato Vittorio Trasciano, il cugino Sabino Trasciano) avevano detto di essere state al parco dei divertimenti ed avevano indicato in Adriano Ragucci uno dei possibili testimoni.

Ora se l'alibi del giovane dovesse cadere, la posizione di tutti coloro che avevano beneficiato della sua testimonianza, cambierebbe notevolmente. D'altro canto però, se è stato ritenuto valido l'alibi degli altri (cosa alquanto aleatoria, perché chiunque poteva allontanarsi dal Luna Park senza essere notato, commettere il delitto e ritornarvi tranquillamente), deve esserlo anche per il Ragucci.

Ma a questo punto entra in ballo Maria Labate. «Tutto ciò che questa ragazza dice — afferma il dott. Maggeri, capo della Mobile, che collabora con i carabinieri nelle difficili indagini — va preso con beneficio d'inventario». E' un fatto però che ieri, interrogata dal tenente Formato dei carabinieri, presente il dott. Maggio della questura, la giovane si è lasciata nuovamente sfuggire accuse pesantissime: «Conosco Adriano Ragucci — ha detto —. Me l'aveva presentato Sabino. Non erano molto amici però, mi pare per una faccenda riguardante la vendita di una motoretta».

Gli inquirenti hanno voluto saperne di più. Maria ha esitato, poi è scoppiata in lacrime ed ha esclamato: «Sì, potrebbe essere lui l'assassino!». La situazione si è rovesciata: prima la ragazza era accusata dalla polizia di essere piuttosto reticente, adesso parla troppo e con estrema leggerezza. Basta ricordare che, ascoltando le registrazioni delle voci di alcuni fermati, aveva detto: «E' la voce dell'assassino, non mi posso sbagliare» sentendo parlare il fratello di Sabino (che è sordomuto, articola i vocaboli malamente ed ha quindi una voce inconfondibile), ma che poi di fronte diretto aveva poi ritrattato tutto.

A carico di Adriano Ragucci per ora non c'è nulla di concreto. Il ragazzo, che abita in corso Maroncelli 25,

Adriano Ragucci

nella zona di Italia '61, è stato fermato a «Tahiti» e portato in questura perché fosse dato spiegazioni circa le contraddittorie. Sembra che avessero qualcosa sul luogo del delitto, ma non è da escludersi che vi si sia recato sempio, come tanta altra gente, da morbosa curiosità.

● Rotary Centro. Stasera nella consueta riunione saranno insediati il nuovo presidente dott. Ermanno Gurgo Salice, i vicepresidenti ing. Pradelli e prof. Peyrona ed il segretario prof. Bargoni.

Dopo due rinvii aperto il processo ai 39 missini

Avevano tentato di incendiare la sede dell'«Unità» Sono anche accusati di lesioni e corteo non autorizzato

Il Tribunale alla IV Sezione è cominciato oggi il processo che costituisce l'epilogo giudiziario di un grave episodio d'intolleranza avvenuto la sera del 20 novembre scorso. In quella occasione un gruppo di scalmanati, in maggioranza giovani, dopo un «nostalgico» corteo raggiungeva la sede de *l'Unità* in via Cernaia 14.

Alcuni missini con torce a vento gettate attraverso le finestre, diedero l'assalto al edificio, cercando di incendiare gli uffici del giornale. Nel tafferuglio un impiegato, Flavio Panza, fu percosso con pugni e calci. Vennero danneggiati materiali e oggetti di cancelleria, porte e suppellettili di vario genere.

Complessivamente gli imputati sommano a 39. I principali sono: Giuseppe Maccarone, 21 anni; Salvatore Cota, 24 anni; Francesco Forza, 33 anni; Luca Maurizio Giacotto, 22 anni; Angelo Giordano, 18 anni; Zefirino Magro, 31 anni; Fernando Goercio, 18 anni; Alberto De Dominicis, 23 anni; Gianfranco Bonelli, 20 anni; Ottavio Dicembre, 18 anni; Domenico Pizzi, 20 anni. Costoro debbono rispondere di tentato incendio alla redazione de *l'Unità* e i primi otto anche di violazione di domicilio, con lesioni all'impiegato Panza. Maccarone, Cota, Forza, Giacotto, sono attualmente detenuti.

Sugli undici nominati pesa pure l'accusa di corteo non autorizzato, estesa anche a Araldo Arlotti, Giorgio Berlanoli, Franco Carbone, Franco Cera, Biagio Criscitiello, Massimo Darè, Claudio Di Stadio, Sergio Donnaloci, Aurelio Fraccia, Aldo Fuschi, Angelo La Gatta, Roberto Livigne, Vincenzo Lombardi, Mario Lunetti, Ugo Martinni, Giuseppe Pelloni, Mauro Rocco, Piero Schiebitano, Aldo Siscarci, Gianfranco Stoppa, Michele Vallarelli, Salvatore Santagata, Giuseppe Vada, Salvatore Francia, Sergio Coata, Giuseppe e Angelo Peres, Giovanni Valla.

Salvatore Cota figura pure tra gl'imputati che aggredirono e percossero alcuni allievi del liceo «Gioberti» all'uscita dalle lezioni.

Al processo odierno il collegio della difesa è costituito dagli avvocati Badini-Confalonieri, Cara, Gabri, Camiglano, Valenzise, Marchio, Dal Piume, Altara, Bonati, Balestra, Galasso, Astore, Forchino e Papa. La parte civile è rappresentata dagli avvocati Negro, Rollero e Spagnoli.

Nell'udienza antimeridiana sono state dibattute alcune questioni procedurali intese soprattutto a ottenere la nullità dell'istruttoria, con particolare riferimento alle più recenti sentenze della Corte costituzionale.

Il Tribunale (pres. Salemi, p. m. Marasco, canc. Baruli) si pronuncerà nel pomeriggio, circa la prosecuzione o il rinvio del dibattito.

Avevano rapinato in una fabbrica di Borgo Dora

Uno, due e tre, tutti in prigione gli imbavagliatori delle guardie

Il «colpo» l'anno scorso: quattro ore di sforzi, ma non erano riusciti ad aprire le casseforti - Il primo dei gangsters già condannato, anche gli altri due sono nella rete - Altro episodio: un incidente d'auto fa arrestare due giovanissimi ladri

Gli ultimi due rapinatori della fabbrica di utensili di via Aosta (Borgo Dora) sono stati arrestati. Il fatto era avvenuto il nove maggio dell'anno scorso. Tre banditi erano entrati nello stabilimento, avevano immobilizzato ed imbavagliato i custodi, poi, dopo aver tentato invano per oltre quattro ore di forzare le casseforti, se ne erano andati con duecentomila lire trovate nel cassetto.

Uno di loro — Vincenzo Vasintini, sant'anni — era stato arrestato pochi giorni dopo la brillantesca impresa dagli agenti della Squadra Mobile e condannato in Corte d'Assise a 4 anni ed otto mesi di carcere. Si era sempre rifiutato di fare i nomi dei complici, dicendo che si trattava di conoscenti occasionali. Gli agenti in tutti questi mesi hanno controllato centinaia di persone, praticamente tutti quelli che avevano avuto contatti con il giovane condannato. Nei giorni scorsi i sospetti si sono concentrati su Felice Simonatti, 18 anni, apprendista, domiciliato in via Villar 14. Il tenente Formato ed il maresciallo Revelli l'hanno interrogato a lungo ed il ragazzo è caduto in gravi contraddizioni. Ieri finalmente

Felice Simonatti, 18 anni

ha ammesso la sua colpevolezza ed ha fatto il nome del terzo complice: Luciano Tassanelli, 22 anni, operaio, via delle Pervinche 9, che si trovava a Novi Ligure.

Qui è stato arrestato dai carabinieri: vistosi scoperto, non ha neppure tentato di negare. Sembra che l'impresa fosse stata progettata dal Tassanelli, che doveva essere il capobanda. Lui ed il Vasintini avrebbero immobilizzato la guardia, mentre il Simonatti avrebbe soltanto fatto il «palo».

★ In corso Regio Parco angolo corso Taranto, ieri sul mezzogiorno, una «600» ha compiuto una brusca manovra ed è stata tamponata da una «Giulietta» che l'ha addirittura rovesciata su un fianco. Guidava l'auto investitrice Ines Righetti, 24 anni, corso Taranto 96 che è rimasta illesa. I due giovani che erano sulla «600» sono usciti senza difficoltà dalla vettura e fra la sorpresa dei presenti si sono dati alla fuga.

Era evidente che si trattava di ladri. Alcuni dei presenti si sono lanciati all'inseguimento e dopo breve corsa li hanno presi. I due sono Giovanni Fasano e Angelo Giordano, 17 anni, abitanti rispettivamente in via Feletto 41 e corso Taranto 135, dimessi di recente dal carcere dei minorenni, dov'erano stati internati il Giordano per apologia del fascismo, l'altro per furti.

La folla s'è radunata intorno ai due e qualcuno si è avventato contro di essi con calci e pugni. Ma per fortuna è arrivata un'auto dei carabinieri, con a bordo il capitano Patti e un milite del nucleo giudiziario i quali hanno salvato i ladruncoli. La «600» era stata rubata a Vincenzo Ruccio da Alpignano.

Morente un ferroviere schiacciato fra i vagoni

Alle 12,15 un grave incidente è avvenuto ai Mercati generali. Diverse persone erano intente ad un'operazione di sgancio e riaggancio di vagoni. Fra gli altri stava lavorando il ferroviere trentaseienne Rocco Lo Gazzo, da Catanzaro, abitante in corso Duca degli Abruzzi 74. D'improvviso si udiva un violento tonfo, seguito da uno straziante urlo di dolore. Ai presenti, subito accorsi, si offriva uno spettacolo raccapricciante: il Lo Gazzo era stato preso fra i respingenti di due vagoni.

Veniva portato immediatamente all'ospedale Mauriziano. Le ferite sono molto gravi: schiacciamento del torace e del bacino, nonché lesioni interne. La prognosi è riservatissima. Le sue condizioni sono giudicate disperate. Un'inchiesta è stata subito iniziata dal commissariato Mirafiori per accertare i particolari e la causa della sciagura.

★ E' morto stamane all'ospedale Mauriziano, dove era stato ricoverato un mese fa, il signor Ernesto Winkelmann, di 70 anni, abitante in via Cuneo 57.

Il Winkelmann il 31 maggio scorso era stato investito da un'auto proprio davanti alla sua abitazione. Aveva riportato gravi ferite. Sembra avvisto alla guardiola quando si sono manifestate complicazioni

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +29,1
MINIMA +21,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (mott.) 22,4; ore 8 +23,7; press. 741,6; umid. 73 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: temperatura in aumento. Temperatura a Caselle: massima +30,2; min. +17,6; ore 6: +22,6.

TRIBUNALE DI TORINO
FALLIMENTO n. 67/65
PRINZIVALLI MERCEDES
Continua la vendita a prezzi di perizia di tutte le merci giacenti in magazzino.
QUALCHE PREZZO INDICATIVO
Lenzuola 1 piazza puro cotone . . . L. 640
Lenzuola 2 piazze 280x240 puro cotone » 1200
Federe puro cotone . . . . . » 160
Tendina altezza 80 stampo a mano . . » 145
Camicie delle migliori marche da . » 1150
Terital scala am Rhodiatoce alt. mt. 3 » 1650
Terital sc. oro Rhodiatoce alt. mt. 2,20 » 850
Terital sc. oro Rhodiatoce alt. mt. 0,90 » 390
Gonna confezionata gabardine . . . » 1750
Abiti donna novità per mare . . . » 1490
Sottovesti nylon Rhodiatoce . . . » 750
ed altri articoli di confezione da uomo e donna
VIA SAN MASSIMO, 7 - TORINO
ANGOLO VIA PRINCIPE AMEDEO

LICEO LINGUISTICO "VIRGILIO"
TORINO - Via Confienza 2 - Tel. 546.271 - 545.645
La Presidenza comunica che sono aperte le iscrizioni alla 1ª classe di Liceo Linguistico per il 1965-66.
Il Liceo Linguistico, istituito presso questo Istituto nel 1960-61, è un corso di studi specializzato nella preparazione delle Lingue con cultura a livello liceale. Il corso è di 5 anni. Al termine del corso, per disposizione ministeriale, gli alunni potranno presentarsi a sostenere gli esami di Maturità Linguistica. Il Diploma conseguito darà accesso alle varie Facoltà di Lingue.
E' consentito il passaggio dalla prima due classi del Ginnasio o del Liceo Scientifico alle corrispondenti del Liceo Linguistico con esami integrativi.
Sono aperte le iscrizioni a giovani d'ambo i sessi
Titolo di studio per l'iscrizione: Licenza Media.
Per informazioni rivolgersi:
ISTITUTO «VIRGILIO» - VIA CONFIENZA N. 2

I VOSTRI CAPELLI BIANCHI
RITORNERANNO NERI, CASTANI O BIONDI
con ACQUA DI ROMA
CONOSCIUTA ED APPREZZATA IN TUTTO IL MONDO
PROVATE IL NUOVO TIPO EXTRA IN ASTUCCIO
Nelle PROFUMERIE e FARMACIE oppure
S.r.l. Nazzareno POLEGGI, Roma, Via Maddalena 50

Funzionari di Stato i danzatori del Senegal

Stasera il corpo di ballo rievoca ai Giardini reali gli antichissimi riti dell'Africa nera

Rarissimo un gruppo di funzionari di Stato (una categoria che, a memoria d'uomo, non ha mai suscitato particolare curiosità) ha tanto colpito l'attenzione dei torinesi, i singolari rappresentanti della burocrazia sono i componenti del balletto nazionale del Senegal, che girano il mondo per presentare le danze e i riti del loro paese in «Magie africane». Sono tutti giovani ed entusiasti della loro professione, il lungo esercizio ha sviluppato gli appassionati di fantasia che i biglietti della «prima» di stasera ai Giardini Reali sono già quasi esauriti. Nella foto, un gruppo di danzatrici) ascolta le istruzioni del «manager»

Storie del divismo

Come dorme

Hanno chiesto a Mirella Dare come dormes. Risposta: — Con una camicia da notte, con niente, o con qualcuno.

Fàscino di pantofole

Sembra che «quando cade la tela sull'ultima immagine di "*My Fair Lady*" con Rex Harrison allungato in una poltrona, le gambe distese, il cappello calato sugli occhi e che grida: "Dove diavolo sono le mie pantofole" piana nella sala un *silenzio estatico*. Non c'è allora una donna nel pubblico che non sia pronta a tutto per essere lei che porterà a quest'affascinante e insopportabile professore le sue maledette pantofole». Va anche detto che le donne vanno a vedere Rex Harrison, dietro la certezza prefabbricata che egli sia *affascinante*, sempre, in qualsiasi momento, «vuoi che incarni Cesare, Higgins, vuoi che mangi spaghetti».

Riso amaro (per lui)

Allorché, dopo un lungo periodo di allenamento, Sylvia Vartan e Johnny Hallyday si sposarono, lei disse «sì, sì, sì» con entusiasmo [illegible] egli si limitò ad un «sì», detto piuttosto cupamente. E c'era forse una buona ragione. Difatti, quando il celebrante disse «il marito è il capo della famiglia», Sylvia s'era messa a ridere.

Splendore di Sophia

Ritratto di Sophia Loren da parte di Paul Gimmoli che la definisce «*una parocchettista della sensualità*», dove per «parocchettista» s'intende il meglio di una milizia: «Il naso è incontestabilmente lungo. La fronte è sfuggente. Di profilo, la linea del mento è tra le più criticabili. La bocca è molto, molto larga. I piedi sono i più grandi che si siano mai visti dopo Greta Garbo. Le gambe sono possenti. Niente di "minuscolo", di "grazioso", di "delicato" in quest'inventario. Così scritta chi crederebbe mai che una tale donna sia bella? Il miracolo è all'incrocio, dove nessuna di queste imperfezioni rispetta la *priorità*. E dalla loro *collisione* nasce lo splendore...».

Montaggi dell'esperienza

Per un certo tempo, Ava Gardner soleva cambiare ogni giorno il colore dei suoi capelli. Smise quando si accorse che rischiava di diventare calva.

L'abito fa il monaco

Non appena arrivata a Cannes (preceduta da 150 fotografi e seguita da sedici valigie), Carroll Baker ha posato dodici ore per i fotografi, cambiando undici volte costume da bagno. Ma, in 36 ore, ha anche cambiato 17 vestiri differenti.

Sposata all'amore...

Brano d'intervista con Harriet Andersson, eroina di «Monika» e «Attraverso lo specchio»:

«— Voi siete la moglie, mi pare, di Jorn Donner...

— La moglie? *Oramai!* Neanche per idea... Io non sono che la sua amica. Noi viviamo insieme ma non siamo sposati.

— Il matrimonio vi spaventa fino a questo punto?

— Detesto questa parola matrimonio. E' sinonimo di contratto e non voglio sentirne parlare così come dei contratti a lunga scadenza al teatro e al cinematografo. *Io sono sposata all'amore*, non ad un uomo; è differente...».

Punteggiatura

Piccolo brano di storia cinematografica: «Il primo matrimonio di Anita Ekberg, l'eroina de "La dolce vita", finì con un paio di schiaffi Anthony Steele, un seducente cinquine *premiers* inglese, uno *premier* finale alla loro esistenza tumultuosa».

Cinocalamitati

Ritratto di Cuni: «Nessuna ruga, uno sguardo costantemente languido, un passo neo-realistico (!) accentuato da tacchi a spillo che si direbbero di cavicchi morbido, breve, un fisico immutabile nato per il grande schermo e il cine in ritardo Gina Lollobrigida resta terribilmente attraente, anzi l'occhio come la calamita *limature di ferro*. Ottimamente, ma è triste ridursi a limature di ferro».

Delicato pensiero di censore

Louis Jourdan doveva fare la sua prima conoscenza con Ann-Margret, in un certo film, mentre lei si trovava in una vasca da bagno coperta di schiuma sino al collo. La censura americana è intervenuta energicamente. Così Louis Jourdan incontrerà Ann in una camera da letto dove lei «fa finta» di essere vestita: indossa, cioè, un costume trasparente che lascia vedere molto più di quello pubblicità di schiuma. Pensiero delicato della censura verso gli spettatori che pagano per «vedere» non per «immaginare».

Un bell'egoista

E' il marito di Ursula Andress. Udite come ne parla lei: «Io metto tutto il mio denaro da parte, perché io considero che una donna *non* deve comperarsi regali da sola. Una donna è fatta *per ricevere* regali. Essi hanno un maggior valore per lui perché sono regali. *Mio marito mi conosce*. Egli sa che i regali mi fanno piacere. Allora me ne fa continuamente. Egli sa che mi rende felice e sa pure che io sono felice renderò felice pure lui. In fondo, *gli uomini sono tutti egoisti*...».

Nascita di una sfinge

Avrebbe detto Bette Davis: «La leggenda di Greta Garbo nacque il giorno in cui il suo agente di pubblicità, preoccupato di [illegible] le sciocchezze che lei diceva ogni volta che [illegible] trava un giornalista, le proibì di parlare alla stampa. Egli ne fece una *sfinge*».

Crepuscolo degli Dei?

Scrive un giornalista da Cannes: «Ho assistito a una *sorprendente*: l'arrivo di Gina Lollobrigida al *Carlton* (hotel). In altri tempi, per una vedetta del formato di Gina, era la resa, la confusione, il pandemonio. Questa volta, lei non attirò affatto la folla. Al massimo, ci fu qualche passante per fermarsi e guardarla. Ciò è semplicemente *incomprensibile*. In altri tempi, quando una vedetta italiana del formato di Gina Lollobrigida si trovava a Cannes, c'erano almeno cinquanta fotografi italiani per mitragliarla. Quest'anno [illegible] n'erano tre...».

Delusione d'americana

«All'arrivo di Gina (Lollobrigida) a Cannes, non c'era che qualche curioso... Tra questi un americano che domandò: "*Where is her throat?*". Dov'è il suo petto? Ne aveva sentito parlare tanto che era quasi per questo che egli era venuto a Cannes. Egli era *delusa*: difatti, [illegible] l'abito *nero* seminato di pagliuzze d'oro, che portava Gina, il suo celebre busto non era [illegible] del tutto in valore. La sera, invece, quando lei si [illegible] in abito di gala, Gina dimostrò che non aveva perduto nulla di ciò che aveva, in parecchia, fatto la sua celebrità, ma l'americano non era lì per rendersene conto» (*Cine-tele-revues*).

Minimissime

Ann-Margret si è fatta vedere in pubblico indossando un pigiama da sera a merletti, orlato di visone. *** Margaret Lee invia ai suoi ammiratori stacuette in plastica raffiguranti il proprio corpo. Ciò, dice lei, è più tangibile e più comunicativo di una fotografia con dedica. *** Claudia Cardinale, nel lasciare Hollywood, ha dichiarato con un [illegible] disgustato: «Mi sembra di essere venuta via da un mondo di *robots*». (Se ne era già accorto Hitler che ebbe a dire: — I generali [illegible] sono dei [illegible]). *** Hanno chiesto a Hitchcock: «Quanto tempo ci vuole a girare un film per la televisione?» a. Risposta: «Esattamente 50 minuti». *** I Beatles hanno confessato che trovano la loro pettinatura perfettamente idiota ma non possono tagliarsi: sarebbe un suicidio artistico.

Antonio Antonucci

PSICOSI DI TIMORE PER I GIOVANI E LE FAMIGLIE

Non si potrebbe fare a meno dei paurosi esami di Stato?

Come e perché si è attuata la riforma scolastica che ha stabilito la difficile prova - La richiesta dei cattolici per equiparare le condizioni di tutti gli alunni - Varie proposte per la composizione delle commissioni - Sarà utile rendere gli esami meno macchinosi; ma non si può negare che è necessario accertare il livello di preparazione di chi sarà chiamato ad esercitare funzioni di rilievo in seno alla società

Roma, luglio.

Programmi, ripassi, commissioni, la sera del giovane candidato, la sua dieta, i suoi sonni, il suo orario di lavoro con i primi caldi diventano l'oggetto obbligato di tutte le conversazioni, le discussioni, le ansie delle famiglie. E spesso familiari, candidati, amici, conoscenti finiscono col chiederci se è proprio necessario farli arrivare, questi benedetti esami; se servono a qualche cosa oltre che a portare gli studenti al limite della resistenza fisica e mentale. Nasce la polemica degli esami, che inevitabilmente si trascina di ripasso, con la conseguenza di renderli nervosi ed insicuri, e di farli arrivare agli esami in uno stato di ansietà, che non è la condizione ideale per affrontare la prima prova veramente impegnativa della loro vita.

Spesso tentiamo di dire ciò che [illegible] è [illegible] noto; assumiamo un atteggiamento di fastidio e di insofferenza verso ciò di cui non vediamo l'utilità. E lo subiamo di mal animo, lasciandoci sfuggire quel che di vantaggioso per noi e per gli altri ci si potrebbe ricavare. Penso perciò che, se vogliamo liberarci da questo [illegible] d'animo, sia opportuno cominciare col renderci conto del concetto e della funzione dell'esame di Stato.

Per ovvii fini di interesse generale lo Stato ascrive la sua funzione di controllo sull'istruzione impartita in ogni tipo di scuola (statale, parificata e privata), accertando ai diversi livelli, per mezzo di commissioni di nomina ministeriale, la preparazione e le attitudini dei candidati alle chiedano di proseguire in un certo ordine di studi o di esercitare un'attività professionale.

Praticamente fino al 1923 tale controllo veniva fatto solo sugli alunni delle scuole private, poiché quelli delle scuole statali venivano giudicati dai loro insegnanti, erano tenuti a rispondere solo sul programma dell'ultimo anno, e se raggiungevano un certo punteggio nello scrutinio finale venivano dispensati dagli esami; mentre gli alunni delle scuole private venivano giudicati da commissioni esterne, dovevano rispondere sul programma dell'intero corso, ed erano obbligati a sostenere gli esami qualunque fosse il punteggio conseguito nello scrutinio. Quando i cattolici, che più erano interessati alla questione essendo la scuola privata in grande prevalenza gestita da congregazioni religiose, aderirono al partito popolare la loro organizzazione politica, posero fra i punti essenziali del loro programma la richiesta dell'esame di Stato, a garanzia di una completa uguaglianza fra tutti i candidati e dell'imparzialità degli esaminatori. Nello stesso periodo di tempo pensatori e pedagogisti quali Croce, Gentile, Codignola, G. Lombardo, Radice e altri ancora credettero di poter individuare almeno una delle cause della decadenza della scuola statale proprio nella condizione di privilegio di cui godevano, e si convinsero che l'esame di Stato potesse ridarne il tono, mettendole nella necessità di difendersi ad armi pari dalla concorrenza di quelle non statali. Benedetto Croce, ministro della P. I. nell'ultimo ministero Giolitti, approntò la riforma dell'esame di Stato, che, dopo la «marcia su Roma», Giovanni Gentile inserì nella riforma generale della scuola che da lui prese il nome e che fu varata nel 1923, in regime di pieni poteri, dal ministero presieduto da Mussolini e formato oltre che dai fascisti anche dai popolari e dai liberali. Così tutti i candidati, qualunque fosse la loro provenienza, furono obbligati a sostenere gli esami dinanzi a commissioni interamente esterne e a rispondere sui programmi svolti nell'intero corso.

Non mancarono le proteste. Gli studenti non volevano rinunciare alle precedenti facilitazioni, i genitori erano preoccupati delle nuove difficoltà che i figlioli dovevano superare per conseguire il diploma, molti insegnanti mal sopportavano che l'efficacia della loro opera dovesse essere giudicata da estranei non necessariamente di maggior valore. Ma erano malumori che non potevano portare a nessun risultato concreto, dato che nel frattempo il fascismo [illegible] era consolidato al potere e qualche anno dopo (1926) la conservazione degli esami di Stato entrò a far parte del Concordato con la Chiesa. Tuttavia, poiché attraverso l'istituto del riconoscimento legale e della parificazione, fra il [illegible] e il 1930, quasi tutte le scuole private avevano ottenuto una parità con quelle statali che andava ben oltre quella che avevano cercato di realizzare con l'esame di Stato, l'interesse per questo modo di assicurare a tutti i candidati un uguale trattamento venne via via scemando, fino a trasformarsi in aperta opposizione.

Si invocavano ragioni di ordine pratico e pedagogico, come le difficoltà create dall'espansione delle scuole secondarie, la possibilità di trovare un adeguato numero di esaminatori qualificati, la disparità dei criteri seguiti dalle varie commissioni. In conseguenza di ciò il ministro Bottai, che intorno al 1940 veniva preparando una nuova riforma della scuola, dichiarava che gli esami di licenza avrebbero dovuto essere sostenuti dinanzi a una commissione formata dagli stessi insegnanti che avevano preparato i candidati e da due delegati del Ministero.

Nel 1948 si giunse alla legge che istituiva la nuova forma di esame di Stato. Né ci furono opposizioni da parte della Chiesa, in quanto le stesse disposizioni dovevano valere anche per le scuole legalmente riconosciute. Tali disposizioni, però, non furono mai applicate a causa delle vicende belliche. In quegli anni si provvide attribuendo valore d'esame allo scrutinio finale. Conclusa la guerra, dopo qualche esitazione fra il dare la prevalenza ai commissari [illegible] o a quelli esterni, si finì col definire il sistema attuale, che è un utile compromesso fra i due punti di vista: la commissione è formata da professori estranei alla scuola di provenienza dei candidati, ma ne fa parte anche un professore interno che, oltre alle normali attribuzioni di commissario, ha la funzione di far conoscere ai colleghi esterni la personalità e la carriera scolastica di ciascun candidato e le condizioni in cui ha seguito il suo corso di studi, servendosi delle pagelle, degli appositi profili preparati dai consigli di classe e della personale conoscenza di ognuno di essi.

Certamente è, come dicevo, una soluzione di compromesso: e come tale scontenta sia i sostenitori della tesi che i giudici naturali degli alunni sono i loro stessi professori, sia coloro che invece affermano che un esame, per essere una cosa seria, dev'essere sostenuto dinanzi ad esaminatori estranei. Di qui il fuoco incrociato di critiche contro gli esami di Stato. Si prende magari lo spunto dagli errori che talvolta si riscontrano nei temi inviati dal Ministero, o dai casi di inosservanza delle norme che ne regolano lo svolgimento, o di corruzione, che purtroppo si verificano, ma lo scopo è di screditarli del tutto. Mentre in sostanza [illegible] lo meritano.

Può darsi che sia necessario renderli più aderenti allo spirito che deve animare la nuova scuola, più funzionali, meno macchinosi e pesanti, ma è una riforma che può essere fatta validamente solo in rapporto alla riforma generale della scuola che ha avuto inizio con l'istituzione della scuola media unica e dovrà completarsi con la riforma della scuola secondaria superiori. Allo stato attuale delle cose non si può disconoscere che, se sono fatti coscienziosamente, possono consentire un giusto controllo sul funzionamento dei singoli istituti e sul grado di preparazione raggiunto dai candidati con sufficienti garanzie per gli uni e per gli altri.

Del resto, che si possa discutere sui modi e i tempi dell'attuazione degli esami di Stato, ma che sia molto difficile farne a meno, lo dimostra il fatto che nessuno ne ha ancora chiesto ufficialmente l'abolizione. E questo non tanto perché per sopprimerli occorrerebbe modificare l'art. 33 della Costituzione che li prescrive, o perché si dovrebbe modificare nella parte relativa il Concordato, quanto perché nessuno può negare alla collettività il dovere e il diritto di controllare, a [illegible] dei molti miliardi che investe nella scuola e dei suoi interessi più vitali, il livello di preparazione raggiunto da coloro che si apprestano ad esercitare nel suo seno funzioni di rilievo.

A confermarlo sta il fatto che gli esami di Stato non sono una nostra prerogativa, ma esistono in quasi tutti i Paesi, occidentali e orientali; ed anche dove non esistono si ottiene lo stesso risultato per vie più o meno analoghe. Negli Stati Uniti, per esempio, si è cercato di ovviare a questa necessità istituendo l'Ufficio per l'esame di ammissione al College, che alla fine di ogni anno scolastico, valendosi di propri esaminatori, organizza veri e propri esami con prove scritte e accertamenti culturali e attitudinali fatti mediante tests e colloqui.

Domenico Pastoressa

Nell'elegante quartiere di Passy

Eddie Barclay e la sua giovane sposa, Marie Christine Steinberg, tra i cantanti Charles Aznavour (a sinistra) e Philippe Nicaud, dopo la nozze nel Municipio del quartiere parigino di Passy (Telefoto)

Le seconde nozze a Parigi del leggendario Eddie Barclay

Il miliardario «re del microsolco» ha sposato (a 44 anni) una diciottenne

La prescelta è la bellissima figlia di un industriale - Il ricchissimo produttore di dischi ha fatto da solo la propria fortuna - Figlio di un modesto barista, cominciò la carriera suonando il pianoforte in un locale notturno - Ora è proprietario di molte società assieme alla prima moglie, da cui si è diviso l'anno scorso

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

L'imperatore francese del microsolco, Eddie Barclay, (il vero nome è Edouard Ruault), si è risposato ieri, in seconde nozze, con un'allieva del Conservatorio di arte drammatica, Marie Christine Steinberg, al municipio del-l'elegante quartiere di Passy, e l'unione ha avuto stamani la consacrazione religiosa nella chiesa di Sant-François de Sales. Lo sposo ha 44 anni e la sua fortuna è valutata a una decina di miliardi di lire. Lei ha soltanto 18 anni, ed è molto bella.

Eddie Barclay rappresenta il caso tipico di coloro che gli inglesi definiscono esattamente con «self made man»: l'uomo che si è fatto da sé. Il padre era proprietario del modestissimo «Café de la Poste» vicino alla Gare de Lyon, a Parigi, ed il giovane Edouard serviva il vino, gli aperitivi, lavava i bicchieri. L'avvenire gli si presentava piuttosto squallido, senza fatti eccezionali. Si consolava col jazz, che era la sua passione. Durante la giornata, nelle ore calme, quando il padre badava da solo a servire gli avventori, egli saliva nell'appartamento, al primo piano, e strimpellava sul vecchio pianoforte della nonna.

Si sposò con una donna di nome Nicole, e si rassegnava quale alla vita piccolo borghese cui sembrava avviato quando — alla fine del 1944, erupe con il proprietario di un locale degli Champs Elysées, «Le Club», cercava un pianista. Parigi era stata liberata da pochi mesi e la guerra, dopo le sofferenze patite durante l'occupazione, voleva divertirsi. Edouard Ruault si presentò e venne assunto: 700 franchi (di allora) per suonare dalle cinque del pomeriggio alle due di notte. Il giovane si considerò fortunato. Poi il proprietario del «Club» gli chiese di organizzare un'orchestrina da ballo e ciò gli permise di aumentare il piccolo capitale che era riuscito ad accantonare e con cui, nel 1945, fondò il «Barclay's Club» col sostegno di Charles Trenet, Bourvilles ed altri cantanti in voga. I quali incisero alcuni dischi creando la marca «Blue Star». La casa «Pathé-Marconi» accettò di stampargliene duemila al mese.

Fu a quell'epoca che Edouard Ruault prese il nome di Eddie Barclay. Alloggiava con la moglie in una camera modesta, dove i due sposi facevano anche il lavoro di impacchettare i dischi, che poi Eddie portava sui portapacchi di una bicicletta, ai clienti. Gli affari cominciarono ad andare bene. Nel 1949 la «Pathé-Marconi» stampava mensilmente 15.000 dischi «Blue Star», ed Eddie Barclay potè comperare la prima automobile.

La fortuna gli giunse però dagli Stati Uniti sotto la forma di un telegramma dell'amico Alan Morrison, giornalista, il quale gli segnalava la comparsa di un nuovo tipo di disco: il microsolco. Egli prese l'aereo per New York e ritornò con ottanta matrici introducendo in Francia quella novità che le grandi case discografiche non vollero adottare immediatamente volendo, prima di tutto, smaltire i vecchi dischi giacenti nei depositi.

In poche settimane il conto in banca di Eddie Barclay si gonfiò notevolmente, ed egli fu contratto ad ampliare dal personale. Poi creò nuove società, firmò contratti coi cantanti più noti, e si mise in cerca di giovani da lanciare che, avendo poche pretese, gli lasciavano un profitto elevatissimo.

L'anno scorso Eddie e la moglie divorziarono, dividendosi a metà le società che avevano creato insieme, ed egli dichiarò che non si sarebbe mai risposato. La divorzia [illegible], da quando si era separato da Nicole aveva cominciato a darsi alla dolce vita», accompagnando le protagoniste da Saint-Tropez a Megève, e ovunque si trasferissero a seconda della stagione. Le avventure del miliardario erano numerose e la sua fama di dongiovanni era nota a Marie Christine Steinberg quando la vide per la prima volta a Megève, un anno fa. Perciò non gli rivolse neanche uno sguardo e disse di una amica: «E' un cacciatore di *ragazzine* in difficoltà».

Alcuni mesi dopo, in un ricevimento, Eddie Barclay vide [illegible] bellissime spalle che si dirigevano verso il tavolone sul quale erano presentati i pasticcini e lo spumante, e le inseguì. Non aveva riconosciuto Marie Christine, avendola vista [illegible] solo con la giacca a vento ed i pantaloni da sci, e quando la riconobbe rimase di stucco, facendo una faccia tanto strana, pare, da provocare una risata sulla fresca bocca della ragazza. Rise anche lui, e si misero a parlare come vecchi amici.

L'indomani Eddie telefonò a Marie Christine, che è figlia di un industriale, e le mandò a casa uno splendido mazzo di fiori. Per un mese le telefonò quasi ogni giorno, per invitarla a pranzo, e la risposta era sempre negativa. La ragazza era prudente. Poi Marie Christine fece un provino con René Clair per un film, e aspettava la risposta, inquieta e nervosa, quando il telefono suonò. Credeva che fosse René Clair, e invece era Eddie Barclay, che rinnovava un invito a cena. Maria Christine si sentiva un po' [illegible] ingarbugliata, aveva bisogno di distrarsi e accettò.

La cena fu allegra, e quando il miliardario riconobbe la ragazza a casa, le detto timidamente un bacio, aggiungendo: «Vuol diventare *mia moglie*?». Marie Christine rimase allibita, credeva ad uno scherzo, e soltanto [illegible] quando egli le telefonò di nuovo, per chiedere una risposta, rispose di sì. Però la giovane mise due condizioni: egli non le avrebbe impedito di proseguire la carriera artistica, e sarebbe rimasta in casa almeno due volte per settimana solo con lei.

Queste condizioni furono accettate da Barclay, che condusse subito la fidanzata da uno dei migliori gioiellieri di Parigi per offrirle l'anello. Marie Christine scelse un diamante che costa 75 milioni di lire, e che le fa dire scherzosamente: «*Ho* ci detto una *palanzina*».

Dopo il matrimonio religioso i novelli sposi ricevono oggi un migliaio di amici in un noto ristorante del Bois de Boulogne e poi partiranno per il viaggio di [illegible] Israele, la Spagna e infine la Costa Azzurra, dove Eddie Barclay ha affittato una villa per tutta l'estate.

Loris Mannucci

OROSCOPO DI DOMANI

Bilancia - *Lavoro:* il [illegible] cio e tutti gli affari che hanno a che fare con la pubblicità e l'arte saranno agevolati dai buoni aspetti di Mercurio e Venere. *Vita affettiva:* il momento è propizio per fare colpo e per suggestionare la persona che vi interessa dal lato sentimentale. *Salute:* avete bisogno di dare. Quelle antiche saranno le più efficaci.

Pesci - *Lavoro:* le vecchie siglianze verranno messe sull'attenti da certi accordi che prenderete per tutelare i vostri interessi. Morale sollevata per delle buone notizie di lavoro. *Vita affettiva:* sarete ben disposti, ben influenzati, e andrete incontro a ore felici e liete. *Salute:* buon umore e serenità vi faranno sentir bene. Nuove speranze per gli ammalati.

Previsioni astrologiche per i nati dell'Ariete: facilità [illegible] intuizioni negli affari e nel saper discernere i collaboratori. Avrete tanta gioia in cuore e ne farete parte con chi amate. Toro: bandite dalle vostre azioni l'incertezza e la pigrizia. Dovete avanzare con slancio e foga. Gemelli: sarete aiutati dagli ottimi consigli di una donna intelligente e colta. Cancro: ogni cosa sarà illuminata dal sole della giustizia e della verità. Un giovane bruno sarà cordiale e utile. Vergine: tenete duro perché riuscirete nei vostri intenti. Aspirazioni raggiunte e soddisfatte. Scorpione: fate che il tempo non fugga inutilmente, e otterrete quello che vi urge. Sagittario: riceverete una visita ambigua, e questo avvenimento sarà come un velo strappato che copre un mistero, in amore ci saranno delle possibilità di certezza. Capricorno: faticherete più del solito, ma alla fine sarete soddisfatti per i risultati ottenuti. Pazientate ancora, perché in seguito la strada si farà piana e potrete respirare. Acquario: ricordo nei risultati che attendete. Tuttavia siete assai vicini alla meta.

T. Palamidessi

i Garzanti
per tutti
questa settimana un capolavoro

Proust n. 5 350 lire
il più grande romanziere del secolo nel suo vero romanzo d'amore
Un amore di Swann

SAIE
SOCIETA' AUTOMOBILI ITALIANE ED ESTERE
Salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura
Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento
Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi
PIAZZA ADRIANO, 11 - TORINO
Telefoni 753.524 - 779.647 - 751.080 - 760.602

La moda

Giacche lunghe e gonne svolazzanti

Dopo il successo registrato l'autunno scorso dagli abiti a giacca non si pensava che essi potessero continuare a godere il favore del pubblico a un anno di distanza, eppure sembra sia così. Se in autunno la giacca del due pezzi era alta di una lunghezza tale da coprire interamente i fianchi, ora si è allungata al punto da raggiungere o quasi le misure del sette ottavi. Il fatto che si presentano un modello del genere sia Luis Estevez, costituisce già di per sé una garanzia in quanto si tratta di un sarto molto noto sia in America che in Europa. Comunque, e forse questa è la cosa più interessante, tale linea non si scosta di molto da quella indicata alcuni mesi or sono per i modelli primavera-estate. Volendo trovare una variante, questa la si riscontra nella presenza della manica che in alcuni modelli recenti, pur non le [illegible] caratteristiche, non compaiono affatto.

Questo modello, semigiallo per città, si distingue per un particolare certamente non sfuggito alle nostre gentili lettrici: il collettino ad anello, appena scostato, di stoffa diversa, da quella dell'abito. In questo caso Estevez ha scelto elegantemente un picché bianco e una leggerissima lana [illegible] a lisanghe marrone bruciato. Le maniche, rimontate a giro, sono pluttosto strette e possono, se lo si desidera, portare un polsino della medesima stoffa del colletto.

La gonna è quanto mai ricca e scende morbida [illegible] alle numerose pieghe.

La salute

E' sostanzioso?

«La signora Eleonora S., il cui bimbo è reduce da una grave malattia infettiva, ci ha domandato se è buona cosa dargli da mangiare del fegato durante la convalescenza».

— Il fegato di vitello è molto indicato in quanto è ricco di proteine. Si abbia però cura di non succerlo troppo. Mangiato crudo — specialmente quello di cavallo — è ottimo contro l'anemia perniciosa.

Amebiasi

Risposta a Danilo T.:

— L'amebiasi è un'infezione intestinale causata da un'ameba. I sintomi possono essere rappresentati da dispepsia e dissenteria. Secondo la localizzazione della cosiddetta «ameba histolytica» si possono avere: l'amebiasi cerebrale, l'amebiasi epatica, oppure l'amebiasi intestinale chiamata anche dissenteria amebica. La cura si vale principalmente dell'emetina e dei prodotti arsenicali talvolta associati ad antibiotici e sulfamidici.

A sessant'anni

Risposta a F. L.:

— Una donna di sessant'anni è in grado di figliare, sempre però che sua [illegible] incinta.

La bellezza

«L'uovo, questo sconosciuto»

L'uovo di gallina è uno degli alimenti che gode le spiccate simpatie delle massaie e ciò spiega perché anche nell'era atomica esso abbia mantenuto pressoché invariato il valore delle sue «azioni» in quella che è la borsa internazionale culinaria. I motivi sono molteplici e facilmente comprensibili:

1) è un alimento sano e completo; 2) non richiede che pochissimo tempo per la sua preparazione, basti pensare che è ottimo anche se preso con un pizzico di sale o qualche goccia di limone dopo averne semplicemente scrocchiata la punta; 3) è indicatissimo nelle convalescenze (fatta eccezione per pochissime malattie), per gli anemici, per coloro che svolgono un'attività impegnativa, per le donne in attesa di diventare mamme; 4) è molto consigliabile nelle diete dimagranti in quanto ricco di calorie, ovviamente esso deve essere preso crudo o bollito e non cotto con grassi o altri prodotti del genere. Un uovo produce da 82 a 100 calorie se di grossezza media, da 100 a 120 se molto grosso; 4) è quanto mai idoneo per nostimare i ragazzi impegnati nello studio perché, oltre ad essere abbastanza digeribile, contiene numerosi sali minerali fra cui calcio, magnesio, potassio, sodio, zinco, silicio, iodio e fluoro, ma soprattutto ferro e fosforo.

A questo punto le nostre lettrici potrebbero farci una domanda: «Però l'uovo ha tutte queste qualità se è fresco, ma come è possibile stabilire questa sua dote?». Il sistema c'è. L'uovo fresco pesa di più di quello vecchio, e se non siete in grado di valutarne l'età tenendolo nel palmo della mano, potete ricorrere a questa prova sicura: prendete dell'acqua salata al 10 per cento e immergete l'uovo che volete esaminare; se è fresco andrà a fondo, se lo è un po' meno tenderà di risalire alla superficie, se è vecchio salirà subito alla superficie o in questo caso buttatelo, esso è infatti di sei o sette settimane. Questa prova è basata sulla sacca d'aria che è in ogni uovo; quando l'uovo è molto vecchio questa sacca aumenta considerevolmente e ciò spiega perché, immerso nell'acqua, esso torna subito in superficie.

Ed ora un'altra cosa per scegliere fra molte uova quello migliore badate soprattutto che sia piuttosto grosso, di forma regolare, abbia la scorza di colore uniforme, senza puntini o striature. In genere le uova più grosse sono meglio formate e di conseguenza più nutrienti.

Prima di concludere vediamo l'utilità dell'uovo sotto un altro punto di vista, quello della bellezza: l'uovo trova una certa applicazione nella preparazione di numerosi prodotti di bellezza, inclusi gli shampoo per capelli.

Le nostre nonne usavano l'uovo sbattuto per tonificare la pelle del viso, (anche ancora oggi usata da quelle donne le quali sono allergiche a certi cosmetici. Detto ciò, pensiamo di non dovere aggiungere altro per convincervi che l'umile uovo di gallina è ottimo sotto tutti i punti di vista.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione deve essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** (via Roma 80, Torino) *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, eliminando le articolazioni composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio anonimo aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere «Pubblicità Stampa» . . . . , Torino», computato per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cauzione in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa s.p.a.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche ogni tipo. Sittor, via Mirze 32, Torino. Telefono 651-227. C612

CONDIZIONATORI split «Coleman» per ristoranti negozi uffici alloggi portatili massima convenienza. Sirio, Vassalli Bandi 37, tel. 76-349.

GRU come nuove alteza metri 32 braccio 30 [illegible] ultimati. Telefono 684-914. A68331

MACCHINE utensili usate scelte vende officina Muratori, 33, via 5, Secondo. A69167

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita utilità, cambi, riparazioni. Valtra, Perugia 46. Tel. 287-850. C609

PERLATO Sicilia grande deposito pronta consegna pavimenti scale cantieri. Tel. 684-914. A68331

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Feli, Mongrenero 226, tel. 331-991.

TELESALVAMOTORI pila, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Caloeli 32, tel. 874-64 [illegible] Elettrica, Caloeli 32, Telefono 874-646. C5286

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. COSMETICI, SPRAY, LACCHE, PRODOTTI PER ACCONCIATORI, ESTETISTE, LAVORAZIONE. ARTIGIANALE CONTO TERZI. DOSAGGI, TELEFONO [illegible]98. C26

ALPHA, il completerno che la rispettabile molta tintoggiature. Via Cumiana 53, tel. 331-450 C84

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-165, 82-675. Un operaio è a vostra disposizione. C765

DECORIAMO ovunque casa, ville, alloggi, negozi, camere ducetone 15.000 tappezzeria 23.000. Telef. 791-101.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI IPOTECARI CONCEDONSI IN TRE GIORNI. RICHIEDESI SOLTANTO RIMBORSO MENSILE MASSIMO ENTRO TRE ANNI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI. PRESTITI FIDUCIARI A DIPENDENTI GRANDI AZIENDE ED A PROPRIETARI ALLOGGI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15. TEL. 760-203, 779-826.

A. AFFARONE rarissimo caldano industriale centralissima 300 litri giornalieri garantito reddito. Riva, via Mazzini 1. C29

A. APIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai; finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. C742

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. Cisa, via Pomba 15, III piano. C10

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), tel. 542-824

AFFIDASI garanzia redditizia bar superalcolici potentino imbocchi ristorante modernissima. Riva, via Mazzini 1. C29

CARTOLERIA centrale eccezionale urgo cedere 1.200.000 Rossin, Principe Oddone 3. C371

CAVALLERA, Saluzzo 21, Lotteria gelaterie, bellissima posizione, fortissimo litraggio rimettiamo.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ali commestibili redditizio odalisa corsoia pelli.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari frutta verdura, 36.000 giornaliere, alloggio, 1.900.000.

LATTERIA macchina colà centralissima 80.000 giornaliere svende 7 milioni [illegible]. Rossin, Principe Oddone 3. C371

NEGOZIO dischi centrale arredatissimo forte lavoro [illegible] 1.200.000. Tel. 545-590. C80

RICAMBI accessori auto attività decennale cinque vetrine signorile corso Vittorio. Telefonare 767-998.

SIAT, Re Umberto 42, cede bar superalcolici centrale 35.000 giornaliere 4.800.000 dilazionato. Telefonare 545-596. C80

750 svende pescharia arredatissima zona Francia valore 3.300.000. Telefonare 545-596. C80

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 545-607.

A.A. ACQUISTA subito contanti privato qualunque alloggio. Telefonare 515-241. C296

A. ARBISOGNANI acquistare privatamente alloggetto Torino, pagamento contanti. Telef. 518-154.

A causa divisione vendonsi alloggi nuovi in casa moderna antiguerra, facilitazioni pagamento. Fabriai 26, ore 17. Tel. 364-424.

A contanti sottoscrio cottimista cede alloggio divisibile palazzo attualmente signorile corso Francia prossimità dazio. Telefonare 783-773.

A Torre del Mare, Savona, incomparabile gamma del turismo residenziale, tennis, sports, spiaggia riservata, prenotate alloggi supersoleggiati, mutui ed particolari facilitazioni pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 93. Telef. 333-190. 312-487.

ABITABILE barriera Nizza, tre camere servizi terrazzo, scantinato. Telefonare 518-736. C506

ABITABILE Largo Brescia, camera tinello, cucinino, servizi, scantinato, mq. 95. Telefonare 546-087.

ABITABILE Madonna Campagna, 2 camere tinello servizi scantinato 2 milioni 300.000, rimarranno 1.500.000 rateazione. Telefonare 553-803.

ACQUISTIAMO immediatamente (contanti) alloggetti in Torino, anche bisognati. Telefonare 541-412.

AGIACENZE piazza Carducci vendiamo a prezzi assoluta concorrenza signorili appartamenti 2-3 camere tinello cucinino legno, mutuo fondiario dilazioni pagamento. Tel. 528-821

AGIACENZE Santa Rita vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino, adatti reddito prezzi assoluta concorrenza. Telef. 327-498.

AFFARE acquistando ultimi bar-autorizzazione S. Rita 800.000 cadauno. Telefonare 547-502. C502

AFFARE interessante via Mondovì 13/bis definizione vendita ultimi alloggi due camere, cucinino, servizi 3.000.000 comprese mutuo. Visite pomeriggio. Telefonare 593-493.

AFFARONE, Rossin svende Michelino alloggi bellissimi camere tinello cucinino servizi garage 3.900.000. Tel. 487-055.

AFFARONE, svendesi 4.900.000 (Parella) due alloggi di due camere ingresso, servizi, fiamma centrale. Telefonare 515-318. C173

ALLOGGETTO signorile, panoramico, zona Parella, abitabile subito. 2 camere, tinello, cucinino, bagno, vendo L. 7.350.000. Tel. 528-821.

ALLOGGIO BELLISSIMO, SALONCINO, 4 CAMERE TRIPLI SERVIZI, CASA SIGNORILE CORSO DANTE 114 VICINANZE PO, IMPRESA VENDE MUTUATO. TEL. 826-181.

ALLOGGIO Porta Palazzo, 2 camere cucina ingresso piano 1° adatto abitazione, magazzino svende 2.950.000. Rossin, tel. 487-055. C371

ALLOGGIO signorile libero (corso Francia) tre camere, cucinetta, doppi servizi, 5.800.000. Tel. 515-318. C506

ALLOGGIO vuoto (c. Sebastopoli) assolutamente a grandi camere cucinetta servizi 7.600.000. Telefoni 553-803.

APPARTAMENTI casa signorile via Sebbio 14 (prosequimento via Cibrario, Crocetta): due, tre camere cucina, servizi; due, quattro camere, salone, cucina, ampio ingresso, bi-servizi. Vendiamo 115.000 metro, mutuo 3. Paolo. Visite pomeriggio. Tel. 547-502. C502

APPARTAMENTI CORSO SIRACUSA 177/185 (PIAZZA PITAGORA) SPAZIOSISSIMI PANORAMICI, LEVANTE PONENTE, COSTRUZIONE PREGIATA; UNA, DUE, TRE CAMERE, TINELLO, SERVIZI, MUTUO E ULTERIORI DILAZIONI. VISITE CANTIERE. TEL. 553-463.

APPARTAMENTI ultimati costruzione primaria impresa corso Orbassano 277 2-3 camere, tinello, servizi; 4 camere cucina, bi-servizi. Prezzi concorrenza, facilitazioni, mutuo, ulteriori dilazioni. Visita cantiere. Telef. 547-502.

APPARTAMENTI VIA AOSTA 29 POSIZIONE CENTRALE 1-2-3-4 CAMERE, SERVIZI LIBERI OD AFFITTATI AD ALTO REDDITO. PREZZI E CONDIZIONI DI PAGAMENTO VERA OCCASIONE. VISITE LOCO. TEL. 553-463. C502

ATTENZIONE: svendesi 5.900.000 (corso Bramante) signorili tre camere, cucina, servizi (due accessori). Telefonare 515-370. C173

ATTICO signorile salone 2 camere cucine doppi servizi grande terrazzo panoramico impresa vende Grugliasco viale Gramsci 38, mutuata, dilazioni. Tel. 331-758. C226

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Bellanasso su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 371-959, 988-443. C937

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi uno due tre quattro cinque camere servizi, negozi, mutuo. Telefonare 330-310. C888

CASA 30 camere nuova costruzione Cascina Vica (quasi corso Francia) alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, negozi vendesi L. 39.000.000 più mutuo. Telef. 383-544 ore ufficio.

CASETTA villeggiatura km. 40 Torino, 3 camere servizi giardino cinto vendo 3.500.000. Tel. 330-398.

CASTIGLIONE 18 km. Torino, vendo terreno panoramico edatto costruzione villetta. Telef. 528-821.

CENTRALI vendonsi alloggi negozio in casa moderna antiguerra. Facilitazioni pagamento. Palermo 14, ore 15-17. Telef. 364-424.

CENTRO RESIDENZIALE «CASA MAGGIORE», CORSO POLONIA (VICINANZE MUSEO AUTOMOBILE). VISTA PANORAMICA, VENDONSI ALLOGGI SIGNORILI. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 528-161. C806

CORSO Raimondi 41, alloggi signorili, rateizzazione quinquennale eventuale mutuo ventiquinquennale. Telefonare 693-576. C108

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, tel. 581-694, vende in Ospedaletti (Riviera dei Fiori) signorilissima, panoramico, 4 camere, cucina, servizi, spiaggia privata. C453

DIRETTAMENTE vendiamo in Cascina Vica, via Calosso 34, magnifici alloggi abitabili subito a L. 1.100.000 per camera più mutuo. Per informazioni tel. 383-544 visite in cantiere.

ECCEZIONALE occasione vendo Salassa alloggio signorile tre camere cucina bagno 6.400.000. Telefonare 527-496. C275

GASSINO vendonsi intermedi alloggi in palazzina, due-tre camere servizi volendo garage, 1.050.000 più mutuo; ideali alta rendita. Telefonare 300-525. C185

LIRE 12.000 mensili, rata pari affitto, modesto anticipo, vendesi ultimi alloggetti, nuovi signorili abitabili subito, portineria Torino, composti camera, tinello, cucinetta, servizi. Telefonare 85-587 ore pasti.

MONTAGNA estiva [illegible] invernale Sestriere d'Oulx condominio Savoiarda, vendiamo appartamenti minimi anche con pagamento interamente dilazionato. Telef. 459-005. C443

MURI negozio alimentari affittato 35.000 mensili vendesi 5.400.000. Telef. 581-694. C453

NEGOZIO latteria con retro ed alloggio separabile vendiamo 6 milioni 900.000, reddito 7% circa. Telefonare 527-496. C275

NICOLA Fabrizi angolo via Rossini impresa vende negozi alloggi magazzini, box, mutuo S. Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere 14,30-17,30. Telefonare 760-214.

OCCASIONE, vendesi alloggetto due camere, servizi, libero, zona Quittinetta. Telefonare 82-479.

OCCASIONE vendesi L. 3.750.000 moderno alloggetto via Malta, 1 camera, cucina, bagno, terrazzo panoramico, piano quinto non ascensore. Telef. 528-821. C275

RIVOLI, Strada Antica Alpignano (100 metri corso Susa) primaria impresa vende appartamenti panoramici. Contanti 1.950.000, differenza 50.000 mensili. Visita cantiere. Telefonare 547-502. C502

TERRENO industriale mq. 1000 frontale corso Marselli vendesi. Telefonare 544-455. C354

(Continua a pag. 18)

NOVITÀ CARPANO

confezione appuntamento

contiene:

1 BOTTIGLIA DI PUNT E MES
1 BOTTIGLIA DI CARPANO BIANCO

2 gotti regalo

Regalate la nuova confezione "appuntamento"

Comincia da stamane il ciclo delle grandi vacanze

Le vacanze sono già cominciate: le spiagge della Riviera ligure si affollano sempre più di bagnanti. Questa due ragazze in maschera gustano allegramente ad Alassio freschi spruzzi (foto Maiolo)

Il ritorno dell'afa stimola le partenze

L'offensiva del caldo in ripresa quasi ovunque - Nell'Alessandrino ieri sera registrati 34° - Possibilità di temporali su Piemonte e Liguria (ma non bisogna sperare che la temperatura diminuisca sensibilmente)

Asti, giovedì sera.
Dopo due giorni di temperatura sopportabile, in quasi tutto l'Astigiano è tornata l'afa e il termometro ieri ha nuovamente raggiunto i 33°; stamane il cielo è sereno e la temperatura alle 7 era di 22°.

Alessandria, giovedì sera.
L'offensiva del caldo prosegue nell'Alessandrino: ieri sera si è avuta la temperatura massima di 34°, stamani alle 7 segnava già 26°.

Casale, giovedì sera.
Il cielo è sereno e l'ondata di caldo sembra registrare una leggerissima flessione: infatti alle 8 il termometro in città segnava 25° contro i 27-28° degli scorsi giorni.

Cuneo, giovedì sera.
Il cielo della città è stamane quasi interamente sereno e splende il sole. La temperatura è nuovamente in aumento: 25° alle ore 8.

Sestriere, giovedì sera.
Anche ieri sera un temporale, durato circa tre ore, si è abbattuto su tutta la zona del Sestriere. Questa mattina, però, brilla nuovamente il sole e il cielo è terso. La visibilità sui monti è ottima. La temperatura in questi giorni si aggira sui 20 gradi per tutta la giornata.

Aosta, giovedì sera.
Cielo prevalentemente coperto in Val d'Aosta: ieri sera c'è avuto un temporale e la pioggia ha ancora fatto abbassare la temperatura. Nella mattinata si registrano 23° ad Aosta, 19 a Courmayeur, 8 al Breuil, —2 al Rifugio Torino.
Stamane sono cominciati gli arrivi dei villeggianti nei vari centri turistici della Valle. Le previsioni sulla stagione sono quasi ovunque favorevoli.

Vercelli, giovedì sera.
Caldo sempre soffocante, di giorno, nel Vercellese; di notte un leggero alito di vento mitiga la calura. Stamattina alle otto la temperatura era di 23°.

Verbania, giovedì sera.
Al caldo e all'afa di ieri sera e di questa notte ha fatto seguito stamane una confortevole brezza, e il termometro è sceso fino a 22° alle ore 7. Per la giornata è però prevista una nuova ascesa della colonnina del mercurio, accompagnata tuttavia da alcuni temporali, che dovrebbero mitigare la calura. La scorsa notte, intanto, per l'afa centinaia di persone hanno preso il bagno in lago a Pallanza, Cannero, Cannobio, Luino, ancora dopo la mezzanotte.

Genova, giovedì sera.
Anche stamane una leggera brezza da nord mitiga l'afa. Il cielo è sereno, con qualche annuvolamento sparso. Il mare è calmo al largo, e sottocosta presenta un leggero moto ondoso. La temperatura sono stazionarie: alle 7 a Genova 22°, Rapallo 24, Chiavari 23, Capo Mele 24, entroterra e Passo dei Giovi 20. Le previsioni per le prossime ventiquattro ore sono di tempo stazionario: non sono previste variazioni.
Continuano gli arrivi dei villeggianti per la stagione dei bagni, che incomincia sotto i migliori auspici.

Varazze, giovedì sera.
Il cielo questa mattina è coperto, ma vi sono possibilità di ampie schiarite. Il mare è calmo; spira una debole brezza da sud-est e la temperatura alle ore 7.30 era di 24 gradi, con tendenza ad aumentare notevolmente.

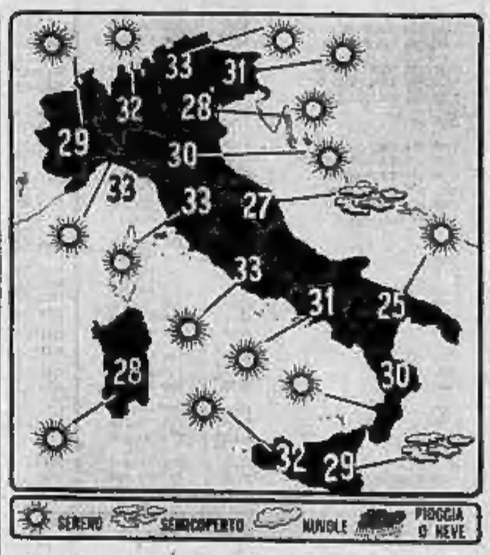
Albenga, giovedì sera.
Cielo irregolarmente nuvoloso, con leggera brezza che riesce a mitigare appena la calura. Il mare è calmo. Alle 8 la temperatura a Loano e Albenga era di 27°.

Alassio, giovedì sera.
Bella giornata di sole, con cielo completamente sereno e mare calmo. Spira una leggera brezza da sud, ma la temperatura è ancora abbastanza elevata: alle 8 il termometro segnava 26°.

Previsioni meteorologiche

ROMA, giovedì sera.
L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse alle ore 6,30 e valide per 24 ore:
Su tutte le regioni italiane campo di pressioni superiori alla media a debole gradiente barico.
Sulle regioni nord-occidentali nuvolosità irregolare con probabili temporali. Sulle rimanenti regioni poco nuvoloso con possibilità di temporali pomeridiani isolati.
Temperatura: senza notevoli variazioni.
Venti: deboli di direzione variabile.
Mari: leggermente mosso il basso Adriatico, quasi calmi gli altri mari.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche delle principali città italiane e le temperature massime registrate nell'ultima 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Protestano i londinesi per il «no» della Callas

La soprano darà una sola delle quattro recite di «Tosca» annunciate - Posti a duecentomila lire

Londra, giovedì sera.
Mentre tutta Londra attende con crescente curiosità e impazienza l'arrivo di Maria Callas, il Covent Garden viene inondato da proteste degli amanti della musica lirica e di esponenti della società elegante. La soprano dovrebbe cantare nel celebre teatro domani, il 3, l'8 e il 12 nella Tosca; ha invece annunciato da Parigi che, per motivi di salute, potrà partecipare soltanto alla serata di gala di lunedì. Per ascoltarla, gli appassionati avevano fatto due mesi fa la coda per tre giorni e per tre notti ai botteghini del Covent Garden, trascorrendo un intero week-end accampati sui marciapiedi, avvolti in coperte di lana. I membri della ricca borghesia avevano acquistato i biglietti dai bagarini la scorsa settimana a 50-60 mila lire l'uno. Gli uni e gli altri, amaramente delusi, vorrebbero ora indietro i loro soldi. Pochissimi di essi rinuncerebbero infatti a vedere Maria Callas. Alle serate di gala è ammessa un pubblico scelto, spesso solamente su invito.
Poichè lunedì saranno presenti la regina Elisabetta e il principe Filippo e l'incasso andrà in beneficenza, il celebre teatro ha deciso di chiedere fino a 200 mila lire per alcuni dei posti ancora disponibili. Le proteste potrebbero portare ad incidenti di fronte al Covent Garden e perciò la direzione ha chiesto in anticipo esprimendo il proprio rincrescimento per il contrattempo.
A Londra, dove la Callas ha i più ferventi ammiratori, tutti speravano che la soprano avrebbe riscattato con una mirabile «rentrée» il suo abbandono all'Opéra di Parigi. Adesso molti temono che la serata di gala di lunedì vada un una seconda insuccesso. Le voci secondo cui Maria Callas sarebbe sulla via del tramonto prendono sempre più consistenza. Sebbene sia certo che ogni cosa abbia ancora potuto ripromettersi dall'esaurimento nervoso che la aveva indotta a concedersi un mese di riposo, in una lunga crociera sul Mediterraneo con Onassis, alcuni ritengono che i suoi nervi siano ormai troppo fragili.
e. c.

In carcere l'industriale fallito a Montiglio d'Asti

Asti, giovedì sera.
(v. m.) L'arresto dell'industriale molitorio dott. Carlo Pianta, di 47 anni, da Montiglio d'Asti, titolare del mulino «Fratelli Pianta» ha destato sorpresa in tutto il Monferrato. I motivi dell'arresto non sono ancora noti, ma delle voci circolanti al Palazzo di Giustizia l'industriale si sarebbe reso responsabile di truffa nei confronti di alcuni agricoltori e industriali di Montiglio per essersi fatto consegnare somme di denaro prima della vigilia della dichiarazione di fallimento, chiesta in proprio dallo stesso Pianta al Tribunale di Asti.
L'ordine d'arresto, firmato dal Procuratore della Repubblica di Asti, dott. Pavigliniti, è stato eseguito dai carabinieri della stazione di Montiglio, che hanno trasferito il dott. Pianta alle nostre carceri giudiziarie a disposizione del magistrato.
L'avv. Goria, di Asti, curatore del fallimento, sta procedendo con due cancellieri del Tribunale alla verifica di tutta la contabilità dell'azienda fallita, il cui passivo supera i 400 milioni.
L'industriale fallito godeva di molta stima e credito sia fra gli agricoltori che presso le banche, i clienti e gli stessi concorrenti. In trent'anni di attività, aveva sempre fatto fronte agli impegni dimostrandosi molto serio e corretto negli affari; trattava nel Meridione molti acquisti di grano duro e la vendita di farina di frumento ai pastifici.

Il passivo supera i 400 milioni

De Sica sta girando «Caccia alla volpe»

La pace dei turisti ad Ischia sconvolta per le riprese d'un film

Alla borgata Sant'Angelo per la prima volta sono arrivate le automobili Una farmacia "truccata" in pescheria

Nostro servizio particolare

Ischia, giovedì sera.
Per la prima volta, alcune automobili sono apparse nella piazzetta di Sant'Angelo a Ischia, dove Vittorio De Sica sta girando «Caccia alla volpe», interpretato da Peter Sellers.
Sant'Angelo non aveva mai visto un'auto. La strada che porta all'abitato, infatti, è sbarrata da due brevi scalinate e nessuno l'aveva mai primo d'ora percorsa in macchina.
Ma oggi non è più così. Sulla piazzetta c'è addirittura un posteggio con tanto di custode col cappello con la visiera. Una grossa «Cadillac», cinque camion, tre gruppi elettrogeni, due jeeps e il furgoncino con la scritta «Teatro del Cairo» (che è il film che Aldo Vanucci, personaggio principale di «Caccia alla volpe», finge di girare), sono più che sufficienti a bloccare la circolazione in un paese che non è stato certo concepito per la civiltà delle macchine.
Questi veicoli sono stati portati a Sant'Angelo a bordo di un mezzo da sbarco che li ha caricati a Pozzuoli e depositati sulla breve spiaggia del paese. Con lo stesso mezzo, quando le riprese del film finiranno, verranno ripartiti via.
Per ora così finiscono le meraviglie dei bambini di Sant'Angelo, che hanno perfino scritto un componimento, nella piccola scuola del paese, sul fatto straordinario di incontrare in piazza delle macchine proprio come in un paese normale.
I turisti tedeschi che arrivano ignari a Sant'Angelo di Ischia, dopo hanno prenotato le stanze per la villeggiatura, restano sulle prime piuttosto sconcertati. Nelle informazioni di cui dispongono in topografia del paese è molto diversa. L'ingresso del loro hotel è mascherato da una barca capovolta contro la porta, così che per entrare bisogna passare per la cucina. L'unico night-club è aperto ed al suo posto c'è un municipio che così sarebbe non esistere a Sant'Angelo che è una frazione di Serrara Fontana. La farmacia reca la scritta «pesce», mentre il negozietto del giornalaio passa per un cinbottino. Finisce di scandalizzarli il cartello «boutique», appeso alla porta di una chiesa che le loro guide non nominano affatto.
Questa è la seconda volta che Vittorio De Sica gira un film ad Ischia: una scena regolare di «Caccia alla volpe», nel '57 come attore in «Vacanze ad Ischia» diretto da Mario Camerini. Il film fu girato in una cornice lussuosa, che manca completamente al film che oggi De Sica dirige, ambientato nel fantastico paese di Scrollo che è, al secolo, Sant'Angelo, un borgo di pescatori sulla costa occidentale dell'isola.
Indipendentemente da questo, la popolarità di cui Vittorio De Sica gode è veramente grande; e la semplice gente dei paesetti dell'isola, confusa dal saperlo attore e regista, ha infine deciso che egli è una specie di mago, un personaggio un po' misterioso ma benevolo, infallibile.
La gente sta intorno a De Sica e quando egli, rivolgendosi a Peter Sellers, passa dal napoletano all'inglese, tutti sorridono fieramente e si rivolgono ai turisti che guardano anche loro e dicono con gravità: «Sta parlando inglese». In segno di grande rispetto, hanno modificato il suo nome: lo chiamano Don Vittorio De Sica.
Con le riprese di «Caccia alla volpe», a Sant'Angelo d'Ischia hanno debuttato in questo film numerosi attori che affiancano nell'azione i protagonisti Peter Sellers, Britt Ekland, Lidia Brazzi, Paolo Stoppa, Tino Buazzelli, Mac Ronay, Victor Mature e Martin Balsam. Essi sono: Lando Buzzanca nella parte del capo delle guardie di Scrollo; Nino Musco, il sindaco; Carlo Croccolo, il proprietario di un caffè; Marcella Rovena, una maga; Francesco Telli, il bambino scettico; Grazia Maria Spina, la sua scettica madre; Renzo Cesana, una delle lavandaie; Ugo Carboni, il farmacista; Valeria Monteni, sua moglie.
Coloro che, invece, non hanno ancora incominciato a «girare» sono, fra i principali, Maria Grazia Buccella, la ragazza in bikini, con Akim Tamiroff, il mandante dell'operazione criminale.
r. i.

Gli attori Peter Sellers e la moglie Britt Ekland fotografati alla partenza da Roma per Ischia (Tel.)

Un motoscafo speronato da pesci-spada a Milazzo

L'imbarcazione, forata in più punti, è affondata - Il pilota che si era aggrappato ad un cuscino galleggiante, è stato salvato dopo ventiquattr'ore da una petroliera liberiana

MESSINA, giovedì sera.
Un giovane di Milazzo, il ventottenne Antonino Jarrera, è stato protagonista di una paurosa drammatica avventura, per colpa dei pesci-spada, a dieci miglia al largo del Capo Milazzo. Uscito in mare aperto ieri mattina con il suo motoscafo da corsa per provare l'efficienza del motore, è stato improvvisamente speronato da un branco di pesci-spada. La leggera imbarcazione, forata in più punti, ha imbarcato acqua e si è inabissata. La Jarrera ha fatto appena in tempo ad aggrapparsi ad un cuscino galleggiante.
Antonio Jarrera ha cercato di invocare soccorso, nessuno però dalla riva poteva udire le sue grida e tutt'intorno non si vedeva nessun natante. Il mare era fortunatamente calmo, ma il giovane veniva ogni tanto sballottato dalle code provocate dai pesci-spada che affioravano nei pressi del cuscino di gomma portato sempre più al largo.
Una situazione difficile e che di momento in momento, con il passare delle ore, si faceva estremamente pericolosa.
Alle ricerche del giovane scomparso, quindicimo dalla riva aveva nel frattempo dato l'allarme, si mallevano diverse imbarcazioni ed un elicottero di Mari-Soccorso che sorvolava a lungo, a bassa quota, la zona.
Soltanto nel tardo pomeriggio, quando ormai il giovane Jarrera era allo stremo delle forze, una petroliera liberiana, la «World Sea» avvistava il naufrago che faceva disperati cenni di richiamo. Il comandante della nave faceva immediatamente calare in acqua una scialuppa con alcuni marinai. Pochi minuti dopo il giovane veniva raccolto e trasportato a bordo della «World Sea».
Successivamente Antonino Jarrera è stato portato a terra con un motoscafo e ricoverato nell'ospedale civico di Milazzo. I sanitari gli hanno riscontrato un'insolazione grave e trauma psichico. Se la caverà però in pochi giorni.
Stamane le condizioni del giovane sono sensibilmente migliorate, ma lo «choc» non è ancora del tutto scomparso. Ai genitori ed agli amici che per tutta la notte si sono alternati al suo capezzale, il motonauta ha fatto un ampio resoconto della sua paurosa avventura: «Se tardavano ancora un po' a raggiungermi — ha concluso — non mi avrebbero più trovato vivo. Non avevo più forza per tenermi aggrappato, stavo già pensando di lasciarmi andare. Quando mi è sembrato di udire i motori della petroliera mi sono messo a urlare ed a fare cenni con una mano. I minuti trascorsi sino all'arrivo della scialuppa che vedevo avanzare rapidamente mi sono sembrati delle ore...».

Un astronauta in auto si addormenta alla guida e provoca uno scontro

Panama City, giovedì sera.
La polizia stradale della Florida ha comunicato che l'astronauta Scott Carpenter si è addormentato mentre stava guidando la sua automobile nei pressi di Panama City, andando a scontrarsi frontalmente con un'auto che proveniva in direzione contraria.
Carpenter è uscito indenne dall'incidente. L'automobilista dell'altra macchina è stato invece trasportato all'ospedale per ferite allo schiena.

Gara gastronomica fra gli attori

Fabrizi è un cuoco esperto

Roma, giovedì sera.
La gara gastronomica, durata quattro giorni, che ha visto in lizza illustri nomi del teatro e del cinema, è stata vinta da Aldo Fabrizi. L'attore romano con i «bombolotti alla ciociara» si è aggiudicato il «piatto d'oro». Fabrizi è stato così proclamato il miglior cuoco fra gli artisti. Molti «piattini d'oro» come premi di consolazione sono stati offerti agli altri attori ed attrici.
Alberto Sordi ha preparato «pappardelle in salsa verde» di un gusto veramente unico; Nino Taranto, per non tradire la propria origine, ha preparato i «purpetielli alla San Gennaro»; Franco Ingrassia «pasta con le sarde»; Tony Renis «pomodoro al gratin»; Ugo Tognazzi, in previsione, sembra, di un viaggio in Giappone, ha preparato «insalata di riso con variazioni».
Jenica, la giovane cantante che ormai sta raggiungendo a grandi passi il successo, ispirandosi al proprio nome ha preparato un «antipasto al mar Jonio» che è stato particolarmente apprezzato dai giudici e dei presenti; Rita De Palma «tagliolini alla parmigiana»; Aura D'Angelo «minestrone alla genovese»; Riccardo [illegible], dopo una lunga preparazione, ha servito delle ottime «lumache alla tartara»; Fiorenzo Fiorentini «bocconcini alla Fiorenzo»; Ugo Calisa «spaghetti alla vongolara».

E' tornata a Boves la ragazza in fuga col «fidanzato» sposato

Cuneo, giovedì sera.
(g. d. m.) Maria Teresa Dadone, la sposa mancata di Boves, è tornata ieri sera a casa, accompagnata in auto da Antonio Violante. Il calabrese che, spacciandosi per il compassano Antonio Jannino, fece le pubblicazioni di nozze.
I familiari della giovane l'hanno accolta affettuosamente, mentre il Violante è stato scacciato in malo modo. Pare infatti che abbia ancora mantenuto, con incredibile faccia tosta, il nome Antonio Jannino. Il padre della ragazza gli avrebbe allora urlato: «Ma non hai letto che cosa scrivono i giornali di te?». A questo punto il Violante avrebbe ribattuto: «Va bene, ma Antonio Jannino esiste, e sarà lui il marito di vostra figlia».
Pochi istanti prima di ripartire, Antonio Violante ha promesso che in giornata porterà a Boves l'amico il cui nome figura sulle pubblicazioni. Può darsi che egli mantenga l'impegno ed Antonio Jannino sia convinto a raggiungere Boves; ma in questo caso bisognerà vedere che cosa ne pensa Maria Teresa Dadone, la «fidanzata». Essa si è intanto chiusa in casa e nessuno [illegible] è riuscito a vederla.

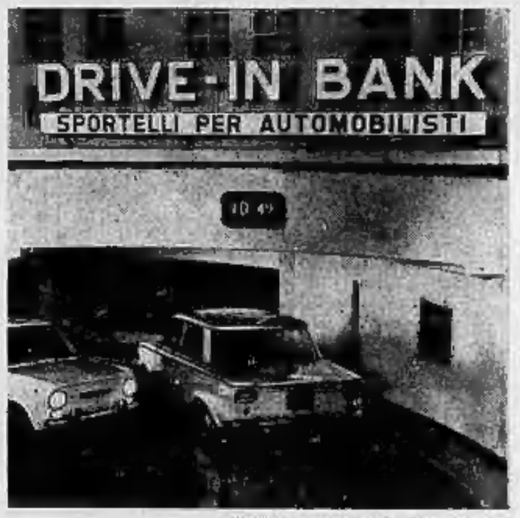
NUOVA SEDE DI PIAZZA S. CARLO IN TORINO

DRIVE-IN

SPORTELLI PER AUTOMOBILISTI

ENTRATA DA VIA XX SETTEMBRE

Fino a nuovo avviso il servizio è limitato alle autovetture di piccola e media cilindrata di lunghezza non superiore comunque a mt. 4,20



ENTRATA DA VIA XX SETTEMBRE

OPERAZIONE ALLO SPORTELLO

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO di TORINO

DA 100 ANNI LA FIDUCIA DEI RISPARMIATORI

AUTO-SERA

I PREZZI DELLE AUTO USATE

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono suscettibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
NUOVA 500 cristi. scend.	1959	80/ 90.000
NUOVA 500	1960	100/120.000
NUOVA 500 D	1960	130/150.000
NUOVA 500 D	1961	140/160.000
NUOVA 500 D	1962	160/210.000
NUOVA 500 D	1963	180/200.000
NUOVA 500 D giardin.	1960/61	190/220.000
NUOVA 500 D giardin.	1962	220/250.000
NUOVA 500 D giardin.	1962	240/270.000
500	1958	130/150.000
500	1959	140/160.000
500	1960	150/180.000
600 D	1960	250/280.000
600 D	1961	270/300.000
600 D	1962	290/320.000
600 D	1963	370/410.000
600 MULTIPLA	1956	130/150.000
600 MULTIPLA	1959	140/170.000
600 MULTIPLA	1960	180/200.000
600 D MULTIPLA	1961	230/250.000
600 D MULTIPLA	1962	340/360.000
600 D MULTIPLA	1963	360/410.000
1100/103 D	1958	170/210.000
1100/103 D	1959	230/270.000
1100/103 H	1959	260/300.000
1100/103 H	1960	280/330.000
1100/103 EXPORT	1960	310/360.000
1100/103 EXPORT	1961	380/400.000
1100/103 EXPORT	1962	400/430.000
1100/103 SPECIALE	1960	370/400.000
1100/103 SPECIALE	1961	380/430.000
1100/103 SPECIALE	1962	420/470.000
1300 D	1962	510/610.000
1100/103 Familiare	1958	230/250.000
1100/103 Familiare	1959	270/290.000
1100/103 Familiare	1960	370/410.000
1100/103 Familiare	1962	470/510.000
1100/103 Familiare	1963	490/520.000
1100 D Familiare	1963	530/560.000
1200	1958	180/210.000
1200	1959	200/240.000
1200	1960	220/250.000
1200 Cabriolet	1959	350/390.000
1300 Cabriolet	1960	380/410.000
1300 Cabriolet	1961	400/430.000
1300 Cabriolet	1962	460/470.000
1500	1961	420/440.000
1500	1962	470/500.000
1500	1963	480/500.000
1500	1961	390/410.000
1500	1962	430/450.000
1500	1963	470/500.000
1500 Cabriolet	1959	520/570.000
1500 Cabriolet	1960	560/610.000
1500 Cabriolet	1961	600/650.000
1500 Cabriolet	1962	650/700.000
1500 Cabriolet	1963	700/750.000
1800	1959	160/180.000
1800	1960	170/190.000
1800	1961	210/230.000
1500 Familiare	1958	220/250.000
1500 Familiare	1960	270/310.000
1500 Familiare	1961	300/330.000
1800 D	1961	400/450.000
1800 D	1962	500/550.000
1800 D	1963	650/700.000
1500 D Familiare	1961	490/530.000
1500 D Familiare	1962	550/600.000
1500 D Familiare	1963	700/750.000
2100	1959	140/170.000
2100	1960	200/250.000
2100	1961	250/300.000
2100 Familiare	1959	190/230.000
2100 Familiare	1960	300/350.000
2100 Familiare	1961	350/450.000
2300	1961	450/550.000
2300	1962	650/750.000
2300	1963	850/950.000
2300 Familiare	1961	500/600.000
2300 Familiare	1962	650/750.000
2300 Familiare	1963	700/820.000
ALFA ROMEO		
GIULIETTA	1959	150/200.000
GIULIETTA (coda)	1959	230/270.000
GIULIETTA (coda)	1960	270/310.000
GIULIETTA (coda)	1961	320/370.000
GIULIETTA (coda)	1962	470/520.000
GIULIETTA T.I. (coda)	1959/60	290/370.000
GIULIETTA T.I. (coda)	1961	350/450.000
GIULIETTA T.I. (coda)	1962	370/500.000
GIULIETTA T.I. (coda)	1963	900/960.000
GIULIETTA T.I. (cloche)	1963	720/780.000
GIULIETTA Sprint	1959	400/450.000
GIULIETTA Sprint	1960	470/520.000
GIULIETTA Sprint	1961	570/720.000
GIULIETTA Sprint	1962	670/750.000
GIULIETTA Spider	1959	350/450.000
GIULIETTA Spider	1960	470/500.000
GIULIETTA Spider	1961	610/700.000
GIULIETTA Spider	1962	700/750.000
GIULIA T.I.	1962	700/750.000
GIULIA T.I.	1963	850/900.000
GIULIA Sprint	1962	900/1.000.000
GIULIA Sprint	1963	1.150/1.300.000
GIULIA Spider	1962	1.000/1.050.000
GIULIA Spider	1963	1.200/1.250.000
2000	1959/60	350/400.000
2000	1961	450/500.000
2000	1962	600/700.000
ALFA ROMEO		
2000 Spider	1959	570/620.000
2000 Spider	1960	620/650.000
2000 Spider	1961	650/680.000
2000 Spider	1962	650/750.000
DAUPHINE	1959/60	100/140.000
DAUPHINE	1961	150/200.000
DAUPHINE	1962	170/250.000
ONDINE	1963	180/220.000
LANCIA		
APPIA 2ª serie	1959	150/250.000
APPIA 3ª serie	1959/60	300/430.000
APPIA 3ª serie	1961	350/450.000
APPIA 3ª serie	1962	550/650.000
FLAVIA	1961	450/500.000
FLAVIA	1962	500/600.000
FLAVIA	1963	750/850.000
FULVIA	1962	600/650.000
FLAMINIA	1960/61	850/900.000
FLAMINIA	1962	900/980.000
FLAMINIA	1963	1.100/1.400.000
FLAMINIA Coupé	1959/60	550/750.000
FLAMINIA Coupé	1961	650/850.000
FLAMINIA Coupé	1962	1.000/1.200.000
FLAMINIA Coupé	1963	1.350/1.600.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1960/61	110/200.000
BIANCHINA	1962	180/300.000
BIANCHINA	1963	280/300.000
BIANCHINA Cabriolet	1960/61	300/350.000
BIANCHINA Cabriolet	1962	350/420.000
BIANCHINA Cabriolet	1963	380/450.000
BIANCHINA Special	1959/60	150/200.000
BIANCHINA Special	1961	200/250.000
BIANCHINA Special	1962	280/380.000
BIANCHINA Special	1963	350/430.000
BIANCHINA Panoram.	1962/63	280/350.000
BIANCHINA Panoram.	1962	260/300.000
BIANCHINA Panoram.	1963	330/350.000
INNOCENTI		
AUSTIN A 40	1960/61	250/300.000
AUSTIN A 40	1962	350/400.000
AUSTIN A 40 (2ª serie)	1962	400/450.000
AUSTIN A 40	1963	450/540.000
AUSTIN A 40 Combin.	1960/61	300/370.0000
AUSTIN A 40 Combin.	1962	400/450.000
AUSTIN A 40 Comb. (2ª)	1962	450/500.000
AUSTIN A 40 Combin.	1963	500/600.000
850 Spider	1961	300/350.000
850 Spider	1962	500/550.000
850 Spider	1963	650/700.000

(A cura di "Pubblicità Stampa S.p.A.")

FINCOTEX
CORSO FRANCIA 15 (PIAZZA STATUTO)
Telefoni 760.203 - 779.826
FINANZIAMENTI
immediati su autovetture (anche se ipotecate)

SENZA ANTICIPO
RATEIZZIAMO
Scegliendo nel nostro vastissimo assortimento di veicoli d'occasione di ogni marca e tipo. Veicoli selezionati, ricondizionati e collaudati con una rivoluzionaria forma di garanzia sinora mai attuata, completa di mano d'opera e ricambi.
Permute con qualsiasi autoveicolo
ATAUTO A-1
VIA BARLETTA 135
APERTO ANCHE NELLE MATTINATE FESTIVE

COMMISSIONARIA
AUTOGUARALDI
Via S. Francesco d'Assisi 23 - TORINO - Tel. 527.970
«850» 4 porte Spider - Coupé Moretti
«850» 4 porte «500» coupé Francis - Lombardi
RATEAZIONI SAVA

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 2 - TELEFONO 41.444
PIAZZA ADRIANO, 6 - TELEFONO 332.196
Officina Riparazioni e autoveicoli usati:
PIAZZA ADRIANO, 5 - TELEFONO 31.110
COMMISSIONARIO LANCIA

AUTOSCUOLA GUGLIERI
Torino, corso Sommeiller 9, tel. 033.550 - Torino, corso Giulio Cesare 111 - Volpiano, corso Regina Margherita 42.

E' costruita a Torino
la nuova Ford Anglia Torino
sui gruppi meccanici della famosa Anglia 1000
nella Officina G.S.I.

Concessionaria esclusiva per Torino e provincia
ATAUTO
Corso Principe Eugenio 8, Telefono 480.316
Via Barletta 133, Telefono 326.232
(Siamo aperti anche nelle mattine di festa)
LANCIA Alfa

CONCESSIONARIA
SIMCA
Corso San Maurizio 50
Torino - Telef. 878.072
PROVE - PERMUTE
RATEAZIONI - ASSISTENZA
RICAMBI
HP INTERNATIONAL CARS S.A.S.

INNOCENTI Austin 1100

PROVE - PERMUTE - RATEAZIONI
ASSISTENZA - RICAMBI
COMMISSIONARIA
AUTO TORINO S.p.A.
CORSO SIRACUSA 40 - TELEFONO 396.851
CORSO P. EUGENIO 11 - TELEFONO 547.173
CORSO V. EMANUELE 125 - TELEFONO 535.377

MASSANO
Off. - Ricambi - Via Susa 25 - 772.381 - Esposizione
OPEL
KADETT
STANDARD - LUSSO
CARAVAN - COUPE'
REKORD
LUSSO 1500/1700 2 PORTE
COUPE' 1500/1700 4 PORTE
CONSEGNA PRONTA

VOLKSWAGEN
PORSCHE
Prenotazione tutti tipi
PERMUTE
PROVE
RICAMBI
RATEAZIONI
PRESSO NUOVO CONCESSIONARIO
MONTICONE Via Petrarca 6 - Telef. 651.501
Corso U. Sovietica 88 - TORINO

DARIO VICO
Via Filadelfia 51, telefono 396.914 (3 linee urbane)
Esposizione: Via Gramsci 15, telefono 511.231
Corso Principe Oddone 1, telefono 487.193
COMMISSIONARIO ALFA ROMEO

AUTOSCUOLA MARENCO
Riconosciuta dallo Stato - Via La Chiusa 2 (Largo Cibrario)
Telefono [illegible] - Corsi continuati - Esami in sede

Sempre in testa
Se volete avere una vettura che vi dia la sensazione di essere in un modernissimo "Jet", per la velocità, il confort ed il condizionamento d'aria; se volete essere sempre in testa, questa vettura è la
Cortina GT
la vostra vettura di domani.
Concessionaria esclusiva per Torino e provincia
ATAUTO Ford
Corso Principe Eugenio 8, Telefono 480.316
Via Barletta 133, Telefono 326.232
(Siamo aperti anche nelle mattine di festa)
LANCIA Alfa

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimaldi, Moncalieri 19, potete acquistare al minimo anticipo autovetture garantite occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O52

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture Vendiamo parrucchiano, Siracusa 155 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata due anni sin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Aperture anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita)

A.A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia 2 C nuova, guida destra, Fulvia '63 come nuova. Via Malle 36/10. Telefono 388-847. O486

A.A.A. NSU Prinz gloriette della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80 consegna rapida. O13

A. ACQUISTIAMO autovettura pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo autoalmente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 253-992. O748

A. ARCIOCCASIONI-Toppino 30.000 1400 80.000, Ardea 85.000, 1100 100.000, BMW coupé, Giulietta, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, 600 multipla, 1100 lusso, Volkswagen, multipla 500, 600, 1100 i, camioi rateazioni. C. Moncalieri 19.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 TJ, 1100 T, lussosa, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103 Appia, Simca, Belvedere, Vigone 44

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000, 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta rateazioni, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 300.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine. Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1500, 1100 special, permute, garanzia. Vigone 44.

A. AUTONOLEGGI Ardea senza soste vetture 1965. Torricelli 4. Telefono 501-051. A56405

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Gruppo Merello Concessionario Simca, espedizioni, prova, permute, rate Sava, assistenza, ricambi, occasioni ogni marca. Corso Dante 46. Telefoni 694-714, 651-544.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Apate, Ardea, 1400, 500 C. Belvedere, Dauphine, camioncini furgoni, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. 850, 4 porte, coupé-spider, pronte consegna, rateazioni Sava. Autoguaraldi Commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, telef. 527-970.

A rate 500, 600, 1100 da 150.000 a 380.000. Sconto 37.

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vendo Commissionaria Lancia Frassati, Corso Turati 12, telef. 593-182.

APPIA (1) ultimissime semincuove vendo. Telefonare 657-134.

ARCIOCCASIONISSIME, causa Vignale 750, 1300 nuovo, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, 500 multiple, 4 L Renault, Belvedere, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Belvedere. Via Malle 36/10, telef. 388-867. O549

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244 vasto assortimento compro vendo cambio. O61

AUTOBUS, autocarri, Leoncini, autocarro 8 posti, furgoni camioncini 10 quintali, 1400 Diesel. Tel. 683-070.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Aperture anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autogiacure sistema km. più ore senza limiti età e anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTORIMESSA vende garantite, 500 giardiniere, 1100 familiari, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, 08 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA 3000, corso Trapani 14, telefono 321-822, consegna immediata veicoli industriali carrozzerie Fissore: camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 600 T, 2-4 porte, furgone promiscuo 8 posti, permuta rateazioni. O491

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo, rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostre autovetture. Visitateci, troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

FORD Taunus 1500 seminuovo vendo. Telefonare 657-134.

OCCASIONISSIMA! Mettistrae 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardiniere, torpedini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, paranale, permute rateazioni. Vigone 44. O13

FULVIA coupé prevista da Monteregio, Duca Abruzzi 10, Telefonare 547-485. O336

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853. O

GIULIETTA sprint bellissima con radio occasione vendesi. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

L'AUTOSALONE Orbassano di via Vigone 44 è sempre a Vostra disposizione, visitateci. O13

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O62

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Moriondo, via Cigna 63, tel. 237-717, 277-989. O474

PRIVATAMENTE vende 600 ottime condizioni, 15.000 km., L. 222.000. Telefonare 252-581. O748

PRIVATI Al salone dell'usato, corso Grosseto 53, telefono 293-932, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O748

PRIVATI Autorimessa via Sempio 37 angolo Chiesa Salute, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi). O

PRIVATI per cessata a vendere rivolgersi filiale corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

RATEALMENTE Giulietta TI 400.000, 1100 lusso 390.000, assortimento, 600 120.000, 600 D 300.000. Tel. 850-805. O451

RATEALMENTE con minimo anticipo, 500, 600, 1100 da 120.000 a 380.000. Corso Corsica 6.

ROULOTTE con vettura trainante Diesel, jeep, Jeppani, 103 camioncino motore 682 vende Coppa, Strada Mainino 91, telefono 890-708.

SPIDER 1200 come nuova vendesi accessoriissima, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O61

VOLTURIAMO 500, 2.300; 600, 12.700; 1100, 15.700, Autoagenzia Cavour 7, telefono 541-419.

850 S, ALTRI MODELLI, SELEZIONATI, GARANZIA SEMESTRALE PERMUTE COMODE RATEAZIONI. SCOPIT, C.SO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

1100 special familiare, altre normale **1962** bellissima vendiamo. Gallileo 11, O162

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento. Visitateci corso Siracusa 158

Contro il fuoco e i ladri!

autoradio
Condor
le uniche assicurate gratis contro tutti i rischi
Dott. Ing. G. Gallo S.p.A. Elettromeccanica CONDOR
Milano - Via Ugo Bassi 23/a - Tel. 600628-684267-679822

Assicurazioni Generali
ELETTRONICA

Le autoradio coperte da assicurazione appartengono alle serie GK-GC-S11
Ag. Gen. per il Piemonte: Rag. Ardissone - Torino, via Arcivescovado 5/a, tel. 520.193
Stazione di servizio per Torino: CHIANALE & RICCA
Lungodora Firenze 47 - Telefono 280.401 — Corso Giulio Cesare 18 - Telefono 20.838

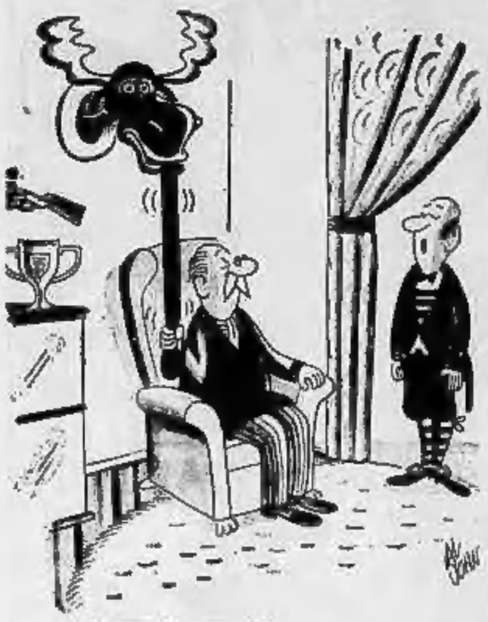
Sacauto - FIAT CORSO RACCONIGI 141 (Borgo S. Paolo) Tel. 332.727
MOSTRA - MERCATO DEL VEICOLO D'OCCASIONE
Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

NSU PRINZ
BASSO CONSUMO - ROBUSTEZZA
RAFFREDDAMENTO AD ARIA
PROVATELA!
CONCESSIONARIA ORSA TORINO
Vendita di usati senza cambiali
VIA VIGONE 44 - TELEF. 380.778 - 386.973
CORSO FERRUCCI 80 - TELEFONO 337.006

AUTOMOBILISTI, ATTENZIONE
per ogni riparazione
"20.000"
GIORNO E NOTTE
TELEFONATE 850.000

AUTO questo è il Vostro indirizzo VIA VIGONE 44 (p. Sabotino) Tel. 380 778 - 386.973
ORSA rispetto - ordine - serietà GARANZIA
OCCASIONI il grande autosalone dell'usato FIAT - ALFA ROMEO - LANCIA
AUTO la qualità a Vostra disposizione PERMUTE - RATEAZIONI

BUONUMORE



— Il signore ha suonato?...

— Che giorno è oggi?
— Venerdì, come al solito!...

— Se sei un uomo, esci fuori!...

— E' la nuova abitazione che si è costruito il capo dopo il viaggio in America!...

— Sono il solo a non capire nulla dei miei quadri...

— Invecchiando, diventa vegetariano!...

In carcere una banda di truffatori emiliani

La sfortuna del "piccolo Giuffrè„ cominciò con un furioso pestaggio

Ad Alfonso Roncassaglia era andata sempre bene - Raccoglieva denaro in prestito con i suoi complici e pagava gli interessi con cambiali e con assegni falsi - Ma un commerciante truffato lo aggredì e lo mandò all'ospedale - Di lì cominciarono le indagini - I raggiri hanno fruttato mezzo miliardo

Dal nostro corrispondente

Bologna, giovedì sera.

Alfonso Roncassaglia, arrestato nei giorni scorsi assieme ad altri cinque complici per colossali truffe ammontanti a circa mezzo miliardo, perpetrate ai danni di ignari risparmiatori, è definito il «piccolo Giuffrè». Ma è una definizione che si dovrebbe chiamare impropria. Di Giambattista Giuffrè, il Roncassaglia non ha certo l'abilità, la diplomazia, la parola suadente, l'arte di convincere e di promettere. E' un truffatore, questo Roncassaglia, un truffatore e basta.

E' stato denunciato, come si è detto, in stato d'arresto, ed ora si trova in una cella delle carceri di San Giovanni in Monte, in attesa di essere giudicato dal Tribunale. L'hanno chiamato il «piccolo Giuffrè» forse perché è di Imola, come quell'altro. Ma non ha la scuola e il mestiere di quell'altro, che era un organizzatore formidabile, un uomo che, salito all'inizio, non è mai andato a cercare i depositanti. Erano costoro, infatti, che si recavano da Giuffrè e lo «supplicavano» di accettare i milioni che dovevano servire per questa o quell'altra opera.

Roncassaglia avrebbe voluto essere il successore di Giuffrè, ma non c'è riuscito. Giuffrè godeva di potenti appoggi, era in grado di sciorinare raccomandazioni ed esibire lettere di alti personaggi. Roncassaglia è un truffatore di limitate capacità, anche se non comuni nel suo genere. Di Giuffrè, il Roncassaglia è stato «discepolo»: cercò persino di truffare il «maestro», male gliene incolse, perché il banchiere della «banca senza sportelli», l'«uomo della Provvidenza», lo allontanò dal proprio entourage. Alfonso Roncassaglia, cessata l'eco delle miracolanti imprese del Giuffrè, pensò di dedicarsi ad una consimile lucrosa attività. Creò un piccolo stato maggiore di comari disposti a darsi man forte ad aiutarlo nella ricerca del denaro. Roncassaglia è un ex-lattaiore, un uomo senza tanti scrupoli, proclo, quando ve n'è stato bisogno, a mettere anche le mani.

Egli si servì di due suoi concittadini, Giancarlo Squarzoni e Lino Vespignani (omonimo dell'ex-sindaco ed attuale deputato) per gettare le reti, nonostante le sua disavventure giudiziarie. Infatti egli fu denunciato nel '59 dal commissario di Pubblica Sicurezza di Imola per truffa e insolvenza fraudolenta. Nel '62 venne denunciato dai carabinieri di Imola per insolvenza fraudolenta, falso in assegno bancario, tentata truffa e truffa. Ma ciò non turbò la serenità, né lo fece desistere dai suoi propositi. Egli intendeva vivere alle spalle altrui, condurre una vita da nababbo, speculando sulla fiducia e sull'ignoranza di tanti. E non si può dire che non abbia ottenuto, e per diverso tempo, eccellenti risultati.

Un istituto in sardina, il suo, Imola fu naturalmente la prima «piazza» dove cominciò a seminare. Egli riuscì a invischiare diverse persone, delle quali si fece prestare milioni con la promessa di favolosi interessi a breve scadenza. Puntualmente, alla data fissata, il Roncassaglia versò gli interessi pattuiti: non ci voleva altro per conquistare la fiducia della gente. Nel Forlivese, nel Faentino, nel Ravennate e nel Riminese le visite che il Roncassaglia e i compari vi effettuavano solleciteranno l'incasso di milioni e milioni. Un giro d'affari notevolissimo.

Se, come si è detto, in principio il truffatore fu puntuale nella corresponsione degli interessi, successivamente diede l'avvio ad un vorticoso giro di cambiali, che egli riusciva senza pensarci for fronte ai suoi impegni assunti.

Nel '63 ebbe un piccolo infortunio. Con il sistema delle cambiali truffò un commerciante di Mordano, il quale, scoperto il raggiro, affrontò il gabbamondo e gli impartì una dura lezione, tanto da mandarlo all'ospedale per quindici giorni. E fu proprio quell'infortunio che diede l'avvio a più approfondite indagini. Il Roncassaglia non rilasciava semplicemente cambiali, ma assegni falsi, con data posticipata, a nome proprio e a quello di altre persone. Egli acquistò altri indirizzi — Antonio Pelliconi, Alfredo Bernardi e Bruno Golinelli — con i quali continuò a rastrellare in Romagna sempre nuovi correntisti. E i milioni continuarono così ad affluire nelle tasche di questo truffatore, il quale ha dichiarato di «essere stato costretto ad accettare i soldi che la gente gli buttava dietro ad ogni costo».

Nella vicenda sarebbe anche coinvolto un giovane sacerdote di Bertinoro, don Antonio Garavini, il quale è stato arrestato dietro ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Forlì e associato alle carceri forlivesi. Pare però che don Garavini sia piuttosto una vittima che uno dei responsabili della mega del Roncassaglia. Comunque spetterà alla Magistratura chiarire la colpevolezza o meno del sacerdote.

Quando i funzionari di polizia ebbero raccolto sufficienti prove per l'arresto del «piccolo Giuffrè», si misero naturalmente alla sua ricerca. Ma Alfonso Roncassaglia e il suo stato maggiore dovevano aver fiutato l'aria infida perché in questi ultimi tempi si erano resi irreperibili. Introvabili a casa e nei soliti ritrovi, sono stati finalmente sorpresi all'alba di sabato scorso, dopo pazienti appostamenti, in un pagliaio vicino ad Imola. Portati a Bologna, sono stati interrogati a lungo. Non potendo smentire i fatti loro addebitati, essi hanno cercato di alleviare la rispettiva responsabilità dicendo che non avevano fatto pressione a nessuno per ottenere soldi. Erano gli altri che a tutti i costi volevano dargliele. E come potevano sottrarsi a tanta insistenza?

Ora la complessa vicenda è nelle mani del Procuratore della Repubblica di Bologna, dott. Bonfiglio. Si prevedono altri arresti, in quanto il Roncassaglia aveva nominato propri fiduciari in tutti i grossi centri della Romagna. Come abbiamo già detto, l'ammontare della somma entrata nelle tasche dell'arrestato e dei suoi complici sarebbe di mezzo miliardo. Ma non tutti coloro i quali sono stati truffati hanno sporta denuncia. Ve ne sono molti che si guarderanno bene dal farlo, perché hanno paura di essere beffati dai concittadini.

g. r.

Badano alle calze prima del concerto

Queste giovani, componenti la banda del Corpo ausiliario femminile della Raf, controllano a Londra che le cuciture delle loro calze siano ben diritte, prima di partecipare ad un'esercitazione (Telefoto)

Il campione mondiale dei massimi in tribunale

Clay dovrà dare alla moglie ottocento mila lire al mese

Nostro servizio particolare

MIAMI, giovedì sera.

Sonji Clay, moglie del campione del mondo dei pesi massimi Cassius Clay, ha ottenuto da un tribunale di Miami che il marito le versi a titolo provvisorio la somma di 556 dollari (oltre 396 mila lire) alla settimana, in attesa che venga discussa la richiesta di divorzio presentata dal campione stesso.

Sonji Clay ha tuttavia dichiarato di sperare ancora in una riconciliazione con Cassius. La moglie del pugile è una giornalista che, quando accettò di sposare il campione, accettò anche le condizioni poste da questa: che si convertisse alla religione musulmana e facesse propri tutti i costumi e le norme imposte dal Corano. Una sola norma, certamente non la più importante, non fu accettata da Sonji: l'abito lungo fino ai piedi.

I due si sposarono lo stesso, lasciando impregiudicata la questione, che poteva allora, alla giovane sposa, di poco conto, tanto più che la respingeva soltanto per motivi di pratichità, essendo assai scomodo per una donna moderna e attiva come lei andare in giro vestita in quel modo.

Ma Clay, che è un membro della setta fanatica dei «musulmani neri», ha sempre insistito perché la moglie si riducesse all'obbedienza anche di questa norma. Recentemente i due si sono recati in un grande magazzino per acquistare degli abiti, e vi fu una scenata, perché Cassius pretendeva che la moglie acquistasse quelli alla musulmana, mentre ella non ne voleva.

Qualche giorno dopo il pugile chiese l'annullamento del matrimonio perché la moglie non ha mantenuto il patto di essere «una buona musulmana». Chiedendo l'annullamento del matrimonio e non il divorzio, il pugile intendeva sottrarsi all'obbligo, che viene fatto in America ai mariti divorziati, di passare all'ex-moglie gli alimenti. Ora il tribunale ha dunque respinto la sua richiesta, poiché, stabilendo che Clay dovrà versare un assegno settimanale alla moglie, ha annunciato che la sua richiesta sarà discussa non ai fini dell'annullamento del matrimonio, ma a quelli del divorzio.

D. A.

Ritrovato a Torino l'elmo d'un soldato Gallo

E' affiorato alla luce durante lo scavo meccanico per la costruzione d'un edificio alla confluenza della Dora con il Po

Un raro ed importante elmetto gallico è stato fortuitamente rinvenuto nei giorni scorsi a Torino, nello scavo di fondazione di una delle due torri che l'impresa del geom. Remo Furno sta costruendo per la cooperativa edilizia Stampa subalpina Nord, nell'area formata dalla Dora alla confluenza col Po.

Si tratta di un elmo in bronzo che sembra recare ancora da un lato i segni d'un mortale fendente e che ad una certa profondità è rimasto impigliato nei denti della pala meccanica mentre si scavava quasi ai margini della zona, a poco più di sei metri sotto il piano di campagna in un banco sabbioso. Lì per lì l'assistente ai lavori sig. Mario Fusaro, ha pensato ad un oggetto più recente, appartenuto magari ad un soldato del tempo di Pietro Micca. Lo ha messo ad ogni modo da parte per consegnarlo al titolare dell'impresa, seguendo poi lo scavo con attenzione, ma senza ritrovare altro.

Ciò che ha fatto però pensare a qualcosa di più antico è stata la lega del metallo assai ricca di rame che si intravvedeva sotto la patina scalfita nel punto in cui la pala aveva sferrato l'antico cimiero. Chi non ha avuto dubbi è stato naturalmente il soprintendente prof. Carducci al quale l'elmo è stato consegnato ieri mattina dal geom. Furno e da suo genero, il geom. Francesco Villa. Secondo la legge, l'oggetto ritrovato appartiene allo Stato, che allo scopritore riconosce un premio, in ogni caso superiore al quarto del valore del ritrovamento, riservando altrettanto al proprietario del terreno in cui la scoperta è avvenuta.

Il soprintendente prof. Carducci con l'elmo in bronzo ritrovato durante uno scavo eseguito dall'impresa del geometra Remo Furno (a destra nella foto)

Non è facile dire quel che può valere un elmo come quello ritrovato. Oggetti di scavo, sempre ricercati nel fiorente mercato antiquario archeologico vengono pagati talora alcune centinaia di migliaia di lire. Senza dubbio maggiore è il valore archeologico che fa di quest'elmo la testimonianza di un'epoca remota, tuttora assai scarsamente documentata. Ma per la sua stessa rarità si calcola possa valere intorno alle 500 mila lire.

Sebbene raro, non si tratta però di un pezzo che possa dirsi «unico». Un tipo d'elmo in tutto simile a questo di Torino venne tra l'altro già descritto trentacinque anni fa da Piero Barocelli nel Bollettino della Società piemontese di Archeologia e Belle Arti, dopo ch'era stato trovato, insieme ad un altro poco diverso, in un sepolcreto preromano a S. Bernardino di Briona, circa 12 chilometri a nord di Novara, dove appunto sono conservati nel Museo civico.

«*Perfettamente emisferico, sottile è la calotta...* — scrisse il Barocelli. — *La testa è orizzontale, stretta e dritta. Ai due lati della calotta, con ribadite circolari di lamina di bronzo, una per parte, come di rinforzo. L'elmo era internamente rivestito di legno; ne erano rimaste tracce sul fondo della tomba. La decorazione è costituita superiormente da una rozza palmetta — in questo di Torino è andata persa, ma son visibili i due buchi ove era ancorata — da una piccola mano e da una protome di cavallo poco sopra la fronte, in posizioni contrapposte. Tutte di lamina sottile di bronzo e foggiate a parte*».

E' anzi la presenza di questi così minuti particolari che rivela sorprendente, come la testimonianza di una produzione organizzata in serie in una tecnologia ormai progredita, e di distintivi (la manina e il cavalluccio) tipici di certi reparti militari, facendo quasi del Gallo sepolto a S. Bernardino un commilitone di quello che potè indossare l'elmo ritrovato ora a Torino, in buone condizioni, salvo la ruvinosa ferita che costò forse la vita al suo proprietario, scomparso poi con l'intera suppellettile funeraria — dallo spadone ai vasi e alle monete del tempo — ammesso che abbia avuto una tomba.

Più ancora dell'importanza propria dell'oggetto, questo ritrovamento potrà dunque interessare come documento della presenza dei Galli fin dal IV sec. a. C. in una regione relativamente lontana dalle loro prime stazioni cisalpine.

Angelo Dragone

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO
DURANDO: Via Roma 77 Piazza Sabotino 1, unica filiale in Torino
LA BOTTEGUCCIA: Via San Tommaso 16 telefono 544.219
LA MIMIA: Via Garibaldi 4, telefono 546.318

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, telefono 510.938

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange

CALZATURE
BIRI Calzature: Via XX Settembre 65 angolo Via Barbaroux - BIRI: Via A. Doria 3/c

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massini 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)
VIDOR Cashmere shop: Via Roma 333

MOBILI
CASABELLA: Via Garibaldi 4, tel. 521.107
S. DOMENICO: V. Milano ang. v. S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
Fili GIORGI: V. S. Franc. da Paola 18, t. 63.828 Corso Vitt. Emanuele 19, tel. 665.178

PIANOFORTI
CHIATTO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81.542

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: V. delle Orfane 2, t. 542.543

PROFUMERIE
CASA DELLA PARRUCCA - Toupets: Via Migliett 4, tel. 487.721
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510.938

CINCILLA
Centro maturazione - Capacità 10.000 posti
ALLEVATORI DI TUTTA ITALIA!
In qualsiasi momento dell'anno potete spedire i vostri animali destinati a pelli. Affrettatevi perché in autunno faremo la PRIMA ASTA.
INTERPELLATECI! Verserete soltanto L. 1000 per animale a pelle maturata.
Affidatevi ad una grande organizzazione europea:
Assistenza - Maturazione - Concia - Selezione - Vendita pelli
Cincilla Pelli Torino di Giambelli
VIA SANTHIA' 24 - TORINO - TELEFONI 235.734 - 270.872

FONDERIA GHISA
media potenzialità con Stabilimento in Toscana
assume
ESPERIMENTATO CAPO FONDERIA
provetto energico cui affidare completa Direzione. Stipendio adeguato possibilità interessenza. Consideransi solo proposte seriamente provanti requisiti richiesti.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 9417 — TORINO

APPARECCHI PNEUMATICI
IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE
cerca
DIRETTORE VENDITE
Introdotto Settore Utensileria
Preferibile conoscenza lingua Inglese
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4322 — TORINO

INGEGNERE DIRETTORE TECNICO
Industrie metalmeccaniche, esperienza trentennale, profonda conoscenza moderne tecniche di lavorazione, particolare competenza in problemi tecnico-organizzativi, esaminerebbe proposte adeguate. Scrivere: Pubblicità Stampa 8377, Torino

IMPORTANTE STABILIMENTO ELETTROMECCANICO
cerca DIRIGENTE
responsabile ufficio sicurezza lavoro con pratica specifica nel settore; preferito pensionato dell'Enpi o Inail.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 9272 - TORINO

CASTELLO TORNIELLI
in BARENGO (Novara) - Telefono 96.121
VENDITA ALL'ASTA DI TUTTO IL PATRIMONIO ARTISTICO
MOBILI - ARGENTERIA - DIPINTI
CERAMICHE E TAPPETI DI EPOCA
ESPOSIZIONE: dalle ore 9 alle ore 12,30
ASTA: due VENDITE GIORNALIERE
dalle ore 16,30 alle ore 20 e dalle ore 21 alle ore 24
dal 29 giugno al 4 luglio 1965
PRENOTARE I POSTI
Indicazione: Uscita del casello di Agognate Autostrada Milano-Torino

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I cantanti di tre continenti in gara alla Mostra del Lido

Si danno battaglia su una zattera che galleggia nella laguna di Venezia

Stasera, domani e sabato il pubblico affollerà piazza San Marco - Sono arrivati i Minstrels, Mina, Bobby Solo e Ito Yukari dal Giappone

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, giovedì sera.

Molte altre stazioni climatiche hanno il loro festival della canzone; Venezia, invece, da quest'anno, ha la Mostra internazionale di musica leggera, che si inaugura appunto stasera nel Palazzo del Cinema, al Lido, proseguirà in questa medesima sede domani sera, venerdì, e si concluderà sabato notte in una cornice eccezionale: cantanti e orchestra prenderanno posto su una piattaforma galleggiante attraccata al molo di San Marco, nello stupendo scenario del bacino e dell'isola di San Giorgio: il pubblico ascolterà le canzoni da piazza San Marco.

Venezia, bisogna riconoscerlo, ha fatto le cose in grande. Ha mobilitato qui venti cantanti di tre continenti: Europa, Asia e America, nomi di primo piano, familiari ai casi dei festival di Sanremo e di quello di «Una canzone per l'Europa»: Orietta Berti, Adriano Celentano, Betty Curtis, Gigliola Cinquetti, Fausto Cigliano, Don Backy, Peppino Di Capri, John Foster, Mina, Bobby Solo, il Quartetto Cetra e Claudio Villa per l'Italia; Udo Jurgens per l'Austria; Guy Mardel per la Francia; Audrey e le sorelle Kessler per la Germania; Ito Yukari per il Giappone; Julius Rogers, Petula Clark, e Samantha Jones per l'Inghilterra; Marisol per la Spagna; i Minstrels, Teddy Randazzo, Timi Yuro e Bobby Winton per gli Stati Uniti e Vladimir per l'Unione Sovietica.

A presentare gli spettacoli è stata chiamata una diva del video britannico, Katie Boyle, alla quale di recente, qui a Venezia, è stato conferito l'Europremio quale migliore presentatrice europea. I fans della tv inglese gridano entusiasti Katie!, Katie!, come i fans austriaci gridano Mike! Mike!; ma lei qui in Italia si sente a casa sua, perché è nata a Firenze trentasette anni or sono, figlia dell'ambasciatore imperiali e di una gentildonna inglese.

La sua carriera è interessante. E' stata indossatrice prima di diventare attrice di teatro, ha sposato nel '47 il visconte Bayle, figlio di un Pari irlandese; dieci anni fa ha divorziato dal visconte per diventare la moglie di un ricco proprietario di cavalli da corsa, mister Granville Bayle, un assicuratore dei Lloyds, che le ha assicurato la felicità coniugale. Longilinea e spigliata, Katie parla cinque lingue e oggi indossa i più eleganti calzoni bianchi di tutto il Lido. E' la decana di questa giornata di musica leggera, ma la più giovane fra gli interpreti è Orietta Berti, che ha compiuto vent'anni pochi giorni or sono.

Orietta, un po' spaesata ma felice, ha l'impressione di vivere in una fiaba. Poche settimane or sono era poco conosciuta; poi, ha conquistato il primo posto a Saint Vincent, assicurando alla sua canzone «Tu sei quello» il titolo di «un disco per l'estate». Di colpo è entrata nel firmamento degli astri della musica leggera. Da oggi alla fine di agosto tutte le sue serate sono prenotate in Italia e all'estero; già le hanno fissato contratti anche in tv di Francia, Germania, Svizzera e Jugoslavia.

Il successo è inebriante, anche sotto il profilo economico. Orietta dice con una venatura di commozione siciliana voce: «Un anno fa mio padre è morto in un incidente stradale. Da allora è tornato a me pensare alla mamma e alla nonna. Adesso finalmente in casa respiriamo».

Qui a Venezia Orietta canta «Tu sei quello», «Se per caso» e «Va Bobby, va». In questo titolo non c'è nessun riferimento ai due famosi Bobby degli attuali spettacoli: il nostro Bobby Solo e lo statunitense Bobby Winton.

La Mostra internazionale della musica leggera mette in palio un premio desiderabile: una pesante gondola d'oro, che è veramente fuso in oro. Ma per sapere chi dei venti cantanti in gara se la becherà, bisognerà aspettare un anno. Sarà infatti assegnata in occasione della prossima edizione di questa manifestazione canora ai primi di luglio del 1966 all'interprete della canzone i cui dischi avranno registrato nell'annata il più alto volume di vendite.

Furio Fasolo

Dal 9 luglio con Del Monaco

Cinque opere liriche nel teatro greco di Siracusa

Siracusa, giovedì sera.

Dal 9 luglio si svolgerà nel pluricentenario teatro greco di Siracusa una stagione lirica. Saranno rappresentate: Sansone e Dalila con Mario Del Monaco; Turandot con Lucia Udovich; Rigoletto con Lucia Saldari; Tosca con Marcello Pobbe; Traviata con Virginia Zeani. Dirigeranno l'orchestra: Arturo Basile, Alberto Paoletti, Napoleone Annovazzi, William Wondenasky, Alfredo Strazio e Franco Mannino. Cureranno i vari spettacoli i registi: Carlo Achy Agolini e Bruno Nofri, e lo scenografo Alberto Santonovito.

Migliaia di tubi metallici sono stati in parte già sistemati e altri lo saranno nei prossimi giorni, sui ruderi del massimo tempio dell'arte classica: si tratta di approntare, con tutte le cautele che il caso richiede, un gradinato palcoscenico sul quale dovranno muoversi comparse, coristi e cantanti.

Un'americana a Roma

Sandra Dee è giunta a Roma per ragioni di lavoro. L'attrice non teme il caldo e si attarda volentieri sulla scalinata di Trinità dei Monti (Tel. a «Stampa Sera»)

TEATRI E RITROVI

Prov. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 55.51.15

Teatro Giardini Palazzo Reale ore 21,15 Balletto Nazionale del Senegal in «Magia Africaine».

Ridotto del Romanino: ore 22: Il Teatro dalle Dieci in «Chi di buon senso terisce...» di G. De Maria.

Alcione: Riviera M. Marciani - E. Ardenza 16,15 - 21,15.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

Al Florida Club (s. Salterino, telef. 542-822): ore 21-1 orch. Lauricella, Caviano J. Corallo e F. Franchi.

Chalet Valentino: ore 21 I Diapason.

Cinzia Danze: ore 21 orch. Tenuccio.

Club 84 (ex Pagoda, tel. 60-560): ore 21 Gianni Mascolo.

Gardel (Valsalice 21): 21 Barcellona.

Gay Estivo: ore 21 I Julius.

Giardino Bella Arti: 21 River Side.

Hollywood Danze: 21 orch. Berlana.

La Serenella: ore 21 I Calitti.

Lutrario: ore 21 Henghel Gualdi.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Gran Bailo: ore 22 Compl. Jean Willy.

Moulin Rouge (strada Cuneo, telef. 548-270): I Lovers.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Solio e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Acapulco, Moncalieri 145, t. 683-685: 21.

Amazonia Goga, tel. 259-497.

Angelotto Bulivo Whisky a Gogo più (strada Cavoretto 2, tel. 670-978).

El Patio (633-151): 21 B. De Filippi.

Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21. Vasto giardino. Locale condizionato.

Whisky Club Gogo de Attilio - Ristorante Hotel, via Roma 36, Pino T.

BLECHENDUAIT LUTRARIO
(Piazzale Stazione Dora)
Ore 21 debutto di
HENGHEL GUALDI
e la sua orchestra
al microfono
PIERO COTTO

danze CLUB 84
Ore 21 debutto di
GIANNI MASCOLO
con il suo Complesso
Domani, già in onda dalla troupe del film
IDOLI CONTROLUCE

CHALET
Valentino - tel. 60-320
Ore 21 debutto Complesso
I DIAPASON

GRAN BAITA
Valentino - tel. 60-330
Ore 21
Attrazioni Internazionali

EL PATIO
C. Moncalieri 891 - t. 633-151
Da stasera
BRUNO DE FILIPPI
Novità per Torino

Boccidromo - Parco Michelotti
la «GELATI SANSON»
ricorda che
stasera ore 21,15 prosegue il
23° TORNEO BOCCISTICO
NOTTURNO DEGLI «ASSI»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il nudo e il morto» Aldo Ray, Cliff Robertson, technicolor. Orario: 15, 17,20, 19,50, 22,20.

Astor: «003 contro intelligenza Service» Bernard Lee, W. Sylvester.

Corso: «Il giorno della vendetta» Kirk Douglas, Anthony Quinn, tech.

Cristallo: «Una forca per due».

Doria: «Tre individui, tanto odio» V. Lindfors, R. Gam. Vietato 18.

Ideale: «Sette ore di fuoco» C. Rogers, E. Sommerfield. Apert. ore 15.

Lux: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.

Nazionale: «Duello al sole» Jennifer Jones, Gregory Peck, tech. scope. Vietato minori 16. Ultimo 22,15.

Reposi: «Cielo giallo» tech. scope, con Gregory Peck e Richard Widmark. Prezzo unico L. 600.

Romano (aria condizionata): «Odissea nuda» tech. scope, Enrica Maria Salerno. Vietato min. anni 16. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

Vittoria: «Crescendo per un delitto» J. P. Belmondo, A. Luskel, tel. V. 16.

Alfieri: «L'eterno vagabondo» con Charlie Chaplin.

Ariston: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin e Annie Girardot.

Arlecchino: «La pantera rosa» tech. sc., David Niven, Claudia Cardinale.

Augustus: «I 4 volti della vendetta» Len Barker, Ann Smyrner. V. Vandel, technic. scope. Viet. anni 14.

Capitol: «Quinaux» Richard Widmark, Jack Palance, Robert Wagner.

Metropoli: «La città nuda» Charlton Heston, Elizabeth Scott.

Torino: «Mezzogiorno di fifa» Jerry Lewis, D. Martin, techn. Apert. 10

Alessandro: «Ragazze di buona famiglia» Cristian Marquand, B. Bergan.

Faro: «Ragazze di buona famiglia» Cristian Marquand, B. Bergan.

Fiamma: «Non sono un sentimentale» con Eddie Constantine.

Giulio Cesare (v. C. Colombo 31, telef. 500-760): «Intrigo a Teornina» colori, Ugo Tognazzi, E. Sommer. Vietato minori 16. Aria condizionata.

Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 651-904): «Pugno proibito dell'agente Warner», Constantine. Ult. 22,30.

La Perla: «Un leone nel mio letto» techn., Tony Kendall, Shirley Jones.

Maffei: chiuso per ferie.

Massimo: «Mentre Adamo dorme» A. Margret, P. Tillin, tec. sc. V. 14.

Orfeo (locale refrigerato): «Il segreto del garofano cinese» con Brad Harris e D. Boschero.

Principe: «Crociera imprevista» tec., Hayley Mills, John Mills.

Statuto: «Mentre Adamo dorme» A. Margret, P. Tillin, techn, sc. Viet. 14.

Adriano: «Avanzi di galera» con Eddie Constantine.

Alfieri: «Sexy nel mondo». Vietato minori 16. Riviera M. Marciani - E. Ardenza. Orario: 16,15 - 21,15.

Alpi: «Orda di battaglie» con Van Heflin e Rita Moreno.

Reglna: «Il trionfo di Zorro».

Astl: «Vallanga gialla» Frank Lovejoy, Richard Carlson. Apertura ore 14.

Olimpia: «Recoli squadra omicidi», Per «I quattro monaci» Aldo Fabrizi, Nino Taranto, technicolor.

P. Nuovo: «I gialli di Edgar Wallace n. 3» e «La via d'America va a sciare». Apertura ore 10.

S. Felice: «Spionaggio a Casablanca» in technicolor.

Specchio: «Strana voglia di una vedova» Daniella Darrieux. Vietato 14.

Giardino: «Capitan Blood».

Miraflori: «Spionaggio Gibilterra».

S. Rita: «L'ora del grande attacco» Dirk Bogarde, Dina Sheridan.

Vittoglio: «La strangolatrice di Londra» di Edgar Wallace. Vietato 14.

Ellseo: «Gli imperiosi» techn., James Darren, Pamela Tiffin. Apert. 18,30.

Nuovo: «Pallacorda alla frontiera».

S. Paolo: «Il mattatore» V. Gassman.

Artisti: «Metta voglia di danza» con Barbara Steele e A. Relslac.

Belgio: «Occhio caldo del cielo» tec.

Cairoli: «Vento selvaggio» techn., John Wayne, Susan Hayward.

Eldorado: «Lo scalco rosso» Channing Pollock, technicolor, scope.

Oronzo: «I piaceri coniugali».

V. Veneto: «Doppio segno di Zorro».

Astra: «Taggart, 5000 dollari vivo o morto» tec., Tony Young, D. Duryea.

Bernini: «Quando volano le cicogne» Tatiana Samoilova, A. Batalov.

Ellse: «Notti di Lucrezia Borgia».

Massena: «Occhio caldo del cielo» Kirk Douglas, Rock Hudson, techn.

Odeon: «Allegri vagabondi» con Stan Laurel e Oliver Hardy.

Ada: «Ian Gordon spaccatutto».

Aurora: «Il sentiero del Sioux».

Brasile: «I malamondo», Vlet. 18.

Chatillon: «Fantasma dell'opera» tec.

Lanteri: «Ultima sparatoria» scope.

Major: «Il corpo» col. sc. Vlet. 18.

Nord: «La donna scimmia» U. Tognazzi, A. Girardot. Vietato anni 14.

Palermo: «Giungla di bellezza» con Edmund Purdom. Apert. ore 19,30.

Sociale: «077 le sole uccidono a Beirut» col., R. Harrison, D. Boschero.

Zenit: «Figli di nessuno» Nazzari.

Bastiti: «Mio corpo t'appartiene».

Cabiria: «Furia indiana» Victor Mature, Susan Ball, technicolor, scope.

Colosseo: «Un leone nel mio letto» Tony Randall, Shirley Jones, colori.

Continentale: «Tesoro, 5000 dollari vivo o morto» T. Young, Duryea, col.

Fiorat: «Landru» techn., M. Morgan.

Italia: «Replne al campo 3» con Stanley Baker.

Moderno: «All'Ovest niente di nuovo» e «Isola dei delfini blu» technicolor.

Piemonte: «I cavalieri dell'onore» William Holden, M. Freeman, techn.

S. Carlo: «Monsieur Cognac» Tony Curtis, Christina Kaufman, techn.

Spatlai: «Carro armato dell'8 settembre» Gabriele Ferzetti. Apert. 15.

Diana: «Asso nella manica».

Doria: «Il demonio».

Ramaz: «X 3 chiama Brigitte».

Umbria: «Dannati e infernO» Vlier.

Atlas: «Messaggio del rinnegato» con Glenn Ford e Edmond O'Brien.

Ambra: «Il visone sulla pelle» Doris Day, Gary Grant, technicolor.

Apollo: «L'uomo senza paura» tec. scope, Kirk Douglas, Jeanne Crain.

Lux: «4 pistole veloci».

Lucento: «Valigia piena di donne» techn. scope. Vietato minori anni 16.

Lutrario: «Sangue misto» scope, colori, Ava Gardner, Stewart Granger.

Orione: «La scarlia dell'Oklahoma» Judy Canova, John Russell.

Splendor: «Questo parco, parco danno» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Flora, Milano, Principe, Zenit; Stadium Ice e Bowling Mirafiori; Spaziocli Giardini Reali (abbonamenti all'Enal). Per domenica: Campo Aeritalia: Manifestazione aereo-paracadutistica (biglietti all'Enal).

Walt Disney a Milano per il «Salone del Bambino»

Milano, giovedì sera.

Walt Disney sarà ospite d'onore del 7° «Salone del bambino», che si aprirà nel palazzo dell'Arte di Milano il 15 settembre.

OGGI al CRISTALLO
una grande «prima» di un «supergiallo» alla HITCHCOCK
Il loro piano era il delitto!!! Il nostro il terrore...!!

CAPITOL
OGGI
Il più grande film di guerra di tutti i tempi!

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TORINO - STAGIONE 1965
4ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
TEATRO DEI GIARDINI DI PALAZZO REALE
1 - 2 - 3 - 4 luglio, ore 21,15
BALLETTO NAZIONALE del SENEGAL
in «Magia Africaine»
Cori, danze, acrobazie e musiche dell'Africa Nera
PREZZI: 1ª sett. L. 1000 - 2ª sett. L. 800
3ª sett. (posti non numerati) L. 300
Vendita biglietti presso: «La Stampa», via Roma 80, telef. 535.113, e botteghino del Teatro, telefono 526.693.
Informazioni Ente Provinciale Turismo - Agenzie di viaggio. Informazioni particolari: Ente Manifestazioni Torinesi presso E.P.T. di Torino, via Roma 232, telefoni 535.181 - 535.901.

NUOVI DISCHI

Popolata di spettri la musica di Schoenberg

In un microsolco la produzione più rappresentativa del compositore - Rossi dirige Vivaldi

Il direttore d'orchestra Mario Rossi

Musica classica

★ Smarrito nella vastità dell'orizzonte sonoro da lui stesso scoperto, afferma Guido Pannain, **SCHOENBERG** «non poté assurgere all'universalità della sintesi lirica. Sul fondo d'una umanità disanguata, s'erge la gigantesca costruzione dei suoi scarnitissimi sonori simile a un edificio popolato di spettri». E spettri angosciati e angosciosi, perduti in abissali profondità di solitudine e di orrore appaiono l'«Ode» della *Morte felice*, le evocazioni del *Pierrot lunaire* e il *Sopravvissuto di Varsavia*, opere con le quali la CBS dedica un microsolco indubbiamente rappresentativo della produzione schoenberghiana. La prima, denso di nebulosi simbolismi e di assunti sociologici, appartiene al periodo genericamente atonale anteriore alla vera e propria «individuazione» dodecafonica; la seconda è un geniale e intenso lavoro di transizione, riassuntivo delle precedenti esperienze e allo stesso tempo anticipatore delle future; l'*Ode al Sopravvissuto di Varsavia*, infine, rappresenta il momento più alto e nobile dell'impegno morale e umano del compositore. Le esecuzioni — nitide quanto le perfette incisioni — sono curate da Robert Craft con l'eccellente collaborazione del soprano B. Beardsley, del basso R. Oliver, del recitante J. Horton, del Columbia Ensemble e delle orchestre sinfoniche Columbia e CBS. Il disco è accompagnato da ampia nota illustrativa.

★ I Concerti grossi n. 5, 6, 7, 8 dall'**ESTRO ARMONICO DI VIVALDI** sono pubblicati da Ricordi (collana «I classici della musica classica») in una nuova edizione diretta da Mario Rossi. L'esecuzione — cui partecipa un gruppo di pregevoli violini solisti fra i quali i noti Willi Boskovsky e Jan Tomasow — è notevole per la cura posta nella concertazione all'equilibrio tra «concertino» e «ripieno», la saldezza ritmica, la sonorità intensamente espressiva nella cantabilità dei tempi lenti.

★ Le colorite e talvolta orientaleggianti della **SUITE SINFONICA SCHEHERAZADE** di Rimskij Korsakov sono riproposte da Ricordi su un microsolco della collana economica «I classici della musica classica». L'esecuzione — condotta da Mario Rossi a capo dell'orchestra della Staatsoper di Vienna ne rileva adeguatamente le sottili seduzioni melodiche e le smaglianti visioni pittoriche.

★ Alcune fra le più note e belle **SINFONIE ROSSINIANE** (Guglielmo Tell, Assedio di Corinto, Semiramide, Signor Bruschino, Tancredi) sono dirette da Fernando Previtali su un microsolco Ricordi (serie «I classici della musica classica»): la concertazione è nitida brillante e sorretta da sicuro intuito drammatico. Soltanto la giocosità del Bruschino viene talora ad affievolirsi in una serie rigida pesantezza di ritmi. L'ottima orchestra è quella dell'Accademia di Santa Cecilia.

★ Nonostante le numerosissime incisioni già esistenti anche nelle convenienti collezioni popolari, le **OPERE DI CHOPIN** continuano a diffondersi attraverso sempre nuove edizioni discografiche. Fra le più recenti si segnalano le interpretazioni di due noti concertisti della nuova leva, il russo Vladimir Ashkenazy (DECCA) e il cinese Fou Ts'Ong (Ri-Fi). Entrambi presentano le quattro *Ballate* cui fanno seguire rispettivamente i *Tre studi op. postumi* l'uno, due *Preludi* e la *Berceuse* l'altro.

Ashkenazy, cui a nostro avviso Chopin è l'autore più congeniale, si distingue per la stile vigoroso e asciutto che gli consente di non tramodare mai nell'enfasi nemmeno al culmine dell'impeto passionale. Personalità meno drammatica e in compenso più lirica, Fou Ts'Ong eccelle per l'eleganza del fraseggio, l'incantevole ternitura del suono, il colore opalescente delle mezze tinte. Gli episodi tumultuosi delle *Ballate* si risolvono invece avanti in concitazione meccanica frettolosa ed espressivamente incerta.

Tecnicamente le incisioni sono entrambe ottime. r. gu.

Una «personale» a Palermo della pittrice Cancellieri

Palermo, giovedì sera.

Negli ampi locali del Circolo della stampa, al Teatro Massimo, ha avuto luogo la «vernice» della III Mostra personale di arte figurativa della pittrice prof. Eugenia Cancellieri. Sono state presentate dall'artista, nota per le sue creazioni di stile neoclassico, venticinque pregevoli opere. La mostra, che è stata inaugurata dal presidente del Circolo dr. Metastio, ha riscosso larghi consensi di pubblico e di critica.

Tre orchestre corteggiano un pianista

Musica leggera

★ **ROGER WILLIAMS**, pianista alquanto dotato di una tecnica sorprendente che a tratti soffoca la sensibilità, ci ripropone in un 33 giri Kapp (importato direttamente dagli Stati Uniti) alcuni tra i più famosi brani degli anni 40. La raccolta si intitola *The fabulous forties* e include *Il tempo passa e va*, *La Campane di Santa Maria*, *Laura*, *Nature Boy* e così via. Il solista è accompagnato di volta in volta dalle orchestre di Martin Gold e Hal Kanner. Un'ottima realizzazione discografica.

★ **JODY MILLER** è la giovane cantante inglese che innamorò in tutto il mondo «E' l'uomo per me» in versione originale. Al Festival di Sanremo lavoce inferse il colpo di grazia alla canzone di Donaggio con una lamentevole interpretazione. Discontinua e sopra le alti e bassi. Jody torna ora a farsi ascoltare con due novità incise su un 45 giri Capitol: *Dove sei, cosa fai?* e *Non dirmi di no*. Sono motivi senza grandi ambizioni, ma divertono.

★ **GIULIANA VENDE** è passata con troppa disinvoltura dal cinema alla canzone. In vena di originalità interpreta in chiave moderna due canti patriottici: *Corri corri* e *Mo tu*. Il risultato è alquanto discutibile.

STASERA AL CINEMA

TRE INDIVIDUI TANTO ODIO, al Doria.

Trasposizione cinematografica della commedia «Huis clos» del francese Sartre, questo film argentino è diretto da un polacco, Tad Danielewski, e interpretato dalla svedese Viveca Lindfors e dagli americani Rita Gam e Morgan Sterne. Col sottotitolo «No exit» («Non si esce») il film indica l'inferno: è qui che i protagonisti, tre strani defunti, continuano a «vivere», con le loro passioni, i loro ricordi, i loro odi.

L'inferno, sintetizzato in una stanza dalla quale non si evade, è il luogo dove i tre sciagurati protagonisti ritrovano la loro eternerietà terrena, i vizi che li avevano tormentati da vivi. Non trovando scampo alla reciproche colpe e recriminazioni, essi continuano a torturarsi vicendevolmente.

SETTE ORE DI FUOCO, al Ideal.

Western a colori e in technirama e tecnicolor di comprodnazione italo-spagnola-tedesca, diretto da J. Marchent, già noto per altre valide pellicole dello stesso genere. Protagonista dell'avventura è il leggendario eroe del Wild West Buffalo Bill, stavolta alla prese, insieme ad un vecchio amico della sua stessa tempra, con una banda di trafficanti che si pallizzano intendo offrire un ingente quantitativo di armi, utili a combattere i visi pallidi. Ubbidiente ai fondamentali canoni del film del genere, questo è costellato di cavalcate, duelli, assalti, sparatorie ed ha come interpreti Clyde Rogers, Elga Sommerfeld, Adrino Hoven, Gloria Milland ecc.

UNA FORCA PER DUE, al Cristallo.

«Thrilling» di Gordon Hessler, che tuttavia conta dell'allettamento inizione del «Diabolici» di Clouzot, nasce di una dispotica miliardaria che il marito, stufo di esserne succube, decide di eliminare, anche e soprattutto perché egli «è invaghito di una nipote giovane e di scarsi scrupoli. Alla preparazione del delitto (perfetto, nelle intenzioni dei suoi ideatori) non è estraneo un uomo di fiducia della miliardaria, loco figuro senza scrupoli. Interpreti: Gary Merril, Jane Merrow, Georgina Cookson.

OGGI al DORIA IL LOCALE "CHIC" DI TORINO
UN FILM DA «GRANDE STAGIONE»

LA CARICA CONTENUTA E LE SENSAZIONI DI UNA AUDACIA UNICA, MAI PRIMA FATTO AMMETTERE QUESTO FILM NEL MONDO SOLO DALLA CENSURA SVEDESE

NON GIUDICATELO PRIMA DI ENTRARE IN SALA
VEDETELO E NE PARLERETE CON TUTTI

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18 E' UN FILM RECORD

FIERA ESTIVA DEL DISCO
SELF SERVICE
DISCHI 45 gg. da L. 250 in su
SCONTI ECCEZIONALI SU TUTTI GLI ARTICOLI
FOYER DEL DISCO - Corso Francia 4

Eccezionalissima Prima all'IDEAL
CLYDE ROGERS UNO DEI NUOVI ANTAGONISTI DI SEAN CONNERY NEL PROSSIMO GRANDE FILM «AGENTE 007: OPERAZIONE TUONO» IN ANTEPRIMA IN UNA PRODUZIONE WESTERN DAL RITMO DIABOLICO E INFERNALE

PRESENTATO DALLA ELLEGI CINEMAT. IL FILM NON E' VIETATO

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

I divi della musica leggera partiti stamane a bordo di due jets

Cinquantamila spettatori a Mosca accolgono la carovana del Cantagiro

Stasera la manifestazione sarà ripresa dalla tv-Intervisione per i Paesi dell'Est - Canzoni italiane al Parco Gorki e giuria sovietica di esperti musicali - Domani sera il rientro: tappa a Reggio Emilia

Nostro servizio particolare

Rimini, giovedì sera.

Stamattina alle 7,15 è decollato dall'aeroporto di Rimini il primo «DC 6 B». Nella cabina di pilotaggio, coi nostri piloti e il personale di volo, c'era anche un ufficiale di rotta russo. L'aereo trasporta i cantanti della serie B, gli impianti stereofonici e i bagagli. Il secondo «DC 6 B» è decollato alle 7,30 con i cantanti della serie A, il gruppo spettacolo, i giornalisti e i corrispondenti della Rai-Tv, Enzo Radaelli e gli altri dirigenti del Cantagiro. Sono rimasti in Italia Gino Paoli e la Pitagio, sprovvisti dei documenti necessari. Ieri ore a trenta di volo. All'aeroporto di Mosca, dopo un breve rifornimento, alle ore 14,30 i 274 del Cantagiro sfileranno per la città su auto «Volga». Lo spettacolo avrà luogo alle ore 20 (corrispondenti alle ore 18 italiane) al Teatro Verde del parco Gorki. Si prevedono cinquantamila spettatori. Darà inizio allo spettacolo la soprano Virginia Zeani, che interpreterà brani dalla Bohème, Butterfly e dall'Eugenio Oneghin, di Ciaikowski. Virginia Zeani nel prossimo inverno, con il marito Nicola Rossi Lemeni, tornerà in Russia per una lunga tournée.

Al Teatro Verde, per la gara del Cantagiro, la giuria sarà formata da elementi di valore del mondo musicale e culturale russo. Lo spettacolo sarà trasmesso in intervisione per tutti i Paesi dell'Est. A termine spettacolo pranzo di gala, offerto ai trentotto giornalisti del Cantagiro dai colleghi russi, ospiti anche numerosi cineasti giunti a Mosca per lo spettacolo. Una notte di permanenza all'Hôtel Moskva, alle ore 10 dell'indomani, 2 luglio, si decolla per il rientro in Italia.

Ieri il Cantagiro da Ravenna si era portato a Modena per gli incontri dell'ottava tappa. La carovana è transitata prima per Goro, Bagnacavallo e Piadilago, dove una grande statua in bronzo ricorda Perón della aeronautica Francesco Baracca. Dopo Sant'Agata la gente ha cominciato a infittirsi lungo le strade, i primi folti gruppi — in gran parte formati da giovani donne — si sono visti nei pressi di Medicina. A Castenaso, nella violazione di Bologna, la strada è apparsa piena di gente che ha riservato accoglienze affettuose in modo particolare a Gianni Morandi. A Bologna l'esibizione pomeridiana di ieri era il re; tanta gente, il clima di festa, la partecipazione sociale, ha improvvisato al concittadino «maglia rosa» del Cantagiro un vero trionfo. I battimani sono continuati sino allo stadio comunale di Modena sede di tappa; festeggiatissimi anche Rascel e il presentatore bolognese Daniela Piombi. La gara iniziata alle 21,30 sono terminate oltre le 24. Spettatori oltre ventimila.

La classifica generale vede sempre in testa Morandi con 392 punti; 2. Nico Fidenco con 387; 3. Rita Pavone e i Marcellos Ferial con 383; 5. Dino con 365 e 6. Donaggio con 358.

Nella classifica della serie B, primo è il torinese Maurizino Barberis, seguito dalla Mazzoni e dalla Ponti.

Franco Piccinini

Ha suscitato vivaci polemiche l'ultimo dramma di Osborne

Londra, giovedì sera.

(u. c.) Vivaci polemiche ed accese proteste hanno accolto l'ultimo dramma di John Osborne, «A patriot for me» («Un patriota per me»), la cui «prima» si è svolta ieri sera al Royal Court Theatre, a Londra, di fronte ad un folto pubblico. Il dramma, che affronta con eccessivo verismo il problema della omosessualità, era stato proibito dal censore, il Lord Chamberlano. Per rappresentarlo, John Osborne ha dovuto trasformare il teatro in un club.

I club in Inghilterra, in quanto associazioni private, godono di speciali privilegi nei confronti della censura. Stamane stamani il «Daily Sketch» e «John Osborne non ha lasciato nulla all'immaginazione, nel suo scabroso lavoro. Un pubblico normale sarebbe inorridito, alla fine, un teatro normale».

Un'orchestra torinese all'estero

A zonzo per l'Europa con quelli del «Toscanini»

Concerti a Stalingrado e a Mosca, a Parigi e a Vienna - In agosto torneranno in Jugoslavia - Le qualità culturali del complesso

Il «Circolo Toscanini» sta per entrare nel nono anno di vita, ma non è ancora completamente certo che ci entrerà, per le molte difficoltà di carattere soprattutto economico che ostacolano il suo cammino. Tutti i cultori torinesi di musica classica sanno che cos'è il «Circolo Toscanini»: un punto di riferimento sicuro per chi voglia costruirsi a poco a poco una solida cultura musicale, seguendo le esecuzioni di una orchestra nata quasi per caso e per scommessa, e affermatasi ormai da anni non solo per l'originalità della sua formula, ma anche per la bontà del suo lavoro. Essa è costituita da un certo numero di componenti dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino, che prestano gratuitamente la loro opera in qualità di soci.

Questo circolo è nato il giorno della morte del grande direttore di cui porta il nome (il 16 gennaio 1957) per l'iniziativa di un gruppo di operai iscritti all'Arci. Inizialmente l'attività del gruppo si limitò per qualche tempo all'audizione di musica classica in dischi. Poi vennero le incisioni da parte degli orchestrali della Rai e la loro offerta di prestarsi per una serie di esecuzioni musicali. L'offerta venne accettata naturalmente con entusiasmo e venne anche trovata una formula originale per la composizione dei programmi: i musicisti sceglievano le opere da eseguire e sottoponevano la loro scelta ai soci, che la discutevano.

Così si fa ormai da otto anni. I programmi non sono stati mai composti a caso, o secondo particolari tendenze di gusto. *«Abbiamo cominciato un anno e proprio lavoro di cultura musicale* — ci dice uno dei componenti l'orchestra, il prof. Francalanci, che si occupa attivamente dell'andamento del «Circolo» — *iniziando con i compositori italiani del '600 e venendo man mano in qua nel tempo. Ma abbiamo anche avuto il coraggio di presentare musiche assolutamente fuori dei normali concerti, e cioè composizioni elettroniche. A queste esecuzioni seguivano dibattiti e conferenze tenute da critici come Massimo Mila, Quaranta, Augusto Basso. Tutte le volte che abbiamo fatto questo esperimento il risultato è stato estremamente incoraggiante. Il pubblico vuole conoscere tutto e vuole rendersi conto di tutto».*

Ecco dunque la seconda finalità del «Circolo Toscanini», dopo quella dell'offerta di una buona musica: una finalità culturale, un tentativo di inserire nella vita torinese un dibattito artistico che può dare frutti eccellenti. *«Purtroppo* — continua il prof. Francalanci — *a questo sforzo generoso di un gruppo di musicisti non corrisponde un adeguato interessamento di chi potrebbe aiutarci a camminare meno pericolosamente dal punto di vista finanziario. Noi riceviamo una sovvenzione dal Comune, ma niente dallo Stato e niente dai privati (tranne poche, lodevoli eccezioni). Le sole spese di affitto degli strumenti e di stampa dei programmi bastano a mandarci in deficit. I soci del "Circolo" sono 350: sono quelli i nostri migliori alleati».*

Il «Circolo Toscanini» ha rappresentato recentemente la città di Torino in una cerimonia ufficiale tenutasi a Stalingrado, dove l'orchestra ha suonato alla televisione e al conservatorio, ottenendo un lusinghiero successo; sempre in Russia, i musicisti torinesi hanno dato concerti a Mosca. Né è stata questa la unica tournée del complesso all'estero: solo quest'anno esso è stato a portare le sue esecuzioni a Parigi, Vienna, Innsbruck e a uno dei più noti e difficili festival musicali internazionali, quello di Zagabria. Conseguenza dell'ottima impressione suscitata a Zagabria, è stato l'invito a partecipare nel prossimo agosto al festival di Dubrovnik (Ragusa).

g. d. c.

Sull'aia della vecchia fattoria

L'attrice-cantante Evi Rigano si abbronzerà al sole sull'aia della sua fattoria (Telefoto a «Stampa Sera»)

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,25: Il tuo domani, rubrica per i giovani.
17,45: Tv dei ragazzi: L'amico libro.
18,45: (Eurovisione): Giro ciclistico di Francia.
19,20: Quattrostagioni, settimanale.
19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: Tribuna politica (on. Michelini, segretario msi)
22 —: Il fuggiasco: Una regata pericolosa, telefilm.
22,25: Anteprima, settimanale dello spettacolo.
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cordialmente, dialogo con il pubblico.
22 —: Tutto il mondo è teatro. (Temi e personaggi shakespeariani): VI - Buffoni, cortigiani, tagliaborse.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,30: Teatro indiano, documentario - 20,45: (Eurovisione): Giro ciclistico di Francia - 20,55: Io e i miei tre figli, telefilm - 21,30: Meridiana, mensile d'informazione - 22,10: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 14 (da Wimbledon): Campionati di tennis - 18: Tv dei ragazzi - 19,30: Concerto sinfonico - 19,55: Sport - Cronache italiane - In Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: «Gli occhi consacrati» e «Il perfetto amore», commedie di Roberto Bracco - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Cantagiro» (da Reggio Emilia) - 22,35: L'Europa verso il 2000 - 23,30: Premio letterario Strega.

STASERA ALLA TV

Nel "giallo" del Primo Canale

«Muore» nel Pacifico per sviare la polizia

«Una regata pericolosa», dopo *Tribuna politica* - Sul Secondo, le inchieste di *Cordialmente* e il ciclo scespiriano in replica

Il nuovo telefilm della serie Il fuggiasco, — che andrà in onda stasera, alle ore 22 sul Primo Canale, dopo «Tribuna politica» dedicata all'on. Arturo Michelini, segretario del msi — è intitolato Una regata pericolosa e ci fa sapere che Richard Kimble, stanco d'essere braccato dalla polizia e desideroso di ricostruirsi una vita al fianco della giovane Karen, decide di inscenare la sua morte fittizia nel Pacifico per sviare le ricerche poliziesche. Qualora, infatti, il piano riuscisse, egli potrebbe vivere con Karen in qualche lontana località. Ma il piano, almeno per il momento, sembra irrealizzabile perché il tenente Gerard è sulle tracce di Kimble.

Tuttavia, Kimble e Karen si mettono in viaggio su un cutter e una furiosa tempesta sembra favorire il loro piano.

* *

Nel penultimo numero, per questa stagione, del settimanale dello spettacolo Anteprima, che andrà in onda stasera alle 22,25 (la trasmissione si concluderanno, per le vacanze, giovedì prossimo) è previsto un servizio su Sean Mindo, la località

Carlo D'Angelo presenta alla tv il ciclo scespiriano

toscana in cui si svolgono da tempo spettacoli teatrali estivi, all'aperto.

Uno dei servizi in programma nelle puntate di stasera del settimanale Cordialmente vuole rispondere alla domanda di uno spettatore che ha posto questo interrogativo: «L'Italia è veramente sportiva». L'inchiesta vuole mostrare se è vero che l'italiano [illegible] la pubblica delle strade, dei giardini, dei parchi, delle spiagge, con riprese eseguite in ogni parte d'Italia, al Nord e al Sud.

* *

La sesta trasmissione di Tutto il mondo è un teatro, in onda stasera alle 22 sul Secondo, è dedicata al tema dei buffoni, dei cortigiani, dei tagliaborse, così frequenti in vari drammi e commedie di Shakespeare. Si tratterà di una rapida e divertente scorribanda attraverso una città dell'epoca elisabettiana, una probabile ma non necessaria Londra, ricca di personaggi, buffoneschi del tipico repertorio shakespeariano: capitani, tagliaborse, puritani, sbirri bonari, tipi comici ricalcati su Plauto, caricature di gente dell'epoca, cortigiani di varia risma, tra cui l'immortale Falstaff, personificazione di tutti i vizi simpatici.

ECHI DI CRONACA

Estate 1965
Per l'abbigliamento dei Vostri bambini Anni Verdi, via Lagrange 15 vi offre assortimento, qualità, prezzo.

Mari - monti - sport
Per le vostre vacanze da Mefant grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.

Al mobilificio GRAP
Vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poltrone 288.000 Ureili da 49.000 ecc. Apprezzateleme. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 188, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

I pali superflui
(Operazione) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, t. 553.703; Alessandria, v. Migliara 12, tel. 21.57.

Automobilisti assicuratevi con "Quattroruote"
La polizza del Lloyd Adriatico 24.000.000 di massimale ripartito con franchigia. Vetture fino 10 Cv (Fiat 600) L. 30.000 fino 12 Cv (Fiat 850) L. 40.000 fino 16 Cv (Fiat 1300) L. 45.000 fino 18 Cv non oltre 170 Km/h L. 60.000 tasse comprese. Agenzia Generale L. Borgarello via Butera 17, tel. 218.314 - 535.606.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.468 - 531.087. Servizio celere a domicilio. Oggi sconto 50% ai clienti.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

GIOVEDI' 1 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,2. Torino m.f. II). — Ore 15: Giornale - 15,15: Taccuino musicale - 15,30: I nostri successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Il tesa in discoteca, a cura di Domenico De Paoli.

Ore 17: Giornale, rassegna della stampa estera - 17,25: Canzoni - 18: La comunità umana - 18,10: Celebrazioni danteache - 18,50: Piccolo concerto - 19,10: Cronache del lavoro italiano - 19,20: Canta Maria Teresa Mussa Ferraro - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale e Radiosport

Ore 21: Tribuna politica: venti domande al segretario politico del M.s.i., on. Arturo Michelini - 21,30: Stephan Grapelly e il suo complesso - 21,45: Musica leggera in Europa - 22,15: Concerto del Complesso Strumentale «I Musici» - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5. Torino m.f. II). — Ore 15: Arrivi il Cantagiro - 15,15: Ruote e motori - 15,30: Nebiolo - 15,35: Ritmi e melodie - 16: Rapsodia - 16,30: Notizie - 16,35: Il narodista - 17,15: Cantiamo insieme - 17,30: Notizie - 17,35: Non fatto ma di tutto.

Ore 17,45: «La pietra della Luna», romanzo di Wilkie William Collins, con Franco Luzi, Pinuccio Galimberti, Nella Bonora - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 52ª Tour de France.

Ore 20,03: Club: rotocalco del cinema - 21: Divagazioni sul tema lirico - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino II m. 207,5. Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Teatro - 18,45: Michelangelo Rossi - 19: La lira - 19,30: Concerto di ogni sera: Roger Michel de Lalande, Maurice Ravel, Francis Poulenc - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Johann Mattheson, Leopold Mozart - 21: Giornale - 21,20: Michael Haydn - 21,50: L'incidenza delle neovanguardie della letteratura meridionale - 22,30: William Turner Walton e Arthur Honegger - 22,45: Racconti della prima guerra mondiale.

VENERDI' 2 LUGLIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Corso di lingua inglese - 8,30: Il nostro buongiorno - 8,45: Canzoni - 10,05: Antologia operistica - 10,30: I cantanti degli anni 40 - 11,15: Musica e divagazioni turistiche - 11,30: Melodie e romanze - 11,45: Musica per archi - 12,35: Due voci e un microfono - 13,35: Giorno per giorno - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Reiss e 45 giri - 15,15: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Musica sinfonica - 17,25: Dischi che passione - 18: Vecchio valzer - 18,45: Divertimento per orchestra - 19,10: La voce dei lavoratori - 20,25: Un sergente nella neve - 21: Concerto sinfonico - 22,30: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento.

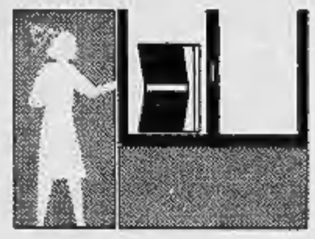
SECONDO PROGRAMMA. — Ore 11: Il mondo di lei - 11,05: Vetrina di un disco per l'estate - 11,35: Il favoloso - 11,40: Il portacanzoni - 12: Colonna sonora - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Arrivi il Cantagiro - 18: Rassegna - 18,35: Tre minuti per te - 18,38: Ritmi pop - 17,05: La canzonissima - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: 52ª Tour de France - 20,05: La ribalta - 21: Il Ballo di Siena, cronaca di B. Gigli - 21,15: Cantagiro.

Uff. Pubbl. Riello

Difendete la vostra salute!

Non rinunciate al piacevole senso di benessere che vi assicurano i condizionatori d'aria Riello; non soffrite inutilmente l'opprimente calura estiva che debilita il vostro organismo minacciando la vostra salute. Oggi basta una telefonata all'Agenzia Riello della vostra città: in pochi minuti i vostri ambienti saranno trasformati in deliziose oasi di frescura. I condizionatori Riello portano in casa e negli uffici l'aria fresca e pura della montagna.

I nuovi condizionatori d'aria RIELLO mod. 10 F, particolarmente silenziosi e dotati di una eccezionale resa frigorifera, possono essere installati su finestra, in brevissimo tempo e senza necessità di opere murarie né di modifiche ai serramenti. Mediante speciali accessori brevettati, forniti su richiesta, tali apparecchi possono essere agevolmente spostati da una stanza all'altra, consentendo così il condizionamento alternato di diversi locali.



condizionatori d'aria
RIELLO
by

Se desiderate ricevere, senza alcun impegno da parte vostra, la visita di un tecnico specializzato per un sopralluogo o per un preventivo di spesa, telefonate all'Agenzia Riello della vostra città; il Servizio Tecnico Riello è sempre a vostra disposizione.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE

TORINO - Filiale: Via Nizza 68 - Telefoni: 678.455 - 684.856
Servizi Tecnici Autorizzati: Zona Ovest - Via Bologna 2 - Tel. 774.700
Zona Nord - Corso Potenza 124 - Tel. 280.792
Zona Mercatini - Via Stradella 12/A - Tel. 644.162
Zona Est - Piazza Fontanesi 2 - Tel. 871.547

ACQUI TERME - Corso Italia 39 - Tel. 42.80
ALBA - Via F. Belli 29 - Tel. 32.92
ALESSANDRIA - Via Dante 29 - Tel. 32.38
AOSTA - Via Torino 45 - Tel. 34.28
ARONA - Via Milano 52 - Tel. 23.80
ASTI - Corso Matteotti 38 - Tel. 31.651
BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27.432
BORGOSESIA - Via Vin. Veneto 82 - Tel. 22.303
CASALE MONFERRATO - P.zza Cesare Battisti 9/A Tel. 41.43
CHIERI - Via Cesare Battisti 20 - Tel. 942.481
CHIVASSO - Stradale Torino 48 - Tel. 911.058
CIRIE' - Via Vittorio Veneto 2 - Tel. 924.249
CUNEO - Corso Nizza 98 - Tel. 33.95
CUORGNE' - Via Ivrea 13 - Tel. 62.24
DOMODOSSOLA - Corso Monte 97 - Tel. 34.91
IVREA - Via dell'Asilo 10 - Tel. 49.010
NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 29.956
SAVI LIGURE - Via D. Rosco 10 - Tel. 71.87 / Via Marconi 13 - Tel. 28.87
OVADA - Via Cairoli 17 - Tel. 53.59
PINEROLO - Via Clemente Lequio 48 - Tel. 44.34
RIVOLI - Corso Susa 30 bis - Tel. 950.477
TORTONA - Via Rovereto 19 - Tel. 82.075
VERCELLI - Corso De Gregori 36 - Tel. 61.786

RIELLO bruciatori - Via Principe Umberto, 40 - LEGNAGO (Verona)

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

giovani
con indubbie attitudini alla vendita
assume
grande industria settore automobilistico

La possibilità di inserirsi in questo complesso aziendale è offerta a giovani di età tra i 23 ed i 30 anni con titolo di studio medio-superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, disposti a risiedere e ad operare in TORINO e provincia, sede assegnata in dotazione.

L'inserico prevede mansioni di vendita e di assistenza tecnica, che presuppongono attitudini ben definite: buona cultura generale, facilità di parola e capacità persuasive, padronanza e inclinazione ai problemi meccanici.

L'inquadramento, a livello della 2ª categoria impiegati industria, le previdenze, la stabilità di impiego e la obiettiva valutazione delle capacità personali danno modo di operare con serenità e sicurezza e con la prospettiva di interessanti sviluppi retributivi e di carriera.

INUTILE RISPONDERE SE PRIVI DEI REQUISITI RICHIESTI

Si assicura la massima riservatezza.

Indirizzare domanda manoscritta completa di curriculum scolastico e professionale a: PUBBLICITA' STAMPA 114 — MILANO

provi anche lei
FRANCHINO Speciale
INOSSIDABILE
è la sua lama.
Taglio Dolcissimo
Lunga Durata
costa solo 70 lire
FRANCHINO Speciale MADE IN GERMANY

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Ieri ha conosciuto dirigenti e tifosi

Bolchi: prima realtà del "nuovo„ Torino

Il ragazzo (ha solo 25 anni) è entusiasta del suo trasferimento - Già raggiunto ogni accordo con la società

Bruno Bolchi, neo-acquisto granata, si è sottoposto alle rituali visite mediche

Il calcio, pur in questo periodo di intensa calura, si mantiene sempre in prima linea nell'interesse dei tifosi. Certo non ci sono più partite, ma a controbilanciare la mancanza dei fattori agonistici stanno le mille voci dei trasferimenti, che suscitano la curiosità e l'interesse generale: quando poi queste voci divengono realtà, la curiosità degli sportivi si fa ancora più pressante.

Ieri, ad esempio, è arrivato a Torino Bolchi, il mediano scudettato dalla squadra granata. E' il primo acquisto ufficiale effettuato dalla società torinese, il primo nome nuovo dell'annata e logicamente i tifosi erano ieri in agitazione, volevano dare un'occhiata all'ultimo arrivato, guardarlo bene e trarre da quel semplice sguardo la sicurezza che il tipo fa proprio al caso della squadra del cuore. Tutti i tifosi in questo sono eguali, e l'estate è la stagione più adatta per i sogni più belli.

Veniamo comunque a Bolchi, ragazzone grande e grosso, giovane (venticinque anni, essendo nato a Milano il 21 febbraio del '40) appure già così ricco di varia, e non sempre felici, esperienze, in un campo pal, come è quello del calcio, dove se si fa in fretta a raggiungere la notorietà e la tranquillità economica, altrettanto rapidamente si inizia la malinconica discesa.

Bruno Bolchi questa strada l'aveva già imboccata, o meglio era stato già posto al bivio, da una parte la discesa, dall'altra la faticosa risalita. E' stato quando Helenio Herrera lo fece cedere, due stagioni or sono al Verona, in serie B. Per un ragazzo che aveva appena conosciuto la gioia delle convocazioni in nazionale, che pensava ad un avvenire tutto in rosa, il colpo fu molto duro. Una crudo batosta della fortuna, che improvvisamente gli aveva voltato le spalle, e neanche a causa di sua colpa di calciatore, ma solo per «incompatibilità» di carattere con l'ormaglione allenatore interista.

«Ho passato giorni terribili — ricorda Bolchi — ore tristissime, ma ho sempre avuto la speranza di ritornare. Quando si tocca il fondo, ad un certo punto bisognerà pur risalire, non si può scendere di più, ed io il fondo l'avevo già toccato. Così non mi sono mai arreso, ho lottato, e poi, quando sono passato all'Atalanta ho capito che stavo risalendo la china, e ho spinto ancora di più per tornare nel «giro» delle squadre maggiori, e penso che sia stata proprio questa mia forza, l'abitudine alla lotta, quello che deve aver colpito di più Rocco. In questo senso posso dire che il Torino è la mia squadra ideale. Il carattere della squadra è simile al mio: si combatte, non ci si dà mai vinti, e io quando c'è da battersi non mi tiro indietro».

Come ogni nuovo arrivato, Bolchi è pieno di entusiasmo e si volenterà di far bene. «Adesso torno in vacanza, al Lido di Venezia, mi godo il sole e sto sereno, perché sono tornato in una grossa squadra. A fine mese mi sposo, e devo proprio riconoscere che come annata, fra matrimonio e trasferimento al Torino, è stata certo una delle più liete. Non vedo l'ora di ritornare al lavoro, per farmi apprezzare da chi ha avuto fiducia in me, e anche, perché no, per dimostrare a qualcuno che ha avuto torto, che una volta tanto ha sbagliato anche lui».

p. pat.

La Juventus vuole cedere l'argentino

Sivori all'asta: chi può comprarlo?

La società bianconera ha precisato che la riconferma di Omar è impossibile

La notizia è ormai ufficiale: Sivori lascia la Juventus, o meglio la Juventus ha deciso di allontanare Sivori. I vecchi contrasti fra l'allenatore ed il giocatore sono esplosi clamorosamente sulle ormai famose interviste, ma la protesta e la pubblica accusa di Sivori chiamavano in causa anche la direzione, che non poteva e non doveva accettare senza reagire una tale situazione. Da ciò la riunione straordinaria del Consiglio direttivo ed il comunicato che termina così: «... e decide di prendere in considerazione la richiesta pervenuta da altre società relativa alla sua cessione».

La cessione peguniaria, che lo stesso comunicato ricorda, non ha importanza, ma molto strana appare la proposta di qualcuno di voler indire una sottoscrizione popolare tra i tifosi per aiutare Sivori a pagare questa multa. Rimane il provvedimento d'ordine morale, la decisione pubblica di lasciar partire Sivori, non perché abbia ormai trent'anni, non perché i tecnici lo giudichino superato, ma per motivi disciplinari. Questo è il punto.

D'accordo che non si poteva agire diversamente perché anche nelle società di calcio la disciplina rimane la base del vivere comune, ma spiace che un campione come Sivori debba lasciare la Juventus in questo modo, sbattendo la porta, con frasi di questo genere: «Si pentiranno!». Sivori in otto anni di permanenza alla Juventus ha dato molto alle squadre, ma molto ha anche ricevuto. Ed ora il divorzio con lite, come per un matrimonio mal riuscito. Sinceramente spiace, ma si deve ammettere che altro non era possibile fare dopo l'intervista che ha praticamente chiuso la porta ad ogni compromesso. La destinazione non ha importanza; potrà essere Napoli, Inter, Fiorentina o Torino. Oggi si deve dire solamente che il capitolo «Juventus-Sivori» è chiuso.

Che altro offre di interessante oggi la campagna acquisti e vendite? Di grosso, di vero, di ufficiale poco o niente. C'è la scelta di Carpanelli come allenatore del Vicenza, è in programma un viaggio a Milano di Pandolfini (capo d. s. della Fiorentina) per trattare la cessione di Orlando, e si parla anche di una rinuncia dell'Inter a continuare le trattative per Altafini. Ieri sera infatti si è riunito il c. d. della società nerazzurra e si è detto pubblicamente che l'Inter ha vinto il campionato e la Coppa Europa senza Altafini e senza Sivori, e che potrà continuare sulla stessa strada con eguali possibilità di successo. Non è una rinuncia definitiva, ma piuttosto un avviso alle società cedenti di non tirare troppo sul prezzo: l'affare potrebbe andare in fumo. E se l'Inter non compera, chi potrà comprare?

Al Torino si ritorna a parlare di Altafini, di Bormani, di Orlando. Certo i dirigenti granata non si presenteranno ai tornei senza un buon centravanti di ruolo. Con la Juventus in aperta crisi, i granata rimangono l'unica torinese candidata alle alte posizioni della classifica. Anche per questo l'opera dei dirigenti del Torino è seguita con simpatia dagli sportivi di tutta la città.

Giulio Accatino

L'argentino Omar Sivori è stato multato e verrà ceduto ad un'altra squadra

Fermento a Genova per la nuova inchiesta

La strana vicenda di Corti nel «caso» Sampdoria-Catania

Nostro servizio particolare

Genova, giovedì sera.

L'inchiesta che l'avv. Ferrari Ciboldi sta conducendo su incarico dell'avv. Angelini, circa il caso di sospetta corruzione avvenuto lo scorso anno in occasione della partita Catania-Sampdoria, ha letteralmente sconvolto gli ambienti calcistici genovesi. Non soltanto i sampdoriani sono interessati agli sviluppi del caso, ma anche i rossoblù che, autori della denuncia al giudice sportivo, trarrebbero diretto beneficio da una eventuale penalizzazione a carico-cessione della squadra consultanda.

Novità a Genova non ce ne sono se si eccettua la violentissima reazione del presidente sampdoriano dott. Lolli Ghetti. Questi, ha minacciato di querelare chiunque contribuisca all'ingigantirsi del «caso» e si è espresso in termini molto coloriti nei confronti dei suoi concittadini accusatori, che operano logicamente in favore del Genoa. Lolli Ghetti si è dichiarato pronto a soddisfare ogni richiesta dell'avv. Angelini o della persona da lui delegata, offrendosi anche di pagare il biglietto aereo di andata e ritorno per l'ex-giocatore Corti indicato quale elemento di contatto fra le due società. Il Catania e la Samp, nell'incontro contestato.

La faccenda di Corti appare però quella meno chiara fra le varie che compongono questa strana vicenda. Corti è ligure, ma dopo essere stato allontanato dal Catania (e c'è chi sostiene sia stato estromesso proprio dopo la negativa prova contro la Samp dello scorso anno) è finito al Paternò una squadretta di quarta serie senza ottenere grandi successi.

Improvvisamente, cioè da poco più di un mese, è scomparso dalla circolazione e proprio al momento dell'apertura ufficiale dell'inchiesta è risultato introvabile; dopo qualche giorno da fonte siciliana è giunta la notizia che Corti sarebbe partito per l'Australia dove sarebbe stato ingaggiato come allenatore-giocatore, e a convalidare questa tesi sarebbe una cartolina spedita da Sydney ad un giornale siciliano. Sono tutte circostanze da controllare e che rendono legittime le affermazioni di chi sostiene che Corti è in Italia ma evita di farsi ritrovare per non doversi sottoporre agli interrogatori del giudice sportivo.

Il dott. Ferrari-Ciboldi dopo aver interrogato il presidente della Samp, dott. Lolli-Ghetti, accetterà domani tre giocatori blucerchiati, dopo di che concluderà la propria fatica, e rinviando a giudizio la Sampdoria e passerà il fascicolo alla Commissione disciplinare per l'arbitramento. In base ad informazioni raccolte negli ambienti vicini alla Lega, si ha ragione di credere che la sentenza di Ferrari-Ciboldi sarà di rinvio a giudizio, ed in questo caso la Sampdoria sarà costretta a dimostrare la sua totale estraneità al fatto contestato.

t. v.

Nella riunione di Helsinki

Jazy batte Clarke e migliora l'«europeo»

HELSINKI, giovedì sera.

L'atleta francese Michel Jazy ha vinto ieri allo stadio olimpico di Helsinki la gara dei 5000 metri, migliorando il suo primato europeo con il tempo di 13'21"8 (13'28" precedente primato realizzato l'11 giugno 1965). La brillante impresa di Jazy, svoltasi alla presenza di 30 mila spettatori e è conclusa con la seconda sconfitta dell'australiano Ron Clarke, primatista mondiale sui 5000 m. (con il tempo di 13'35"6) che si è classificato terzo in 13'32"4.

DA DOMANI A PARIGI I "MONDIALI" DI SCHERMA

Spadisti e sciabolatori azzurri in difesa dell'«argento» di Tokio

Nostro servizio particolare

Parigi, giovedì sera.

Riccoli alla vigilia dei campionati del mondo di scherma che prenderanno il via domattina a Parigi con il torneo di fioretto maschile individuale per concludersi il 13 luglio, dopo lo svolgimento delle otto prove in programma nelle quattro specialità. Secondo le ultime notizie pervenute allo stadio De Coubertin, teatro della grandiosa manifestazione (come già nel 1937), dove già si stanno svolgendo i controlli del materiale elettrico-fornì e giubbetti metallizzati, apparecchi di segnalazione delle stoccate), 29 nazioni interverranno alle diverse competizioni, così suddivise:

Prove individuali: fioretto maschile: 102 tiratori di 28 nazioni; fioretto femminile: 29 fiorettiste di 12 nazioni; spada: 113 tiratori di 27 nazioni; sciabola: 74 tiratori di 21 nazioni.

Prove a squadre: fioretto maschile: 13 nazioni; fioretto femminile: 14 nazioni; spada 17 nazioni; sciabola 14 nazioni.

Un imponente complesso di oltre 300 schermitori, fra cui i 74 rappresentanti dell'Italia che prenderà parte a tutte le gare individuali e a squadre.

Naturalmente se molti sono i Paesi concorrenti, pochi sono quelli in grado di figurare nelle finali che aggiudicheranno i prestigiosi braccioli iridati.

La parte del leone spetterà come di consueto ai quattri ultimi campioni dell'Unione Sovietica e all'Ungheria, in duello serrato in tutte le armi, con ottime chances sia ai «mondiali» di Danzica '63 che alle Olimpiadi di Tokio '64.

Nella spada, l'arma più affollata e sfortunata, a nulla scimbolo difenderemo ai oltranza le medaglie d'argento collettive di Tokio e tenteremo di lanciare qualche azzurro al vertice, fra gli specialisti dell'arma «triangolare» Breda, Pellegrino, Paoluzzi, Chiari, Cipriani e Giuseppe Delfino (riservato al torneo a squadre) e fra quelli della «bitoplante»: Calarese (trasferitosi da New York), Obiana, Salvadori, Rigoli, Calanchini, S. Narduzzi.

Carlo Filogamo

Pronostici ippici

CORSA TRIS — Domani sera a Milano: Premio Mario Lucatelli (trotto; L. 2.000.000; m. 2600; 1. Nazzero; 2. Nuvalese; 3. Fallopio; 4. Quintosole; 5. Ippocampo; 6. Olmedo; 7. m. 2600; 7. Scotch Flip; 8. Tranquillo; 9. Everi; 10. Invocato; 11. m. 2600; 11. Dr. Orio I; 12. Diggs Dell. I tre più forti dovrebbero essere Invocato (nr. 10), Dr. Orio I (nr. 11) e Tranquillo (nr. 8).

TOTIP — Corso di domenica.

1 - X. NAPOLI (Agnano), Gran Premio Città di Napoli (galoppo; L. 15.000.000, m. 2450; 11 partenti). Noris (gr. 3), pur con molto riserbo è il favorito della prova; una buona corsa potrebbe fare anche Talol (gr. X).

2 - 1. LIVORNO (Ardenza), Premio Vegliaia (galoppo; L. 810.000, m. 1600; 9 partenti). Categoria molto modesta; notevole Beppe Ciardi (gr. 2) e Limetta (gr. 1).

1 - 2. ROMA (Tor di Valle), Premio Chiara (trotto; L. 710.000, m. 1600; 9 partenti). Dovrebbero contendersi il successo Sofollibella (gr. 1) e Echo (gr. 3).

2 - 1. FIRENZE (Mugnano), Premio Suvereto (trotto; L. 810.000, m. 1600; 9 partenti). Fra Marino (gr. 2) e Conga (gr. 1) la scelta non è facile.

2 - 1. BOLOGNA (Arcoveggio), Premio Ceneglia (trotto; L. 810.000, m. 1700; 9 partenti). Best Seller (gr. 3) non ha un compito facile a venti metri da Grignasco (gr. 1).

1 - X. PALERMO (Favorita), Premio Vemars (trotto; L. 810.000, m. 1600; 9 partenti). Avalpiline (gr. 1) è il favorito; bene in corsa Trigex (gr. X).

Al Motovelodromo, ore 21

Maspes e Gaiardoni questa sera a Torino

Il c.t. della pista Erminio Leoni, presenzierà questa sera alla riunione in programma al Motovelodromo torinese, per trarre le prime indicazioni in vista dei campionati del mondo. Alla manifestazione torinese parteciperanno Maspes e Gaiarduni (nella foto), Beghetto, Bianchetto, Pettenella, Damiano, Ogna, Pinarello, Fazzin, Scandelli, Galletti e Tagliani

MONTE CARLO

LA VOSTRA FAVOLOSA ESTATE È MONTE-CARLO

concerti nelle corte d'onore del palazzo principesco dal 21 luglio all'11 agosto @ sporting d'été: le migliori orchestre e vedettes internazionali - a partire dal 2 luglio, ogni venerdì pranzo di gala - venerdì 6 agosto: gran gala a favore della croce rossa monegasca @ monte-carlo beach a larvotto: piscine a spiagge, solarium privati, cabine di luxe, etc. @ nights clubs all'aperto: "sea club" a "mesona" @ golf (18 buche) - tennis (20 campi) - yachting - vicino a monte-carlo: l'ippodromo della costa azzurra @ alberghi di lusso hotel de paris - hotel hermitage - old beach hotel - new beach hotel

per ogni informazione rivolgersi a: Bureau de Renseignements de l'International Sporting Club de Monte-Carlo telefono 30.69.51

Gite in autopullman di lusso SADEM
LUGANO - MONTREUX - LOSANNA
STRESA - CANNOBIO - OROPA
Forfait comprendenti escursioni in battello sui laghi sistemazioni alberghiere - visite con guida
Partenze da Torino - Novara - Ivrea - St. Vincent - Aosta
Prenotazioni presso tutte le Agenzie Viaggi e Turismo

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES m. 700 - 40 MINUTI DA TORINO - TELEFONO (0122) 51.00
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

Con il conforto della fede è spirato serenamente

Pia Bracco Leidi

Profondamente addolorati ne danno l'annuncio i figli Mario, Emanuele con la moglie Annamaria Vernanti e la figlia Maria Rosanella; Rosalba Luigi Leopoldo con la moglie Antonietta Alvazzi Delfrate e i figli Luciano, Gustavo, Guglielmo i nipoti ed i cugini. Un particolare grazia al dott. Domenico Angiolella che la assistette amorevolmente, a Suor Luisa Faustina della Piccola Casa della Divina Provvidenza, alla affezionata Carolina Derossi. I funerali hanno avuto luogo giovedì 1° luglio alle ore 8.30 partendo da corso Matteotti 38. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 29 giugno 1965.

Umberto Mina Farinetti
Elena Paola Farinetti
si uniscono al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al dolore del Prof. Dott. Leopoldo Bracco, gli amici:
Stefano e Amalia Battistini
Giacomo e Flora Mottura
Giuseppe e Serena Candolfo

Miss Casca Quelizzaz Bracco coi figli Xmi Baiocco e famiglia, Federico e famiglia, Giuliano M., Anna si uniscono al dolore dei cugini piangendo la scomparsa della carissima zia

Pia

— Torino, 30 giugno 1965.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale Civile di Ivrea partecipa al grave lutto che ha colpito il Primario Chirurgo Prof. Dott. Luigi Leopoldo Bracco per la improvvisa scomparsa della Mamma signora

Pia Bracco Leidi

— Ivrea, 30 giugno 1965.

Partecipano da Racconigi al lutto del prof. dott. Leopoldo Bracco per la morte della Madre, signora

Pia Bracco Leidi

dott. Giovanni Giunda
dott. Luigi Gallo
Teologo canonico Carlo Villa
rag. Lilo Bertona
rag. Ostendente Rattalino
Giovanni Rolando
Romeo Salvadeo.

— Racconigi, 30 giugno 1965.

I dottori Michele Quaglia, Giorgio Ciotti, Arturo Baldi, Raffaele Almone partecipano al lutto del loro Primario prof. Luigi Leopoldo Bracco per la scomparsa della

Mamma

— Ivrea, 30 giugno 1965.

Il giorno 25 cristianamente è mancata ai suoi cari l'[illegible] di

Maria Demichelis Agostino

di anni 82

A funerali avvenuti addolorati l'annunciano il marito Emanuele Demichelis, il figlio Pio con la moglie Pinetta Cremasco e figlia Paolette, Maria ed Emanuele; la figlia Teresa col marito Giuseppe Gallo e figli Carlo, Emanuele e Mario. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Valperga.

— Torino, 1° luglio 1965.

Francesco Pignata e famiglia, con accorata commozione si uniscono al grande dolore del fratello amico Pio e Famiglia per la scomparsa della adorata Mamma

Maria Agostino Demichelis

— Torino, 30 giugno 1965.

Graziella Rossi
Gaetano Prina
Lucci e Giuseppe Trivero
profondamente commossi, partecipano al grande dolore del Dott. Emanuele Demichelis e Famiglia per la perdita della amata Consorte

Maria Agostino Demichelis

— Torino, 30 giugno 1965.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Rag. Giuseppe Accornero

Angosciati ne annunciano l'immatura scomparsa, la moglie Lucrezia De Ambrogio, con l'adorata figlia Patrizia, la mamma, il fratello Sandro con la moglie Irma, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo il 1° luglio alle ore 9,45 in Olivetti con partenza da Torino, via Santena 5, alle ore 8,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 giugno 1965.

Il rag. Bruno Azzoni e famiglia affranti piangono l'amico fraterno

Beppe

— Torino, 30 giugno 1965.

Partecipano al dolore per la scomparsa del

Rag. Giuseppe Accornero

gli amici: Alasia, Bellezza, Bonino, Biglio, Bertola, Brignolo, Castellazzi, Civita, Ferraris, Galletto, Grasso, Grattarola, Isola, Mari, Mezza, Pavese, Pettinaroli, Platone, Sambuelli, Toia, Versiani, Vivaldo e rattazzanti del Bar Rosini.

— Torino, 30 giugno 1965.

Tragico incidente stradale a Juvisy (Parigi) in giovane età toglie di

Mirella Piccato in Migliore

Le piangono il marito Simone, Papà, Mamma, sorella Marisa e marito Dr. Casagno, Silvana e fidanzato Moriel, i suoceri e congiunti delle famiglie Migliore, Castellero, Rolfo, Pastine. Il funerale avverrà dalla cappella del cimitero di Torino venerdì 2 luglio ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 1° luglio 1965.

Lelio Battini e mamma
Pier Carlo e Ada Giotto
sono particolarmente vicini agli Amici Simone, Maria Rosa e Sonia per la dolorosissima scomparsa della Carissima

Mirella Piccato in Migliore

— Pianezza, 1° luglio 1965.

Mario Palma Falzini e Mamma piangono l'immatura scomparsa della cara

Mirella

— Cuneo, 1° luglio 1965.

Con i conforti della Religione che ha illuminato la sua vita e circondato dall'affetto della sua famiglia, ha raggiunto il suo adorato Mario

Rita Cirotto Bruno

Partecipano la dolorosa notizia la figlia Clara con il marito Dott. Guido Crispolti, Marisa con il marito Dott. Luigi Torzi, il fratello Matteo, la sorella Felicina, il cognato Cesare Massano, i nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Reverenda Suora Figlia di S. Giuseppe per la loro affettuosa intelligente assistenza. I funerali avranno luogo nella Chiesa del S. Cuore in Cuneo venerdì 2 luglio alle ore 10. La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella Chiesa del S. Cuore il giorno 12 luglio alle ore 8,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Biella, 30 giugno 1965.

E' mancata cristianamente ai suoi cari

Maria Baronetto
ved. Brunero

Addolorati ne danno il triste annuncio figli, figlie, generi, nuora e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Da Carli. I funerali avranno luogo venerdì ore 10.

— Borgaro, 30 giugno 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Elena Bruzzo in Roverio

Lo annunciano addolorati il marito, i figli Mario e Piero, la nuora la nipotina Renata e parenti tutti.

— Torino, 30 giugno 1965.

RINGRAZIAMENTO

Francesco Filippa Viviana unitamente alle famiglie Viviana e Bouriet, ringrazia commossa tutte le gentili persone che affettuosamente partecipareno al suo dolore per la scomparsa del suo caro

Gr. Uff. Riccardo Filippa

In particolare ringrazia la presidenza, il consiglio direttivo e tutti i soci del Collegio Costruttori Edili di Torino, la Scuola Operaia di San Carlo che, nella persona del dott. ing. Giacinto Negri, vollero partecipare personalmente con labaro ai funerali. La Croce Verde e l'Associazione Genieri che pure vollero partecipare con labaro alla mesta. La Bocciofila Crimea e tutti i numerosi amici soci che vollero di persona dare l'estremo saluto al caro amico. La Messa di trigesima si celebrerà alle ore nove di martedì 27 luglio nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria della Rota.

— Torino, 1° luglio 1965.

Il 29 giugno 1965 è deceduto a Napoli il

MARCHESE
Renato de Montemayor

La moglie Maria, i figli Lorenzo e Lamberto, la nuora e le nipoti costernati partecipano.

— Torino, 30 giugno 1965.

Gerente e Personale tutto della Agenzia Generale di Torino della Mediterranea Generali si unisce con profondo cordoglio al dolore della famiglia de Montemayor per la scomparsa del

MARCHESE
Renato de Montemayor

padre del Gerente sig. Lamberto de Montemayor.

— Torino, 30 giugno 1965.

Si uniscono al dolore dei famigliari:
Alfredo Bernardi
Gaetano Biasini
Aldo Cisia
Piero Colombo
Giuseppe Ricci
Umberto Penziero
Emilio Santin
Giorgio Zotti

Sono vicini al sig. Lamberto de Montemayor, Gerente della Assicurazioni Generali in Torino, nel momento doloroso della perdita del padre

MARCHESE
Renato de Montemayor

gli Agenti:
Franco Baldizzone
Milanesio & Pugliano
Adriano Merlo
Giosuè Nitti
Luigi Silvestro
Mikaela Del Giudice
Strolo & Sivan
Gianni Taiorla
Piero Greco
Ernesto Artusi
Emilio Montatelli
Pietro Gandolfi
Armando Manetti
Giuseppe Lancetti
Nicola Pandolfino
Giovanna Febrero
Aldo Melli

— Torino, 30 giugno 1965.

Dopo lunga sofferenza è mancata ai Suoi cari

Pinuccia Rota
nata Destefanis

Addolorati l'annunciano, il marito Dante con i figli Sergio e Mauro, la sorella Luigia, la fratella amica Angelina Favero, parenti tutti. I funerali domani 2 luglio ore 9 da via Torricelli 16. La presente serve anche di ringraziamento.

— Torino, 30 giugno 1965.

Titolari e Dipendenti della Ditta di Livorno Ferraris e Tavigliano di Saluggia, partecipano al lutto che ha colpito il preziso collaboratore sig. Dante Rota per l'immatura scomparsa della moglie Signora

Pinuccia Rota

Livorno Ferraris - Saluggia.

— 30 giugno 1965.

Le Famiglie Quaglino-Chiappo sono vicine all'amico Sig. Dante Rota nel dolore che l'ha colpito.

La Famiglia Scarzella unitamente per l'immatura fine di

Pinuccia

è vicina nel dolore a Dante Rota e Figli.

— Torino, 30 giugno 1965.

Il Lanificio Fratelli Gozzelle fu Federico & C. S.p.A. prende viva parte al dolore del suo rappresentante signor Dante Rota per il decesso della amata consorte

Pinuccia Rota

avvenuto oggi in Torino.

— Crevacuore, 30 giugno 1965.

Partecipano commossi:
Pietro Caligaris Cappio
Giuseppe Castello
Piero Cavagnetto
rag. Carlo Fiorio
dott. Ernesto Lovisetti
dott. ing. Cesare Manlio Ragazzoni
rag. Enzo Ragazzoni.

Condomini, inquilini, Amministratrice via Torricelli 16, partecipano al dolore del signor Rota per la morte della moglie

Pinuccia Rota

— Torino, 1° luglio 1965.

L'Accademia Albertina prende viva parte al lutto del prof. Raffaello Menzio, direttore di pittura, per la scomparsa della mamma

Franca Menzio Callafrio

— Torino, 1° luglio 1965.

Marie Calandri, Francesco Franco, Giacomo Sofficentino si uniscono commossi al dolore della famiglia Menzio per la scomparsa della cara

Franca Menzio Callafrio

— Torino, 1° luglio 1965.

L'amico Cielio Nobo prende parte al dolore di Ottavio e Francesco Menzio per la disparita della loro cara

Franca Menzio Callafrio

— Torino, 30 giugno 1965.

Partecipano al grave lutto della famiglia Menzio per la morte di

Franca

Luisa Giuntoro e figli, Silvio, Carla Giuntoro, Augusta, Sandra Giuntoro, la famiglia Bellardo, Luciana, Mario Coppola.

— Milano, 30 giugno 1965.

Dopo una troppo breve vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi cari

Giovanna Viale

Angosciati l'annunciano la figlia, il fratello Beppe, la cognata, parenti tutti. Funerali 2 luglio ore 9,15 da via Tommaso Grossi 4, successivamente la cara Salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Piovegano.

— Torino, 30 giugno 1965.

La Ferrino Cesare S.a.s. che per molti anni ebbe la collaborazione attiva, intelligente e lucida di

Giovanna Viale

vuole ricordarla unitamente alla famiglia nel suo dolore.

— Torino, 1° luglio 1965.

E' improvvisamente deceduto il

MARESCIALLO MAGGIORE DEI CARABINIERI
Antonio Paciosolli
Ex combattente

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Caterina Laquidara, il figlio Lucio e Gianna con il fidanzato Giorgio; il Suocero e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 2 luglio alle ore 9 partendo dall'abitazione via La Chiusa 93.

— Torino, 1° luglio 1965.

La famiglia Tacchetto partecipa al dolore della famiglia Paciosolli.

Elisa Vottoni piange con Lucia e famiglia la dolorosa perdita.

Cristianamente è mancata

Santina Volpe

La famiglia nel darne il triste annuncio ringrazia quanti vorranno partecipare ai funerali che avranno luogo il 2 luglio alle ore 16,15 da via Cuneo 32. Un ringraziamento particolare alle Dott.sse Villa e Mombelli per le assidue ed affettuose cure prestate. Non fiori.

— Torino, 30 giugno 1965.

Partecipano vivamente al dolore le famiglie Camera.

Munito dei conforti religiosi dopo lunghi anni di sofferenze ha raggiunto in cielo il suo adorato Paolo

Guglielmo Guidotti

anni 68

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie Emilia, la figlia Vittoria col marito Francesco Madau e piccoli Marco e Franco, Paola col marito Franco Brughitta e il piccolo Davide, la sorella Tina e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Silvani Gustavo che tanto amorevolmente lo curò. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16,15 da via Francesco De Sanctis n. 44, il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 30 giugno 1965.

Nel VII anniversario della dipartita da

Dott. Ing. Aldo Valente

i suoi cari Lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa 3 luglio ore 8, Chiesa Sacro Nazareno e ringraziano quanti si uniscono nel ricordo.

— Torino, 1° luglio 1965.

Continua a pagina 13

SPORT

Da Bagnères ad Ax-les-Thermes 225 Km con tre salite

Ancora i Pirenei nel "menù,, del Tour

Dopo il ritiro di Adorni

Restano in ballo (fra tante rivalità) Gimondi e Motta

Da uno dei nostri inviati

Bagnères-de-Bigorre, giov. sera

Di nuovo sui Pirenei. Undicesima tappa. Il raduno si apre nella piazza principale di Bagnères-de-Bigorre, dieci minuti prima che suonino le otto del mattino. Di nuovo sui Pirenei. C'è da raggiungere Ax-les-Thermes, 225 chilometri e su e giù per questa montagna dove certo non abbondano gli amici dell'Italia. La giornata s'annuncia difficile e dura, il bollettino meteorologico promette ancora pioggia. Tre colli, due di seconda categoria sul uno di terza. Il Portet d'Aspet ci attende al chilometro 87, il Port Sorgo al chilometro 137, il Marmare Chioula ci proietterà verso l'arrivo, dal 1449 metri della sua vetta al traguardo c'è sì e no un quarto d'ora di veloce discesa. Non sono troppo alte, le montagne di oggi, sono meno alte almeno di quelle di ieri, ma una sorpresa, specie sull'ultima rampa, è sempre possibile e vi garantiamo che stiamo facendo gli scongiuri perché a patire sbalzi forti ma inesperti. Ed è un guaio, un guaio notevole, perché — è la storia che insegna — al Tour l'esperienza ha un'importanza pressoché risolutiva. Pure, non vogliamo pensarvi, le nostre due speranze ci stanno facendo vivere ore liete. Gimondi ieri ha riconquistato d'un sol colpo la maglia gialla e la maglia verde, il suo vantaggio su Poulidor, che è al secondo posto in classifica, ammonta a 3'12" ed avrebbe potuto assumere ben maggiori dimensioni se il bergamasco non fosse stato fermato da una foratura durante la fuga finale con Motta e Zimmermann. Gimondi è Maglia gialla, Motta è quinto, De Rosso è ottavo. Se Gimondi precede il campione francese di 3'12", Poulidor a sua volta precede Motta di 1'21" e De Rosso di 3'28". Le posizioni, specie se si tien conto del fatto che nemmeno siamo ancora alla metà del *Tour*, permettono soluzioni d'ogni genere, favorevoli ma ogli italiani. Ma al loro grande rivale.

Grande rivale, l'abbiamo sempre sostenuto ed ancora oggi la ripetiamo, perché non siamo proprio di quelli che ritengono gli italiani ormai certi dominatori della corsa. Motta e Gimondi, lungo i 226 chilometri della Dax - Bagnères - de - Bigorre hanno fornito una luminosa conferma delle loro doti che nessuno nemmeno si sogna di discutere, ma non per questo la soddisfazione per un episodio riuscito deve far velo al buonsenso inducendo ad ignorare che Poulidor, in evidente giornata poco felice, ha limitato i danni e ben povera cosa.

Il francese aveva in un certo modo promesso un attacco. Invece, non ha attaccato, si è difeso e basta e, ad un certo punto, addirittura in discesa, ha permesso che i suoi due più forti rivali prendessero il largo. Brutto segno? Può anche darsi. Però bisogna vedere se sia un brutto segno, per così dire temporaneo, indice cioè di un momento di sofferenza e di fatica, oppure se non sia un brutto segno a carattere permanente, nel senso che Poulidor attualmente valga di meno di quanto sia logico pensare. Come ogni anno, il Tour è una gigantesca maratona, è una sfida alla resistenza umana, una sfida che dura ventidue giorni. Alla resa dei conti, saranno più capaci i due giovani di casa nostra oppure l'alfiere del ciclismo francese? Ogni giorno che passa offre una risposta, ma ci può esser un giorno capace di offrire la risposta definitiva.

Nell'attuale rivalità, sfrenate come di rado ci è capitato di vedere in una corsa ciclistica, Gimondi è in grado di godere una relativa tranquillità. Gimondi si trova nella posizione di privilegio di chi guarda gli altri, e può regolare la sua azione sull'azione dei due avversari che più gli premono, mentre invece Poulidor, e soprattutto Motta, hanno l'obbligo di scattare all'offensiva per cercare di scoprire il momento più adatto per lo sbalzo a sorpresa. Poulidor ieri ha avuto la sorte alleata, Gimondi l'ha aiutato nella caccia a Motta. Nessuno scandalo, era giusta che fosse così. E ci piace anche che il ciclismo italiano metta in campo due ragazzi che non badano per il sottile e che, quasi quasi, nemmeno guardano a Poulidor, quando si vibrano colpi su colpi. Eccoli serviti, la tappa di ieri dovrebbe bastare loro per mettere la maglietta nel cassetto delle cose inutili.

E' giusto — lo ripetiamo — che Motta e Gimondi gareggino ciascuno per conto suo. C'è da augurarsi però che non sia la loro gelosia rivalità, un brutto giorno, a servir da trampolino di lancio per «Monsieur» Poulidor. Speriamo di no. Comunque, preferiamo così. Meglio far le cose pulito. Se si dovrà vincere, il successo sarà più dolce, se si dovrà perdere, la sconfitta sarà senza macchia. Meglio così.

Gigi Boccacini

Classifica generale

1. GIMONDI (Maglia gialla e Maglia verde della graduatoria a punti) in 49 ore 40'57";
2. Poulidor a 3'12";
3. Foucher a 4'23";
4. Lebaube s.t.;
5. MOTTA a 4'25";
6. Hanel a 6'28";
7. Stappen a 6'28";
8. DE ROSSO a 6'29";
9. Runde a 6'35";
10. Zimmermann a 7'21"; 11. Bodiot a 7'26"; 12. Janssen a 8'32"; 13. Anglade a 8'37"; 14. Van Looy a 8'41"; 15. Pingeon a 9'12"; 16. FAMBRIANO a 9'36"; 23. FONTONA a 11'31"; 40. DURANTE a 19'14"; 56. FEZZARDI a 20'02"; 75. VENDEMIATI a 22'26"; 78. STEFANONI a 22'51"; 79. PARTESOTTI a 23'52"; 91. MINIERI a 25'56"; 102. MAZZACURATI a 28'12"; 108. PONTALTI a 29'38"; 109. RONCHINI a 30'45"; 112. FORNONI a 41'26"; 116. COLOMBO a 60'17".

di questa eventuale sorpresa siano gli altri, non i nostri.

Noi, al passivo, abbiamo ancora da digerire la botta del ritiro di Adorni. Vittorino è ieri l'altro sera stava benone di salute e non nascondeva le sue intenzioni di scattare all'attacco. Chissà che cosa è stato. I maligni sostengono che non abbia digerito la droga: è il solito ritornello in casi del genere. Noi crediamo piuttosto che qualcosa gli sia rimasto realmente sullo stomaco, qualcosa mangiato la sera in ristorante. Sono bastate poche ore, Adorni si è rimesso in sella, per lui, l'avventura ormai è finita e priva le nostre chances di un fortissimo alleato. Un peccato, un peccato grosso. Perché Adorni è un campione — ci il Giro d'Italia lo ha dimostrato. Ed ha ventisette anni, l'età cioè del vigore fisico e dell'esperienza: se avesse potuto continuare la corsa, anche gravata dall'handicap di un pesante ritardo, sarebbe servito — a molto — alla buona riuscita dell'avventura.

Restano in ballo Motta e Gimondi. Giovani, ventidue anni ciascuno. Giovani fra-

Le drammatiche vicende della prima tappa pirenaica

Dall'abbandono di Adorni alla crisi di Bahamontes

Il corridore italiano ha accusato un fortissimo mal di stomaco e non è riuscito a proseguire - Per lo spagnolo oltre mezz'ora di ritardo proprio nella frazione che avrebbe dovuto segnare la sua riscossa

Da uno dei nostri inviati

Bagnères-de-Bigorre, giov. sera

La pasta al forno che la signora Anna, la proprietaria italiana dell'albergo che ospita la squadra di Pesci, ha preparato ieri sera, non è servita a risollevare il morale di Adorni e degli altri corridori della formazione emiliana. Il fatto stesso che il vincitore del Giro si senta stamani in buone condizioni (e certamente sarebbe in grado di proseguire la corsa) aumenta l'amarezza per quanto è accaduto ieri, quando Adorni è stato costretto al ritiro — a 114 chilometri dalla partenza da Dax — a causa di violenti dolori di stomaco. Ancora stamani la causa dell'intossicazione che ha colpito l'atleta parmense è da individuare non precisamente; per certo si tratta di un cibo non assimilato, ma potrebbe anche essere il sommarsi della fatiche sostenute nelle stagione a rendere delicato l'organismo del corridore.

«E' stata una cosa improvvisa — dice Adorni, cercando di ricordare anche i minimi particolari della mattinata di ieri —, un malessere che ho avvertito sin dal momento in cui mi sono svegliato. Forse, se non avessi dovuto affrontare il trasferimento in treno da Bordeaux a Dax, tutto sarebbe passato. Invece durante il viaggio ho mangiato un po' di frutta, ed immediatamente quello che prima era un leggero dolore di ventre si è trasformato in un mal di stomaco da morire. Io non sono mai scuso, e stavolta chiedo a tutti di credere alle mie parole. Quando sono sceso di bicicletta credevo di morire, se appena avessi potuto avrei proseguito, anche per arrivare staccato. Almeno sarei aiutato Gimondi».

Gimondi, invece non si era lui tanto sicuro, ed è logico sia così. Il bergamasco ha ripreso ieri sera la maglia gialla e la maglia verde, ma ha anche assaggiato quanto sia aspra al Tour la lotta sulle montagne e da oggi la sua responsabilità è grande. Per ora, fortunatamente, il ragazzo di Pesci è sorretto da una invidiabile condizione fisica, come ha dimostrato ieri dopo l'arrivo, rinunciando a prendere fiato per inseguire subito la sfortuna. «Se non fossimo nei primi tornanti della discesa verso Bagnerès — ha gridato a chi gli correva incontro —, sarei rimasto assieme a Motta, ad attaro il signor Poulidor avrebbe forse perso due minuti. Invece lui ha superato, e quando l'ho raggiunto si è messo alla mia ruota e non ho fatto neppure un turno a condurre. Forse sin da oggi si riprenderà, e mi staccherà ma proprio per questo rimpiango l'occasione perduta ieri. Ed ho paura che non opportunità del genere non si ripeta troppo spesso».

Quando Gimondi ha parlato, Motta laconicamente ha proseguito da solo: «Non mi sono nemmeno accorto dell'incidente occorso a Felice — assicura il corridore di Albani —, perché in quel momento ero in testa a tirare. Poi mi sono voltato, dopo una curva, e non l'ho più visto. Sono comunque d'accordo con lui, era la volta buona, proseguendo in due di comune accordo, per cercare di avvantaggiarci su Poulidor. Ieri il francese non era in vena, nel finale del Tourmalet l'ho visto in difficoltà. Speriamo non si riprenda troppo presto...».

Gimondi e Motta sono stati al centro delle attenzioni al raduno di partenza della odierna decima tappa, ma molti elogi sono toccati anche a De Rosso, il quale ieri ha tenuto il passo dei migliori, ed ha «marcato» strettamente Raymond Poulidor. Il direttore sportivo Giorgio Albani, in particolare, è lieto per la prova del treviglano: «Guido sta entrando in forma al momento giusto, adesso che Motta ha bisogno di un valido alleato sulle salite. Per noi la giornata di ieri è stata davvero ricca di soddisfazioni. Non resta che sperare che la buona corsa continui».

Negativo, invece, il bilancio della prima scalata pirenaica per Federico Bahamontes, giunto al traguardo con oltre mezz'ora di ritardo. Il guaio che è peggio il distacco tanto grave è nei confronti non di un qualsiasi corridore, ma di quel rimasto che si è sempre vantato di essere miglior corridore spagnolo e che ha dichiarato più volte di considerare Bahamontes alla stregua di un nobile decaduto. La faccenda probabilmente motiverà a rumore mezza Spagna o ce ne accorgeremo domani quando arriveremo a Barcellona.

Che succede al famoso arrampicatore? «L'aquila di Toledo è stanca — dicono schernendo i giornalisti spagnoli al seguito della corsa — è vecchia ed ha perso le penne». Bahamontes ascolta e sorride, quasi per confermare che davvero è così.

Bruno Perucca

Bahamontes e Wolfshohl ritirati poco dopo il via

BAGNERES-DE-BIGARRE, giovedì sera.

Poco dopo l'inizio dell'odierna tappa, Bagnères-de-Bigarre-Ax-les-Thermes, si sono ritirati lo spagnolo Federico Bahamontes, vincitore di una edizione del Tour, l'olandese Albertus Geldermans, il tedesco Rolf Wolshohl e i francesi Chappe ed Everaert.

PARLANO GLI SCONFITTI DI IERI

Poulidor accusa lo sbalzo di temperatura

Da uno dei nostri inviati

BAGNERES-DE-BIGORRE, giovedì sera.

La vittoria del piccolo e sgraziato Jimenez, campione di Spagna, nella prima tappa pirenaica, ha giustamente entusiasmato i colleghi iberici e gli sportivi che avevano varcato la frontiera nella speranza di assistere alla vittoria di un loro connazionale, ma per quanto riguarda la classifica generale, l'ordine d'arrivo di ieri

Raymond Poulidor

vale dal terzo posto in su, ovvero da quando compare il nome di Motta. Motta, e non Poulidor, il quale è preceduto, sia pure soltanto di un soffio, anche da Gimondi. E' stata una brutta giornata, quella di ieri, per il numero uno francese al Tour, malgrado egli resti sempre il favorito per il successo finale.

Sull'ultima salita della giornata — ci riferiamo a Adorni, Den Hartog ed il giovane Almar, ed in difficoltà l'anticeriviale Wolfshohl — la tappa pareva volgersi proprio in favore di Poulidor, il quale ad un certo momento ha preso la testa del gruppetto dei migliori, con il piglio di chi si sente il più forte. Invece, di quel gruppetto da classifica, in cima al Tourmalet sono passati per primi Motta e Gimondi, mentre il francese era staccato di una decina di secondi.

Un piccolo varco, ma i due italiani lo avrebbero di certo allargato notevolmente nella discesa se avessero potuto proseguire di comune accordo. Purtroppo, come è noto, Gimondi ha forato. E ha finito per «tirare» Poulidor, nel suo nobilissimo inseguimento dopo l'incidente.

Così, la tappa si è chiusa con un passivo non molto grave per Raymond Poulidor, che all'arrivo ha dichiarato: «Le sbalzo dal caldo della prima parte della tappa alla pioggia del tratto fra i due colli, mi ha fatto male, ed alla fine i muscoli si erano induriti. Comunque non si è poi trattato di una giornata negativa per quanto mi riguarda, anche se ho avuto una conferma della minaccia rappresentata da Motta e da Gimondi. Spero di rifarmi sin da oggi, salite ce ne sono ancora».

b. p.

"Scandalo,, al Tour dell'Avvenire

Due francesi drogati?

Nostro servizio particolare

St-Gaudens, giovedì sera.

Lo scandalo è stato troppo evidente perché potesse passare sotto silenzio. Tutto il seguito del *Tour* dell'Avvenire parlava ieri sera del caso di Grosskost e Bayssière, perché tutti avevano visto in quali condizioni erano i due corridori francesi quando si sono buttati ai bordi della strada, stravolti, ridendo e piangendo, parlando tra di loro come pazzi. E' un caso davvero clamoroso perché entrambi erano nelle prime posizioni e Bayssière addirittura tutto solo in testa, a tre chilometri dal culmine del Tourmalet. Appena ripreso da Diaz, è andato per un po' di qua e di là dalla strada, è caduto, si è rotolato sull'erba. E l'ambulanza del dott. Boncourt, che aveva già caricato Grosskost, ha dovuto fare altrettanto con Bayssière.

Ma non era stato proprio il dott. Boncourt, collaboratore del dott. Dumas che è medico del grande Tour, a volere l'*antidoping*? Non erano stati proprio i francesi ad esigere da tutti i direttori sportivi una dichiarazione che era un invito ad effettuare il controllo? Lo scandalo sta proprio in questo. Ma siccome è un caso troppo grosso, sembra che ieri sera Oubron, d. s. della squadra, per uscire dall'impasse, abbia egli stesso chiesto il controllo *antidoping* per i due corridori, che, notate, erano (ma i favoriti o che aspettavano questa tappa per sparare le loro cartucce. Non sappiamo come andrà a finire; probabilmente non scopriremo nulla e si dirà che quelle dei due vecchi (pensate quanto male in questi atleti giovani) era una crisi... da fame.

Boxe a Castellamonte

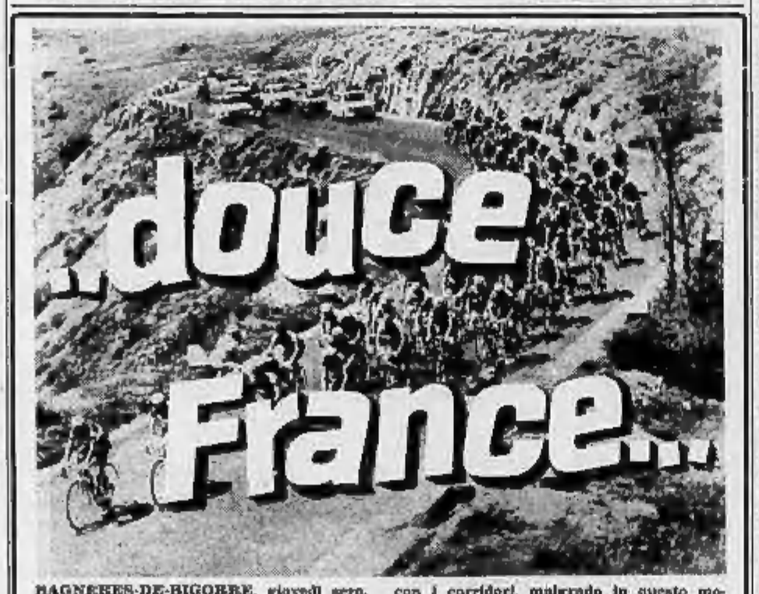
Si è svolta ieri sera a Castellamonte una riunione di pugilato riservata a dilettanti e usviri, organizzata dalla G.B.C. Boxe Torino.

Questi i risultati: Novizi - pulcini: Bruno (G.B.C.) batte Custela (A.F.T.) ai punti; leggeri: Franzese (G.B.C.) batte Di Prima (Oral Incet) per k.o. tecnico a 1'15" della seconda ripresa; super leggeri: Lo Calzo (G.B.C.) batte Radigieva (A.F.T.) ai punti; welter: Rinetto (Oral Incet) batte Di Fazzio (G.B.C.) per abbandono a 1'54" della prima ripresa. Dilettanti - leggeri: Ilgardo (G.B.C.) batte Zola (A.F.T.) ai punti; super leggeri: Furno (G.B.C.) batte Cirigu (A.F.T.) ai punti; welter: De Martis (Oral Incet) batte Sanfot (G.B.C.) ai punti; Battista (G.B.C.) batte Tottavilla

Molto meglio perdura meravigliosamente come hanno fatto i nostri corridori, ma non fare assistere alle scene di aggressione di cui si sono resi protagonisti parecchi altri? E' proprio questo che ha tenuto a farci osservare il c. t. Binda: «Mi hanno dato la soddisfazione di combattere fino in fondo e di vederli arrivare con il loro viso normale, anche se angoscia della dura lotta». Mi hanno fatto ancora più felice perché, non avendo uno scalatore, arrivare quinti, sesti e decimi in una tappa infilata come questa è già un successo. Egisto Corradini è sesto in classifica a tre secondi dal quinto e Dalla Bona è decimo a Michelotto ha pur egli fatto un gran salto. Non avere pretese dal momento che mi mancava l'uomo da classifica. Volevo solo vedervi lottare come hanno fatto in questa frazione pirenaica. Adesso mi riterrebbero un'altra soddisfazione».

Certo, ma difficilmente l'avranno. Spariti clamorosamente i francesi, il *Tour* dell'Avvenire è nelle mani degli spagnoli, del ventiseienne catalano madrileno Mariano Diaz che aveva già vinto da campione la seconda tappa e che ora guida la classifica

c. v.



BAGNERES-DE-BIGORRE, giovedì sera.

Il Tour ha attaccato i Pirenei dalla parte del Béarn, l'antica contea che ha offerto mille spunti alla penna di Dumas per i suoi affascinanti romanzi di cappa e spada. La corsa ha lasciato l'Atlantico, lo coste frastagliate e pittoresche, i profumati piatti di frutti di mare, per le montagne, i pianchi privi di vegetazione, per il profumo diverso ma altrettanto gradevole dei salmone, che i pescatori aspettano al varco quando risalgono i fiumi ed i torrenti, sulle rive della Gave e del Larrotor. E' ormai alle spalle la Francia che si appassiona al calcio e all'atletica leggera, la ritroveremo dopo le Alpi; nel Sud, nel Sud-Ovest, in particolare, la gente ama sports più violenti, come il rugby, o tradizionali come la pelota che ha i suoi centri nelle vicinissime provincie basche, e sente l'influsso della Spagna entusiasmandosi per le corride, tanto che ogni città — da Dax a Mont-de-Marsan, da Perpignano a Montpellier — ha in luglio la sua «feria», con l'intervento dei matadores più famosi come El Cordobés, Paco Camino, Diego Puerta ed «El Viti».

* *

Resta, ad unire la passione sportiva di tutti i francesi, proprio il Tour, e non soltanto perché unisce idealmente tutto il Paese, e sembra abbracciarlo con il suo percorso. Il ciclismo ha mantenuto intatte le sue caratteristiche di disciplina dura, che richiede molti sacrifici; per questo la folla sulle strade è generosa con i corridori, malgrado in questo momento la Francia non abbia molti elementi di valore, dopo il campionissimo Anquetil ed il suo «delfino» Raymond Poulidor. Ieri ad Orthez, la porta del Pirenei, sono scattati 7 uomini: 3 spagnoli, Garcia e Galera, quattro belgi, Aernhouts, Brandts, Sweerts e De Wolf, un italiano, Fornoni. Nessun francese, quindi, una specie di affronto per la terra che ha dato i natali a tre dei quattro famosissimi moschettieri del re, quelli che costrinsero a ritirate clamorose tutti gli avversari, primo fra tutte le guardie del cardinale Richelieu.

* *

Ricordate D'Artagnan, Athos, Porthos ed Aramis? Ebbene, soltanto il primo non era di queste parti, ma di Lupiac, in Guascogna; gli altri erano del Béarn e cugini tra loro. Vicino a Larrau, il paese che la corsa ha attraversato ieri al centotredicesimo chilometro, c'è ancora il castello di Espalungue, il feudo di Aramis, e poco distante c'era quello di Porthos. Persino il comandante della compagnia dei moschettieri, il marchese di Treuville, era bearnese, di Oloron Sainte-Marie. Davvero i tempi sono cambiati. Oggi Porthos, l'uomo che si gettava in tutte le avventure senza misurare i rischi, è inglese, è Vic Denson, il corridore che si getta in quasi tutte le fughe del Tour, che è il primo a scattare dopo ogni partenza. E la gente lo applaude, in attesa che Porthos ritorni francese.

b. p.

BAULE L. 3.590 - BAULE L. 4.990
SVENDITA ESTIVA STRAORDINARIA DA
AVOGADRO - Via Po 55 - Unica sede
MESE DELLA VALIGIA A PREZZI DI REALIZZO
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT
VALIGIE: Cinghiale L. 5990 - Napal L. 4590 - Wunder L. 3590 - Vilpelle L. 2890 Avion L. 2250 - Tessuto L. 1990 - Pergamena L. 1790 - Fibrone L. 990 - Sacco armadio L. 3990 Scarpiera L. 1950.
BAULI: Cassa America L. 5230 - Koffer L. 6590 - Lamiera L. 7990.
BORSE: per le vacanze: paglia e cesti: L. 290 - 590 - 700 - 990 in più - Cordonetto L. 1290 - 1590 - 1990 in più.
COMPLETI VIAGGIO: Necessaire L. 490 - Completo grande L. 1590 - Maquillage L. 1790 Sottobraccio L. 390 - 590 in più.
DI TUTTI GLI ARTICOLI IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO

BRAUN

Questo nuovo sistema* fa del Braun sixtant il rasoio elettrico più comprato oggi in Germania

Rivenditori Europei confermano:

Signor Brugnatelli, Via S. Prospero, 4, Milano:

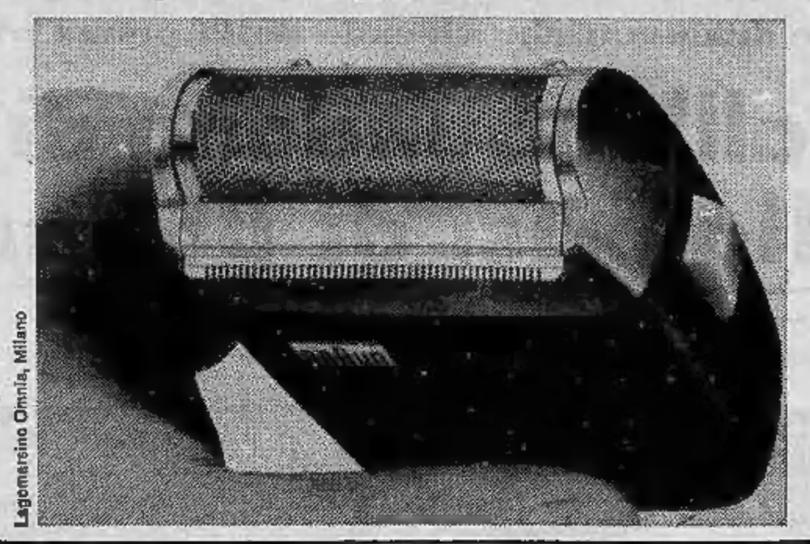
«Da quindici anni vendo e riparo rasoi elettrici, posso perciò dire che mai s'è presentato sul mercato italiano un rasoio come il Braun sixtant, curato nella sua esecuzione e perfetto nel suo rendimento.»

Signor H. Mang, Mascotechniede, Rennweg 31, Zürich:

«Persino gli affezionati della rasatura tradizionale a viso bagnato saranno convinti ed entusiasti della rasatura elettrica, già dopo poco tempo di uso del Braun sixtant.»

Signor Meyer, Meyer-Versand, Wahnfriedstraße 19, Bayreuth:

«Con il Braun sixtant la rasatura è veramente a fondo e veloce, ciononostante la pelle non si irrita.»



Lagemarsino Omnia, Milano

*Il sistema di rasatura sixtant:

Lamina a nido d'ape con superficie a slittamento in platino puro e 36 lame in acciaio inossidabile.
Con pettine laterale tagliabasette.

Braun sixtant
L. 16.500 in cofanetto

L. 14.000 in cartone
L. 17.400 in astuccio con specchio

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 11)

PIAZZA d'Armi vecchia palazzo signorilissimo panorama incantevole ottimo affare subito 3 appartamenti serviti 316 mq. unibile altro 110 mq. vendo. Telef. 535-601.

TERRENI industriali Beinasco convenientissimi tutti servizi stradali diverse vendonsi luoghe ottimi combinazioni. Telef. 271-959, 383-287.

TERRENO collina Val S. Martino proprietà operatività vendesi direttamente. Facilitazioni. Tel. 271-959, 388-445. O937

VENDITA diretta alloggi signorili 3-4 camere servizi ottici zona Cibrario, mutuo 5mi Paoli, consegne luglio, visite continue. Telefonare 760-214.

VIA Po 24 angolo Cavour 9 vendo signorile quattro camere, servizi. Telefonare 553-683. O502

VILLA a Canelire 2 alloggi da 3 camere ampi servizi, termo vendesi 16.500.000. Tel. 519-396.

2.000.000 CONTANTI, SALDO PREZZO 50.000 MENSILI, APPARTAMENTO 3 CAMERE, TINELLO, CUCINO, SERVIZI, NUOVO, TINTEGGIATO, PIANO QUARTO, VENDESI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, TELEF. 511-356, 644-180.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. BISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 538-539. O969

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O963

CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Tel. 760-880, 538-539. O960

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Sacchi 14, affitta alloggi. Telefonare 538-539.

A. SETTIMO affittasi 2 camere servizi, 1 camera vicinanze Fiera. Telefono 273-571. O416

A pochi passi chiese S. Rita affittiamo alloggio tre camere, tinello, cucinino, servizi. Rivolgersi portineria corso Sebastopoli 198 ore 13-17.

AFFITTANSI alloggi signorili 4-5 camere zona Statuto nuova costruzione. Pinelli 14, telef. 488-277.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere servizi, Mercato. Telefonare 546-439.

AFFITTANSI locali, uffici signorili centralissimi, posteggio. Tel. 521-585.

AFFITTANSI via Giovanni XXIII 15 (vicinanze piazza Bengasi, corso Rosselli) alloggi due camere tinello servizi, Maggiorani, box auto. Telefonare 552-483. O502

AFFITTANSI via San Francesco da Paola 40 casa nuova signorile alloggi tre camere, cucina, servizi. Ampio negozio con locale interrato. Telefonare 547-302. O502

AFFITTASI, alloggi nuovi signorili, disponibili subito, periferia Torino, due camere, servizi. Tel. 95-507, ore pasti. O473

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-895 negozio Da Martino.

AFFITTASI negozi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

ALLOGGI bellissimi Nichelino 1-2 camere servizi volendo garage sfitta Rosin, telef. 457-055.

ALLOGGI signorili 2 camere tinello cucinetto affitta impresa, corso Trieste 58. Telefonare 334-933.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzi autofurgoni imballi, deposito mobili, garantite. Tel. 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-652 Torino-Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi furgoni imballi personale specializzato 6000 per camera. Telef. 235-685, Grillo. A64843

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 388-230, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi prezzo 5000 per camera. Interpellateci tel. 876-361 Consonto. A68898

CAPANNONE industriale 200 mq. coperti, cortile, affittiamo. Telefonare 271-959. O937

DA 40,000 A 46,000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, TELEFONARE 511-356, 644-180.

MAGAZZINO borgata Parella mq. 300 ingresso indipendente termo servizi affitto 130.000. Telef. 545-598.

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo appartamenti. Via Signorini 14, telef. 271-959.

NEGOZI vecchia costruzione adatti elettricista, giornalaio, deposito carbone affitto. Telef. 553-550.

NICHELINO via Enrico Toti 23, affittiamo alloggi due camere tinello servizi 22.000. Telefonare 567-392.

NUOVO centro residenziale «L'Ermitage» borgata Sestriere. Affittiamo alloggi vuoti 1-2 vani servizi e ammobiliati (mobili anche per brevi periodi). Neve sole pinete tranquillità assoluta. Telef. 780-736.

PIANO rialzato 2 camere cucina casa signorile affitta immed. 33.000. Telefono 64.4. O367

PRECOLLINARE alloggio signorile salone, due camere, cucina, bisnervizi, garage, affittasi 80.000 mensili. Telefonare 581-594. O453

SEMINTERRATO Crocetta luminoso vano adatto qualsiasi attività affitto. Telef. 535-601. O191

34.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO TINTEGGIATO 3 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, TELEFONARE 511-356.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ANTEY, Piemonte 1100 (Aosta), Hotel Bellevue, pensione familiare. Luglio prezzi eccezionali. 23854

BOSSEA (Mondovì) Albergo della Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici, interpellateci.

CATTOLICA Hotel Maxim, 2ª categoria. Gestione proprietari. Tutti comforts. Autoparco. Spiaggia privata. Cucina primissima qualità. Prezzi convenienti. Telefono 62-137.

RIMINI, Pensione Bahogalorna, vicinissima mare. Giugno 1500, tutto compreso. 22879

RIMINI, Pensione Sabrina, giugno lire 1500 tutto compreso. Interpellateci. 22878

RIMINI Riviera Albergo Gaby, telefono 30-246, 10 metri spiaggia, confortevole. Luglio 2700 completissive. 24485

RIMINI, Riviera, Hotel Algion, tutti comfort, luglio 2300. Telefono 30-934. A61724

VALLE d'Aosta, Issime m. 1000, Albergo Issimo. Tutti i comforts. Telefonare 0125-94034. A61733

VARAZZE, Hotel Derby, 27-679. Centralissimo, confortevole. Giugno 2200, luglio 2600. 24404

VARAZZE, Hotel Gran Colombo, telefono 97-662. Sale soggiorno, bar, ampio giardino. 24484

VISERBA, Villa Nini, tel. 38-381, vicinissima mare, prezzi modici, interpellateci. 24463

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, parrucchieri diventerete brevissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrodinamico. Autorizzazione consorziale. Via Nizza 9. O26

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture. Impieghi assicurati, scuole autorizzate consorzio Dante Mario, via Pio V 5, telef. 687-006, corsi diurni serali.

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Frolli, specializzato scuole acconciatura femminile, piega, taglio, ondulazione ecc. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Tel. 488-355, Piazza Statuto 24, Torino.

ALASSIO «Alma Mater» Mameli 14 ospita studenti, famiglie. Giugno 1500. Ripetizioni, corsi ricupero. Tel. 40-881. O337

ALL'ISTITUTO «Cima» inizieranno corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe, contributi, lezioni individuali ripetizione esami. Via Roma 254, telefono 510-354. O17

PREPARAZIONE collettiva e individuale esami di riparazione di qualsiasi materia. Istituto San Domenico, via Cesare Battisti 15, tel. 527-068.

ISTITUTO Vegliano, via Veglione 7, Corsi qualifica saldatori oxiacetilenici, elettrici. O45

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTO camera ammobiliata indipendente, zona Stadio, 14.500 mensili. Rosin, tel. 457-055. O371

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

COLLAUDATORE o aiuto, giovane attivo, conoscenza lingue, esperienza triennale in industria chimica offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9261 — Torino». A69561

PENSIONATO maresciallo marina torpedo macchina, massima fiducia, moralità, serietà, libero subito offresi anche custode massimi fiducia commissioni serviziante portinaio. Scrivere «Pubblicità Stampa 4339 — Torino». A69396

PERITO pluriennale esperienza in campo organizzativo ed amministrativo ad alto livello, conoscenza ed esperienza problemi produttivi e conduzione del personale, esaminerebbe proposta. Scrivere a Pubblicità Stampa 4384 — Torino ». A70112

VENTIQUATTRENNE maturità classica diploma esperto paghe contributi, pratica lavori magazzino e laboratorio chimico carta qualunque impiego. Scrivere «Pubblicità Stampa 4352 — Torino». A69668

VENTIQUATTRENNE dallissante cultura universitaria scientifica, inclinazioni problemi organizzazione, dinamico, facilità contatti, esperienza campo pubblicitario cerca impiego retribuzione fissa. Telefonare 980-245

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne pratico trattative clientela anche libero pomeriggio per incarico esterno, guadagno minimo assicurato se dotato di qualità richieste. Rivolgersi via Garibaldi 59, primo piano. O198

A centenari clientelari ambassadori offresi possibilità lauchi partecipando occasionale Concorso musica leggera. Iscrizioni gratuite. Radiocentro, via Montebello 19, ore 16-21.

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

AUTISTA con Tigrotto offresi ditta anche saltuariamente. Telefonare ore pasti 676-898. A69650

AUTISTA tutte patenti, libero subito offresi ditte possibilmente lunghi viaggi. Telef. 235-777.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

BAMBINAIA diplomata referenze libera subito cercasi per una bimba disposta villeggiature mare, ottimo trattamento. Telefonare 857-149.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimas 156/5, 24147

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A.A. RISERVATAMENTE, Mauriello Emma, ricerca prova infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni premaritali; incarichi delicati, insieme ovunque. Nuovissimo, Pio V 20, tel. 682-110, 652-876, 682-182.

A. AIRAT dirige ufficiale Polizia Giudiziaria ris., investigazioni, indagini pre-post matrimoniali, servizio marescialli, indagini industriali ovunque. Maria Vittoria 18, telef. 541-231.

A.A. DETECTIVE «Trotter» specialista controlli infedeltà luoghi villeggiatura città. Documentazioni cinematografiche. Ovunque informazioni, indagini, ricerche, riservatissimo, Nizza 102, telef. 633-146

ABBIATE presente istituto quanto necessita informazioni private premaritali, accertamenti. Patenati, tel. 876-103, Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-369, 324-674; indagini premaritali, private, commerciali, contratti. O589

INFORM di Gianni Barbero, investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-175, 528-081.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Sede assicurata. Santa Teresa 10, telefono 511-624. 20587

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A. ANCHE mattinate festive autovetture. Corso Siracusa 138.

A. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTOMEZZI ANCHE IPOTECATI, FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 780-363, 779-826.

A.A. ACQUISTIAMO tutti tipi autovetture, nuovevalutando, Via Saorgio 37. O288

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120.000 troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appia, giardiniere, Ferrucci 80. O13

ABBIAMO Alfa 2600 recentissima, Pulvie 2 C normali, Porsche, Giulia sprint, GT, moltissime altre occasioni, Volta 8, Tel. 548-661.

ABBIAMO Giulia marditrigilio cassa, Mini Cooper, Giulia G.T., Sprint veloce, Giulia spider, Gamma Alfa Romeo nuove, ecc. presso Autosalone Sport, via Montalcone 13, Ivrea 352-686. O360

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagamento contanti. Galileo 11.

ACQUISTO per contanti se vera occasione autocarri 643, 682, 650 recenti. Tel. 684-906. O329

ACQUISTO 1100, 500, qualunque, pagamento contanti. Via Saluzzo 52. O566

ALFA Romeo 3000 spider, Giulietta sprint 250.000, Giulietta TI 340.000, 1200 spider, altre occasioni vendiamo. Vigone 44. O13

ALL'AUTOSALONE Assolo, 5, Maurizio 80, telef. 877-253, private acquistare vendere qualsiasi tipo autovettura. Lunghe rateazioni.

ALFA sedicicilindri Giulietta, Giulia TI, sprint, spider, permute rateazioni. Saorgio 37. O288

ALL'AUTOSALONE Sella vantissimo assortimento usato, permute, rateazioni, Via Giovanni Cravero 54, telefono 232-540. O105

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 60.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 53. O714

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, Triumph TR 3, 1100 D familiare, 1800, 1300, Giulietta, Anglia, Simca, Renault 84 L, Bianchina, 600 furgoni. Saluzzo 29. O398

AUT. Centro, Grosseavallo 3, Appia permuta nuova, Austin A 40, 1500 cambio cloche, 1500, 1100 D, 1100 speciali, pulmino, Bianchina panoramica, 600, 500 Abarth.

AUTOCCASIONI IM 3, A 40, Innocenti spider, Fiat 1500 ultima tipo, 1300 1963 eventualmente gas, BMW 700, Bianchina panoramica, 500 D ultimissime, 500 6 mesi altre magnifiche occasioni. Castelfidardo 4, telefono 380-800. O337

AUTOGIACOSA ACQUISTA 500, 600, 1100 PAGAMENTO CONTANTI. GIACOSA III. O236

AUTOGIACOSA VENDE PERMUTA RATEIZZA VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100. GIACOSA III.

AUTOMOBILISTI rivolgetevi con fiducia all'autosalone corso Filippo Turati 82 troverete certo migliori occasioni per vendere comperare cambiare vostra automobile, prenotazioni auto nuove, consegne subito.

AUTONOLEGGIO autovetture da 3000 giornaliere. Duchessa Jolanda 22, telefono 273-985. O632

AUTONOLEGGIO «Modarno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931.

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grassi, Saluzzo 29. O398

AUTOSALONE Nizza vende permuta, rateizza Flaminia 3 C spider '63, Maserati 3500 spider nera, Giulietta spider e sprint, Fiat 500, 600, 1100, 1300, 1500, Flavia 61, Austin A40, Volkswagen 1200, Volkswagen 1500 Familiare, Aurelia B 20, Flaminia berlina lire 360.000. Nizza 133. Tel. 633-765. O449

AUTOSALONI Rodos, corso Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992. Ferrari 2+2, Ferrari 250 GT, 2300 S e berlina, Flaminia berlina, 1500 coupé, Giulia 64 vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute, rateazioni, massima garanzia.

AUTOSCUOLA RY, Mazzini 15, vettura 500 9200; 600; 12.700; 1100 15.700. Telefonare 553-215.

AUTOTORINO vende con garanzia permuta rateizza A 40 combinata 1963, IM 3 1964. O261

AUTOTORINO vende permuta rateizza Spider 850 S 1962 e 1100 1964.

AUTOTORINO vende R4L 1964 Florida 1963, Siracusa 40, tel. 396-851.

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, realizza. Madama Cristina 66. Tel. 60-919. O527

CITROEN DS - ID, Citroen Ami 6 revisione 1965, Tagliando garanzia Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). O383

COMPRO autovetture vendo cambio corso Siracusa 158 ang. Ordessano 244. C61

COTTINO, Commissionario Alfa Romeo sollecita consegna Giulia 1300 e nuova Giulia super. Giulio Cesare 213, Fabio 10 bis.

CROCETTA via Vespucci 31 privati vendono: Fiat spider 1600, Fiat 1500 berlina e spider, Fiat 2300 giardiniera, innocenti I.M. 3, Flavia, Opel Kadett, Volkswagen, Citroen, Panhard

CYCLETTE dell'automobilista evita l'obesità, elimina la cellulite. Vendita, noleggio Covalo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

FULVIA coupé, la nuova scattante rallinata vettura Lancia, Fulvia 2 C la 1100 più brillante del mondo. Trazione anteriore, freni a disco. Prove e prenotazioni presso Commissionaria Lancia Fressati, corso Turati 12, tel. 393-162.

GIULIETTA spider, Fiat 1200 spider, Giulietta sprint 61, Giulietta TI cloche 63, Consul Cortina 63, vendo permuto. Tel. 510-462.

GIULIETTA sprint perfetta unico proprietario BMW, Volkswagen 1200, 600, 500, 1100 tutti i tipi. Ceccarelli 4, Tel. 380-800.

GRU idrauliche Mec per autocarri a trattori, 5 - 10 - 20 - 30 qt. pratiche, economiche installo accessori per svariatissimi lavori garanzia 12 mesi, Pallavera, Frenzia 21, Telefono 793-989. O777

JEEP Italiana - Autoperavini Commissionaria Torino, Provincia - vendite corso Regina Margherita 168, tel. 851-880. Assistenza, ricambi, via Pisa 53 bis, telef. 387-075, 276-546. O976

MINIMO anticipo, consegne immediate tutti tipi Fiat, Alfa, Innocenti, Renault, Ford nuove usate, garanzia. Giaverti 17. O315

MONZEGLIO, Servizio Lancia, Duca Abruzzi 10, tel. 547-455: Appia II, III, Fulvia, Flaminia Touring, 500, Bianchine, 1300, 1500, 2100 S, Giulia 1300, Ferrari. O336

TENDE campeggio, nuove e d'occasione, prezzi eccezionali, Centro Piemontese Rouloltes, Moncalieri. Telefono 644-076, O925

VOLKSWAGEN - Porsche: binomio lanciato in Piemonte nel 1952 dalla Concessionaria Astrenio - Gerrone; visitateci: tutti tipi, prenotazioni, occasioni garantite, facilitazioni pagamento concorrenziali. Via Po 40 ai corso Casale 464. O156

VOLKSWAGEN - Porsche esposizione nuovo, usato misto, facilitazioni, garanzie, prezzi eccezionali pratica Concessionaria Grassi, Saluzzo 29.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

LAMBRETTA nuovo modello registrato milanese 1000 km. Agenzia Rocco, Vigliardi Paravia 3, telef. 488-742.

MOTOFURGONCINI Vespe ratazioni cambi occasioni, Tosa, corso Regina 61, telefono 85-144.

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi ratazioni Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-838.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine solai acquistando rottami, cose vecchie. Telefonare 481-674. O873

A. RIGATTIERE acquisto qualsiasi articolo riconoscibile anticoglio, vari. Telefonare 732-264.

A. SCOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

AFFARONE svendo bellissime camere letto poltrone 175.000, cucine formica 75.000. Tel. 882-396.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabile acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni utile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI villa antico troveranno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricercasi, corso Vittorio Emanuele 74 angolo Re Umberto. O329

ARMADI, guardaroba lacca e noce, camere letto, Fratelli Crepaldi, falegnami specialisti. Passalacqua 6 telef. 521-018. O368

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento impareggiabile in ogni stile. Facilitazioni. Via Belgioso 4, Torino. O187

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 38.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 28 (cortile).

MACCHINE scrivere, calcolatrici ultime occasioni, noleggi. Augusta, via Cavour 6. O129

MOBILI Conto lusso a convenienti prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitate esposizione Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Cassetta» vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, Ivrea 521-107. O2592

MOBILIFICIO Capra, assortimento camere nate tinelli, ritiro mobili usati 3, Donato 74, O454

MOBILIFICIO Orso vendita propaganda camera da 119.000, alla famosa polisavoia 268.000, tinelli 48 mila sec. Approvvigionamento, Ritiro mobili usati? Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO S. Gaetano mastra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Ivreiglia 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadiazione veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Ivreiglia 74, Regio Parco 161.

PIUMA d'oca e gallina usate compra. Telefonare 483-137, 485-440.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 210-715.

SUPERNEC del mobile. Camere posteriore da 135.000 in poi; tinelli 55.000; matrimoni 250.000. Ritiro mobili vecchi. Lanino 9 angolo Cottolengo. Telefono 338-705.

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 82-501, 343-438.

CONDIZIONATORI CAVICCHIOLI
VIA P. MICCA 5 - TORINO

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Istituto unico tratta con apparecchi scientifici modernissimi e massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 53.15.63

CALZONI LANA E TERITAL
Scala d'oro
PRODUZIONE Aprile 1965
PREZZO Giugno 1962
L. 4.900
CERUTTI
MISURE PER TUTTI
VIA PALAZZO DI CITTÀ 26
TELEF. 542-600 - TORINO

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofà-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 3 angolo via Roma
Ore 10.30-12, 16-20; festivi 10-12; t. 511-008

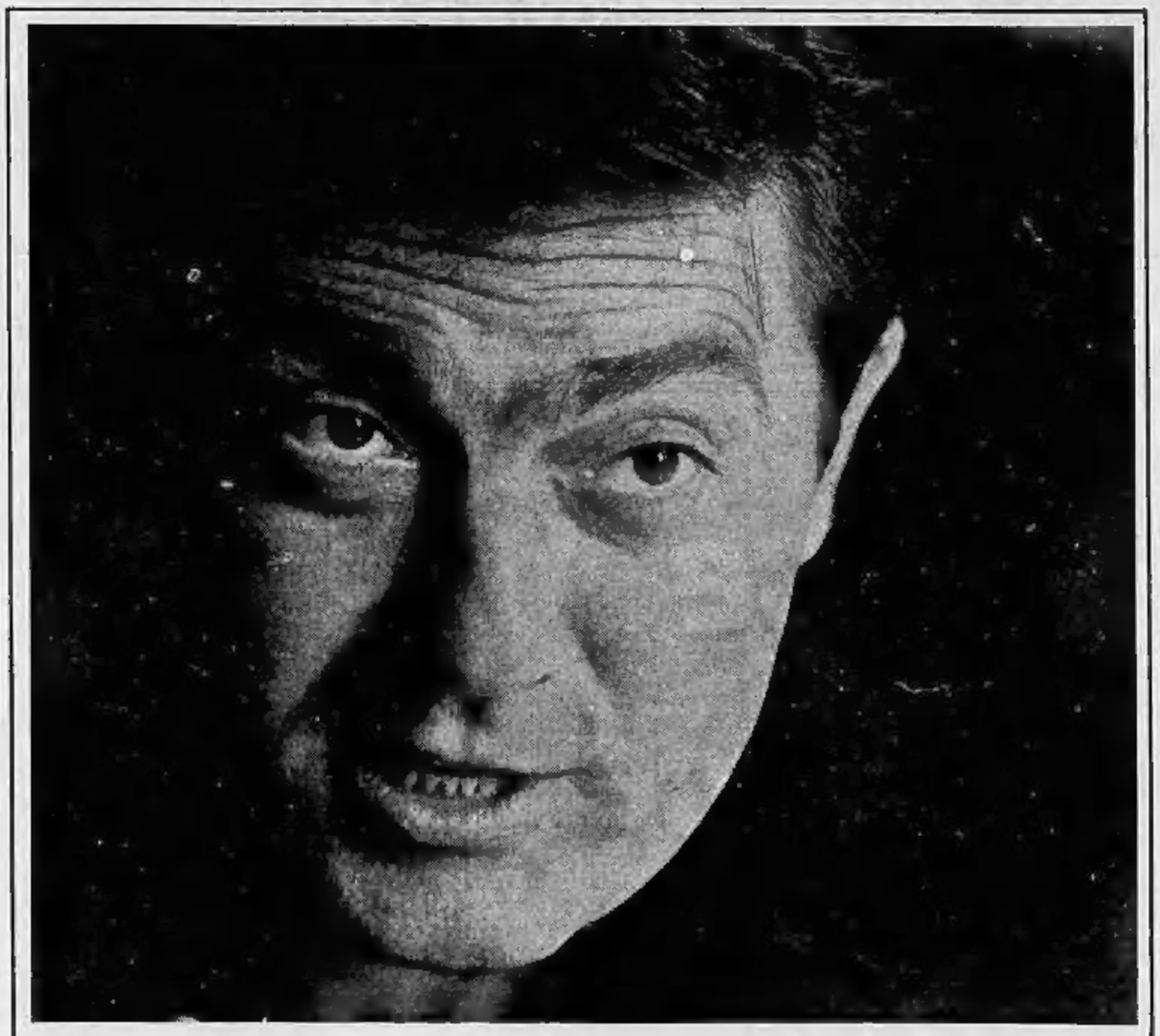
daVAGNINOcé e costa meno

TELERIE Tutti gli articoli di Lino da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 18 - TORINO

ALL'ELETTRICA COSTA MENO
ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

"Quando dipingo, la novità mi attira, però quando viaggio mi fido solo dell'esperienza e giro il mondo con la Pan Am"

...dice il pittore Nicola Simbari - Grottaferrata (Roma)



"Il fatto è che io dipingo qui, nel mio studio in Italia, ma lavoro anche in America: New York, Chicago, Palm Beach, Messico, Caraibi... e per sei mesi dell'anno giro continuamente da quelle parti con mia moglie. Passiamo da un Jet Pan Am ad un paese, a una città, a un'isola d'America, a un altro Jet Pan Am e a un altro paese, città, isola...

Anche l'aereo è un ambiente, ha importanza come una casa, sarebbe sciocco non scegliere il meglio: con Pan Am più comfort, più classe, più voli, più gente interessante."

Ognuno dei nostri passeggeri ha motivi diversi per esserci amico. Alcuni ci sono fedeli per la nostra cucina parigina di Maxim's; altri per l'attenzione che prestiamo anche ai minimi particolari, in tutto il mondo. Altri ancora perché Pan Am ha più di 900 uffici sui 5 continenti, e fa piacere poter contare su un punto d'appoggio fidato ovunque si arrivi.

Ma c'è una sensazione unica che accomuna tutti i viaggiatori Pan Am, ed è la meravigliosa certezza d'aver scelto il meglio: la più esperta Compagnia aerea del mondo.

Un viaggio in vista? Rivolgetevi al vostro Agente di viaggio Pan Am, o a noi direttamente.

Milano 877.241 Genova 687.541
Firenze 282.715 Napoli 323.061
Roma 476.841 - 476.851

la più esperta Compagnia aerea del mondo

LA PRIMA SULL'ATLANTICO
LA PRIMA SUL PACIFICO
LA PRIMA NELL'EMISFERO LATINO
LA PRIMA ATTORNO AL MONDO

PAN AM

ULTIME NOTIZIE

Nuovo colpo contro gli americani nel Vietnam

Irruzione di ribelli comunisti a Da Nang: tre aerei distrutti

La munitissima base aerea è stata violata da una decina di uomini - Coperti dal fuoco di alcuni mortai, i vietcong sono entrati nel campo e hanno bersagliato gli aerei in sosta a colpi di bombe a mano - Un uomo della polizia militare degli Stati Uniti è stato ucciso, altri 5 feriti

Nostro servizio particolare

Saigon, giovedì sera.

I guerriglieri vietcong hanno sferrato un altro rinselvatico colpo a sorpresa contro le basi americane nel Vietnam del Sud; questa volta obbiettivo di una «squadra suicida» comunista è stata la base di Da Nang, essenziale per le operazioni statunitensi contro la guerriglia e per i bombardamenti nel Nord. Una decina di uomini ha fatto irruzione nel campo, dopo aver sfondato le linee di difesa sudvietnamite all'estremità meridionale della base, e a colpi di bomba a mano ha distrutto tre aerei danneggiandone altri tre.

I vietcong avevano iniziato poco prima un violento fuoco di mortai, e in un primo momento si è pensato che fossero le granate degli AI non nel aver colpito gli aerei. Poi ci si è resi conto che erano stati i guerriglieri penetrati audacemente nella base: scagliavano gli ordigni esplosivi contro gli aerei parcheggiati sul campo e al tempo stesso rispondevano al fuoco delle armi automatiche dei difensori. I caccia-intercettori «Danger F-102», una decina dei quali erano sulla pista, vengono lanciati in allarme contro nel campo di Da Nang. I vietcong sapevano di trovare per certo un gruppo da attaccare.

Nel bravissimo scontro è rimasto ucciso un uomo della polizia militare dell'aviazione americana; altri cinque G.I. sono rimasti feriti, nessuno in modo grave. L'«Air Policeman» era di guardia all'estremità meridionale del campo, ed è stato investito dalle raffiche di altra dei sabotatori all'attacco.

Secondo le informazioni finora disponibili i vietcong hanno distrutto due aerei «Hercules» da trasporto danneggiandone un terzo. E' andato distrutto anche un «F-102», e due sono stati danneggiati.

Le sirene della base — la cui difesa sono definite fra le migliori del Vietnam del Sud — avevano preso a suonare verso l'una e mezzo del mattino, non appena il primo colpo di mortaio è caduto verso l'estremità sud del campo. La bomba è stata seguita da altre ventisei in rapida successione. Intanto una squadra di sabotatori stava tagliando il filo spinato dei reticolati, e un'altra squadra effettuava un attacco di diversione portandosi a tre chilometri dal campo e intensificando il fuoco di mortaio.

Un testimone oculare ha dichiarato di aver visto una mezza dozzina di vietcong che tornavano di corsa verso i reticolati dopo aver lanciato le bombe a mano. Per ora non si notizia di perdite inflitte ai sabotatori, sebbene la base di Da Nang sia circondata dalle postazioni di almeno tre battaglioni di «marines» americani, per una profondità di almeno quindici chilometri, con fortini e trincee. Si ritiene che questo complesso difensivo fosse praticamente impenetrabile. I fatti hanno dimostrato il contrario.

Subito dopo l'inizio dell'attacco, mentre la polizia militare della base cercava di rincacciare gli assalitori, alcuni aerei levatisi prontamente in volo hanno mitragliato bengala per illuminare il terreno di battaglia. Elicotteri e reparti di «marines» sono stati ora messi in azione nella zona a sud di Da Nang; ma si ammette da parte americana che i vietcong hanno avuto come sempre il vantaggio della sorpresa. Dopo simili azioni-lampo, condotte con pochi uomini, è facile agli aggressori squagliare nella giungla dopo l'operazione.

I responsabili americani dell'intera base di Da Nang affacciano l'ipotesi che l'attacco di stanotte sia stato un sondaggio del perimetro difensivo, piuttosto che l'operazione iniziale di una grande offensiva. In ogni caso l'attacco ha avuto singolari analogie con quello sferrato tempo fa a Bien Hoa: il mortaio è l'arma ideale per gli attaccanti in simili operazioni.

Attorno a Da Nang stazionano almeno novemila «marines» americani oltre alle forze sudvietnamite; l'ufficiale più elevato in grado è il generale di divisione Lewis Walt, comandante della «Terza Forza anfibia» dei fucilieri di marina. Non risulta che l'attacco abbia seriamente danneggiato la base, la sola a sud del diciassettesimo parallelo ad essa protetta da missili balistici «Hawk»: vi sono due batterie con dodici rampe in tutto, e un raggio di azione di quaranta chilometri.

Il generale Frederick Karch, vice comandante della Terza divisione di «marines» a Da Nang, dopo l'attacco di stanotte ha affermato che «non vi sono abbastanza "marines" americani per garantire la base da un attacco di mortai». Karch ha sottolineato che circa mille case di vietnamiti circondano la base e che un mortaio potrebbe essere sistemato in una qualunque di queste case. I danni provocati dall'attacco comunista sono valutati a circa cinque milioni di dollari.

Oltre a Da Nang, che è situata 500 chilometri a nordest di Saigon, i vietcong hanno attaccato anche l'aeroporto di Quang Ngai, 120 chilometri più a sud presso la costa; anche qui sono stati scagliati colpi di mortaio, non risulta che vi sia stata operazione di reparti sabotatori e si ignora per il momento se vi siano stati danni o perdite.

Intanto tre battaglioni governativi stanno resistendo tenacemente ai violenti attacchi di forti reparti vietcong presso Chen Keo, capitale provinciale a 350 chilometri a nord di Saigon.

Cinquecento «marines» sono sbarcati stamane nei pressi della città di Qui Nhon, sulla costa sudvietnamita, per effettuare la sicurezza della zona.

u. p.

Nella giungla, a Nord di Saigon, il comandante di una compagnia di paracadutisti (a sinistra) conduce dal suo aiutante dirige l'atterraggio di un elicottero che trasporta viveri e munizioni (Telefoto)

Aperto il processo per lo scandalo Inps

La difesa di Aliotta chiede altre indagini

La prima udienza impegnata da incidenti procedurali - L'avvocato Sotgiu sostiene la nullità dell'istruttoria contro il tisiologo accusato di avere speculato sulle rette dei bambini tbc - Costituzione di P. C. dell'ente e della madre di un piccolo malato

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

«Se gli organi di controllo dell'Inps non hanno funzionato, saremo noi i primi a chiedere che accanto al prof. Nicola Aliotta siedano sul banco degli imputati gli eventuali responsabili» ha detto oggi l'avv. Vittorio Maicangi, al quale il presidente dell'Istituto, on. Corbi, ha affidato l'incarico di costituirsi parte civile nel processo in Tribunale per lo scandalo dei preventori antitubercolari.

Ma il processo al prof. Aliotta, al dott. Salvatore Sammarco, al dott. Luigi Catasti, medici e al dott. Antonino La Porta, commercialista, ai quali è attribuita la responsabilità di aver speculato sulle rette giornaliere che l'Inps ha pagato per ogni bambino ammalato di tubercolosi da ricoverarsi in una casa di cura, andrà avanti fino alla sentenza? I difensori del prof. Aliotta e quelli degli altri imputati hanno chiesto immediatamente oggi, ed in modo esplicito, che il dibattimento sia rinviato; è necessario — han detto in sostanza — che l'indagine sia completa, che siano svolte delle perizie per accertare quanto effettivamente i quattro imputati hanno guadagnato; che si stabilisca se i bambini ricoverati nella casa di cura privata hanno sofferto; che si accerti quale motivo il prof. Aliotta, il dott. Sammarco, il dott. Catasti e il dott. La Porta siano stati incriminati, mentre nella loro identica situazione si sono trovati altre 76 società le quali, dopo aver stipulato una convenzione con l'Inps, hanno sub-appaltato i servizi di alloggio e di vitto ad organizzazioni religiose.

Il processo, questa mattina, è cominciato solo verso mezzogiorno e la prima udienza è stata impegnata solo da incidenti procedurali preliminari: il più importante dei quali, avviamento, è stato la richiesta di rinvio del dibattimento a nuovo ruolo.

I quattro imputati sono tutti presenti: il prof. Aliotta, che è, avviamento, il più importante, ha ostentato una notevole sicurezza. La prima istruttoria è stata assunta dall'avvocato Labriola, il quale per conto della madre di un bambino ricoverato in una casa di cura del prof. Aliotta ed Anzio ha chiesto al Tribunale di costituirsi parte civile, poi si è costituito parte civile l'INPS con l'avv. Vittorio Maicangi. A queste due costituzioni si sono opposti i difensori degli imputati.

Avv. Angelozzi-Garibaldi (difensore del prof. Aliotta) — *Noi ci opponiamo alla costituzione di parte civile dell'INPS: infatti non risulta che l'Istituto abbia ricevuto alcun danno materiale dall'attività svolta dagli imputati. Aveva fissato una retta giornaliera per il ricovero dei bambini ammalati di tubercolosi; i bambini sono stati in realtà ricoverati e curati, di conseguenza l'INPS non ha da lamentare alcun danno.*

Avv. Maicangi (P. C.) — *Non è esatto questo: l'INPS ha subito un danno; inoltre il prof. Aliotta ha agito alterando la verità: quando, infatti, ha stipulato le convenzioni con l'INPS, non figurava essere il titolare della società, con cui l'INPS era entrato in rapporto. Ha chiesto un aumento della retta giornaliera quando, invece, non ve n'era assolutamente bisogno; ha sostenuto che le sue case di cura avevano 50 posti-letto ed in realtà ha ospitato persino il doppio dei ricoverati. Egli sostiene di aver trattenuto la differenza della retta giornaliera perché si era impegnato a curare l'assistenza sanitaria: egli ha trattenuto, in media, dalle 1300 alle 1800 lire al giorno per ogni bambino, sennonché risulta chiaramente che l'assistenza sanitaria inclusa solo per una tangente di 300 lire.*

Avv. Sotgiu (difensore di Aliotta) — *Se è vero che, come ha insinuato lo stesso rappresentante dell'Inps, ci sono o ci possono essere responsabilità degli organi amministrativi, i quali hanno concorso a creare la situazione per cui il prof. Aliotta è imputato, è necessario completare l'indagine. Di conseguenza, noi chiediamo che il processo venga sospeso e che siano ripresse le indagini. D'altra parte non abbiamo alcuna urgenza. Sappiamo perfettamente che alla Procura della Repubblica di Roma esistono delle altre istruttorie che riguardano l'attività amministrativa dell'Inps. Aspettiamo almeno che siano concluse. D'altro canto non c'è dubbio che vi sia stata una violazione sostanziale della legge. Si è proceduto con un'indagine per rito sommario, la quale si è protratta per un anno e questo evidentemente ha messo la difesa in condizioni di inferiorità.*

Ma quello che è più grave e che non siano state accolte delle perizie — ha ingiunto il difensore —: *è necessario, invece, che si accerti con esattezza quanto il prof. Aliotta e gli altri imputati possono aver guadagnato in questa loro attività; è necessario accertare quanto costa un bambino ricoverato e quale indennizzo ha l'assistenza sanitaria. Non dimentichiamo, signori giudici, cosa dice Pascasio: secondo l'accusa, infatti, il prof. Aliotta ha incassato dall'Inps somme enormi fra le 1400 e le 2600 lire, sabbandonando poi i ricoverati alle organizzazioni religiose, le quali, però, dovevano interessarsi esclusivamente del vitto e dell'alloggio. Oggi l'Inps sostiene che ignorava questo subappalto. Noi siamo pronti a dimostrare che non è affatto vero. E d'altra parte che cosa poteva interessare all'Inps se le cure di cui sopra, uno, due, tre cicli i quali provvedessero alla manipolazione dei citri? Inoltre il P. M. ha indicato numerosi testimoni che il Tribunale ha ammesso senza spiegarci che cosa essi debbano dire. La conseguenza è che noi chiediamo il rinvio del processo per ulteriori indagini.*

Il prof. Sabatini, difensore di un altro imputato, il dott. Salvatore Sammarco, ha chiesto a sua volta il rinvio del processo per incompetenza territoriale del Tribunale. *L'eventuale reato di truffa è stato consumato dal prof. Aliotta in località lontane da Roma, come ad esempio a Lecce* — egli ha detto — *e di conseguenza il Tribunale romano non è competente a giudicare.*

A tutte le eccezioni si è opposto il P.M. dott. Bracci; dopo di che il Tribunale si è riunito in camera di consiglio per decidere.

Guido Guidi

Il Presidente cileno giunto stamane a Milano

Milano, giovedì sera.

(a. b.) *«I democristiani italiani salutano Eduardo Frei e riaffermano l'impegno dei democratici cristiani di tutto il mondo per la pace nella sicurezza, per la libertà nella giustizia sociale»*: questo manifesto, incollato in centinaia di esemplari sui muri della città, ha dato il benvenuto, questa mattina, al presidente del Cile, Eduardo Frei, giunto con la moglie all'aeroporto della Malpensa alle 10,40. Eduardo Frei trascorre la giornata odierna a Milano in forma privata e domattina si trasferirà a Roma per una visita di Stato.

Ad attendere il Presidente cileno erano convenuti alla Malpensa il ministro degli Esteri italiano, on. Amintore Fanfani (giunto poco prima da Bruxelles), il capo del cerimoniale, Corrias, il capo del protocollo, ambasciatore Edoardo Cluterna, gli ambasciatori cileni presso il Quirinale e il Vaticano. Con Eduardo Frei sono giunti il ministro degli Esteri cileno, Gabriel Valdes, l'aiutante militare col. Guerrero e 24 giornalisti.

Subito dopo l'arrivo alla Malpensa, il corteo di macchine si è avviato verso Milano, dove il presidente è stato ricevuto in Prefettura: qui si è formato per una colazione di lavoro con l'on. Fanfani. Nessun impegno ufficiale è previsto per l'intero corso del pomeriggio.

Alle 21 il presidente Frei sarà ospite insieme con la consorte e il ministro Fanfani del Comune che offrirà una cena in una delle grandiose sale del Castello Sforzesco. Eduardo Frei trascorrerà la notte in Prefettura e alle 9,30 di domattina si imbarcherà a Linate sul «Caravelle» del Presidente della Repubblica Italiana che lo porterà a Roma.

Scandalo nel mondo politico di Washington

Con le «bustarelle» ha guadagnato tre miliardi e duecento milioni

L'imputato principale è Bobby Baker, già segretario del gruppo senatoriale democratico - Accertate una serie di accuse nei suoi confronti: si faceva pagare da grosse società industriali per «spingere» i progetti di legge che le interessavano - Una complicata storia di «call-girls»

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

L'inchiesta sulle attività di Bobby Baker, già segretario del gruppo senatoriale democratico (e molto vicino a Lyndon Johnson quando questi guidava il gruppo) si è conclusa con la richiesta, da parte della commissione regolamentare della Camera Alta, dell'«ordine della opportunità di un atto di accusa» contro Baker per violazione delle norme sui conflitti di interesse.

E' il secondo rapporto del Senato, che conclude un anno e mezzo di indagini. Esso afferma che Bobby Baker ha abusato della sua posizione per «ricavare di piccole il suo nido». Prima di dimettersi dalla carica, nell'ottobre 1963, a seguito della pubblicità accusa a suo carico, Baker ha raccolto una fortuna che si valuta intorno ai due milioni di dollari (tre miliardi e duecento milioni).

La minoranza repubblicana ha diramato un suo rapporto che dissente in parte da quello della maggioranza. I repubblicani sono irritati con i democratici perché non hanno voluto chiamare a deporre Walter Jenkins, ex-aiutante del Presidente. Nella prima fase della udienze l'assistente Don Reynolds aveva detto di aver «acquistato" per 3500 dollari pressi la stazione televisiva di Austin, nel Texas, di proprietà di Johnson e di averla fatta dietro suggerimento di Jenkins, in cambio di polizze assicurative per Johnson».

Jenkins ha dichiarato per iscritto di non essere stato al corrente dell'accordo, ma i repubblicani sostengono che la dichiarazione non è sufficiente ed esatta, e avrebbero voluto interrogare Jenkins in sede di commissione; adesso sostengono che il rifiuto della maggioranza non ha alcun solido fondamento, scompare di ordine medico. (Jenkins era in cura psichiatrica dopo le dimissioni avvenute la scorso autunno, quando si riseppe che era stato arrestato due volte sotto accusa di atti immorali). I democratici ribattono che nulla indica nell'episodio che si sia fatto alcunché di scorretto.

Per Baker le accuse sono molto pesanti. La commissione dice che egli abbia ricevuto dollari da Myron Weiner, un avvocato che rappresentava una società di trasporti transoceanici, due giorni dopo il «passaggio» di un disegno di legge sostenuto dalla organizzazione. Weiner ha dichiarato che si trattava di una parcella, ma è parere della commissione che Baker sia stato pagato per aver aiutato la legge a passare. L'episodio è, dicono i senatori, «evidente dimostrazione del modo in cui Baker agiva sfruttando la sua posizione a vantaggio finanziario personale». Si fa cenno anche della parte avuta da Baker nella stipulazione di una assicurazione sulla vita di Johnson prima che egli diventasse presidente: il segretario, osserva il rapporto, «ha rivelato il proprio interesse personale nella attività dell'assicurazione. Viene inoltre definito «investito» quanto è stato detto nei confronti di Robert McCloskey, già ambasciatore in Irlanda, che secondo le accuse avrebbe contribuito in forte misura alla campagna democratica del 1960 nascondendo il versamento sotto la veste di contributo a un piano di costruzioni.

Le attività di Baker sono attualmente sottoposte a inchiesta da un gran giurì federale. Un documento del Dipartimento della Giustizia diffuso assieme al rapporto afferma che Elias Romatsch, la tedesca il cui nome figurò nelle indagini senatoriali, ha ammesso di essere stata una «call girl», ma che le autorità di Bonn sono convinte che la giovane donna non abbia mai fatto con lo spionaggio. Il Dipartimento della Giustizia aggiunge che la Romatsch, tornata in patria poco dopo le accuse sulle sue attività, ha frequentato «socialmente» Baker ma non ha mai avuto con lui né con altri funzionari governativi, parlamentari, membri del gabinetto o persone connesse con la Casa Bianca, rapporti di natura intima.

u. p.

Bobby Baker, su cui gravano una serie di accuse (Tel.)

Va a sbattere con la bicicletta contro la portiera di un'auto

Cuneo, giovedì sera.

(g. d. m.) Il quattordicenne Fulvio Bonia, studente residente in corso Gramsci, è rimasto vittima di un singolare incidente stradale. Mentre pedalava in bicicletta presso la sua abitazione, è andato a sbattare contro la portiera di una macchina ferma che il pilota aveva imprevvisamente spalancato e per l'urto è precipitato sull'asfalto, picchiando violentemente col capo. Al «Santa Croce» i sanitari lo hanno giudicato con prognosi riservata per frattura della base cranica con otorragia sinistra.

Il P.M. ha impugnato la sentenza assolutoria

Nega di avere ucciso la bimba la ragazza-madre di Dronero

Dal nostro corrispondente

Cuneo, giovedì sera.

Lalizia Galliano, la sposa di Dronero accusata di avere ucciso la sua creatura appena nata e poi assolta con formula dubitativa dai giudici popolari di Cuneo, compare domani venerdì all'Assise d'appello di Torino su ricorso del P.M.

Lalizia Galliano in Bonelli il 7 dicembre 1962, quando non era ancora sposata, aveva dato alla luce una bambina nella propria abitazione all'insaputa degli stessi genitori, che non si erano mai accorti della sua gravidanza; subito dopo era stata colta da una forte emorragia, per cui fu necessario chiamare il medico, ma quando questi giunse la piccina era già morta. Il sanitario notò intorno al collo del cadaverino alcuni segni che gli parvero sospetti per cui, mentre provvedeva al ricovero della madre in ospedale, avvertì nello stesso tempo i carabinieri. La donna, appena in grado di parlare, disse di non ricordare più nulla ma sollanto che a un certo momento gli strilli della neonata erano completamente cessati. Pochi settimane dopo il perito settore, che aveva eseguito l'autopsia, segnalò alla magistratura che la bimba era stata soffocata subito dopo il parto. La ragazza-madre fu pertanto arrestata ed incarcerata.

Il suo difensore, avv. Gaetano Toselli, con una consumata tecnica, prospettò però al magistrato inquirente la possibilità di una soffocazione accidentale, cioè senza colpa, per la presunta infanticida, che non aveva alcun movente per uccidere la creatura: infatti il padre, che era il fidanzato Giovanni Galliano, la voleva sposare, come poi fece, e il timore per i rimproveri dei genitori non poteva essere un movente sufficiente per un così orribile delitto: questa tesi fu accettata dai giudici dell'Assise di Cuneo, che prosciolsero la giovane per insufficienza di prove.

Il P.M., che aveva chiesto per lei due anni di carcere, di cui uno condonato, ricorse contro il verdetto sostenendo che la perizia necroscopica aveva accertato al di là di ogni possibile dubbio che la bimba era stata soffocata e che a troncare la piccola esistenza non poteva quindi essere stata che la madre. L'imputata, che ha avuto altri figli, amorevolmente allevati, sarà ancora difesa dall'avv. Toselli.

g. d. m.

Un fulmine sul campanile

Cuneo, giovedì sera.

(d.) Un fulmine, abbattutosi ieri sera durante un violento temporale, ha devastato il campanile della chiesa parrocchiale di S. Giuliano di Roccabruna, nell'alta val Maira. La folgore ha danneggiato in cella campanaria e reso inservibile l'orologio, scaricandosi quindi sul terreno. Il danno supera il milione di lire.

NELLA GALLERIA DEL MONTE BIANCO

Duecento auto provano la ventilazione del tunnel

Nostro servizio particolare

Courmayeur, giovedì sera.

Da stamane è in corso, al traforo del Monte Bianco, l'operazione Noria», che durerà 48 ore. Com'è già avvenuto per il traforo del Gran S. Bernardo nel marzo '61, a Courmayeur ed a Chamonix, dai due versanti, sono salite centinaia di auto che s'immetteranno nella galleria per la prova della ventilazione. Strumenti elettronici segnaleranno alle cabine di testa la consistenza dell'ossido di carbonio e dell'opacità dell'aria durante un continuo carosello, cui prenderanno parte sul nostro versante sessanta vetture «Alfa Romeo» tipo 2600, «Giulia», «Dauphine» e «Romeo-Diesel» ed a seguire e sul versante francese una sessantina di autocarri e auto di ogni tipo.

La prova è in due tempi. Stamane percorrono il traforo lungo 11,600 metri, trecento veicoli all'ora; le auto sono distanziate l'una dall'altra di circa 330 metri e da una ventina di secondi. Trecento veicoli all'ora significa traffico già intenso, quello che si presume potrà esservi nelle giornate normali estive. Un'altra prova ancor più rigorosa sarà fatta domani con 400 veicoli all'ora distanziati l'uno dall'altro di soli 16", al ritmo di una volta ogni 250 metri, press'a poco quello che può avvenire a Ferragosto o nelle domeniche di traffico congestionato.

Il carosello di vetture finora ha percorso in galleria con gli impianti di ventilazione funzionanti ora, rarefatti determinati valori di ossido di carbonio e di opacità dell'aria, gli impianti saranno fermati, per essere poi rimessi in funzione per stabilire il tempo occorrente perché l'atmosfera d'ambiente ritorni normale.

I due imbocchi del tunnel sono posti a Courmayeur a m. 1381 d'altitudine ed a Chamonix a m. 1127. Nella galleria vi è sempre una corrente d'aria atta a disperdere i gas di un traffico normale; gl'impianti, che oggi stanno subendo un severo collaudo, sono in grado di garantire il ricambio totale dell'aria in galleria ogni quindici minuti; essi consistono di due stazioni di ventilazione sotterranea poste agli imbocchi del tunnel, con ventilatori per immettervi aria pura ed aspirare quella viziata. I ventilatori per l'aria pura alimentano quattro canalizzazioni sotto la carreggiata, che servono ciascuna un tratto di 1450 metri di galleria; quelli dell'aria viziata l'aspirano ogni trecento metri e la convogliano in un'altra canalizzazione.

Il carosello dello «Alfa Romeo» e delle altre vetture francesi per la «prova Noria» costituisce sicuramente motivo d'interesse turistico e spettacolare alla vigilia della solenne apertura della più lunga galleria autostradale del mondo, che, come si sa, sarà inaugurata il 16 luglio dal presidente Saragat e dal gen. De Gaulle; dal 18 sarà agibile a tutti.

i. v.

Amina Moncarelli ved. Valentini

ha concluso serenamente le sua laboriosa giornata di Mamma. A funerali avvenuti ne danno con dolore l'annuncio i figli: Luciano, Feliciano, Giuliano e Livia. Io nuora e i nipoti che conserveranno di Lei e delle sue doti una struggente incancellabile ricordo.
— Varese, 29 giugno 1965.

Anita Miretto Cazzulo partecipa commossa al dolore che ha colpito Luciano, Andreina e famiglia per la scomparsa della

Mamma Amina

— Torino, 1° luglio 1965.

Mario Ciavelli e Carla Palmieri Ciavelli prendono viva parte al lutto che ha colpito l'Ing. Luciano Valentini e famiglia.

Impiegati e maestranze della Società Valentini Gomma si associano al dolore che ha colpito il loro titolare per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 1° luglio 1965.

Gino e Tilde Cellerelli si uniscono al dolore di Luciano e Andreina Valentini per la scomparsa della Mamma Signora

Amina Valentini

— Torino, 1° luglio 1965.

Si uniscono al dolore di Andreina e Luciano Valentini, Amelia Alfredo e Mario Boschetti Nasi.

Roberto Carlo Piodi partecipano al grande dolore che ha colpito l'Ing. Luciano Valentini per la perdita della

Mamma

— Torino, 1° luglio 1965.

I Dipendenti della Ditta G.E.V. partecipano al lutto che ha colpito l'Ing. Luciano Valentini, amministratore della S.p.A. Valentini Gomma.

Bruno e Juanita si uniscono fraternamente al grande dolore di Luciano e Andreina.

Il giorno 1° giugno è mancato

Edgardo Maschera

Nel tristissimo, per tua repentina violenza, ne danno il triste annuncio la moglie Laura, il figlio Alberto ed i fratelli Italo Antonio ed Ermindo con le loro famiglie.
— Milano, 1° luglio 1965.

La Manovia Soc. per Az. - Meccanica di Precisione di Novara, annuncia la scomparsa del proprio Consigliere

Edgardo Maschera

nel tristissimo corso da sua repentina violenza.
— Milano, 1° luglio 1965.

Si associano al lutto:
Il Consiglio di Amministrazione
Il Collegio Sindacale
Dirigenti, Impiegati, Maestranze.

La Soc. per Az. Emanuele Maschera con i suoi dirigenti e dipendenti annuncia la scomparsa del proprio Consigliere

Edgardo Maschera

nel tristissimo delle sua morte, come da espressa volontà.
— Milano, 1° luglio 1965.

Si associano al lutto:
Il Consiglio di Amministrazione
Il Collegio Sindacale
I Rappresentanti Regionali
l'Ufficio di Torino.

La Mirecoski Italia Soc. per Az. di Carcano Portanella partecipa la morte del Suo Presidente

Edgardo Maschera

nel tristissimo della scomparsa per sua espressa volontà.
— Milano, 1° luglio 1965.

Si associano al lutto:
Il Consiglio di Amministrazione
Il Collegio Sindacale
Dirigenti, Impiegati e maestranze.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Carlo Dalmasso

Premio fedeltà FIAT-Sima

Affranti lo annunciano la moglie Margherita Tessiri, la figlia Enrica col marito Aldo Ferrero, la adorata nipotina, Silvia e Anna; il figlio Mario con la moglie Ginetta Mercurio, parenti tutti. Funerali venerdì 2 ore 14,30 da via Monteviso 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1965.

La famiglia Ferraro si unisce al dolore della famiglia Dalmasso per la morte di

Carlo

— Torino, 29 giugno 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Dalmasso

le famiglie: Novarese, Calcia, Grasso, Ponti, Prepuzi, Sassone.
— Torino, 30 giugno 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancata l'anima buona di

Emma Beronzo n. Villata

Addolorate ne dà il triste annuncio la figlia Aurelia. I funerali venerdì 2 luglio alle ore 8,30 da Lungo Po Antonelli 65.
— Torino, 1° luglio 1965.

Dir. e Nino Beltrame
Lina Campia
Nica Orsola Beatrienia e mamma si uniscono al grande dolore della cara amica Aurelia per la perdita della adorata mamma

Emma Beronzo

— Torino, 1° luglio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Vallino

Addolorati l'annunciano moglie, figlie, genero, cognati, nipoti Claudi e Pierluigi, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da corso Unione Sovietica 220. Pullman a disposizione per Bulegneo.
— Torino, 1° luglio 1965.

I Condomini di via Buenos Aires 21-53 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luigi Vallino

— Torino, 30 giugno 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Caterina Comoglio ved. Cerruti

L'annunciano la figlia Marisa, la sorella Gemma col marito Giovanni, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 1° luglio ore 16,15 partendo dall'ospedale Mauriziano corso Re Umberto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1965.

Munita di tutti i conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Vassarotto

di anni 95

Addolorati lo annunciano i figli Maria, Antonio, Giuseppe e Rosa, generi, nuora, nipoti, pronipoti, cognata e parenti tutti. Funerali giovedì 1° luglio, ore 16, in Carignano, via Ferreri 15.
— Carignano, 30 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alba Carasso n. Fassina

Ne danno il doloroso annuncio, il marito con la figlia e genero, cognato, cognate, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 1 alle ore 16,15 partendo da via Ceresole 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 giugno 1965.

La Soc. Molino Soccorso Cambiaglio partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Mario Pastore

— Torino, 1° luglio 1965.

Nella ricorrenza del 2° Anniversario della morte di

Anna Sofia Sartoris

sarà celebrata una S. Messa sabato 3 luglio alle ore 18,30 nella Cattedrale di S. Giovanni Battista.
— Torino, 1° luglio 1965.

1-7-1962 1-7-1965

Nel quinto anniversario della morte di

Biagio Ragusa

i figli lo ricordano a quanti gli vollero bene.
— Torino, 1° luglio 1965.

Quotidiano controllato dalla Tiratura

Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 10

1953 1° luglio 1965

Fulvio Rossi

Giornalista

Con rimpianto infinito la moglie e i figli ricordano il loro caro.
— Torino, 1° luglio 1965.

E' venuto di battere il cuore generoso di

Angelo Enrico

Addolorati l'annunciano la moglie Laura, i figli: Enrico, Palmira, Bruno e Nino con rispettive famiglie, cognate, parenti tutti. Funerali venerdì 2 ore 14,30 da via Montevideo 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1965.

E' mancato ai suoi cari

Felice Biglino

Lo piangono moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 18,15 da via Morgari 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° luglio 1965.

La S.p.A. Fili de Leon partecipa al dolore che ha colpito il Sig. Dario Cerale per la perdita della mamma Signora

Maddalena Cramaglia

— Torino, 1° luglio 1965.

1939 1965

Da 6 anni Papà e Mamma ti piangono nel dolore di allora e nell'amore di sempre.

Giulia Biano Costa

A tua ricordo sabato 3 luglio S. Messa ore 9 Parrocchia Gesù Adolescente.
— Torino, 1° luglio 1965.

1-7-1954 1-7-1963

Felice Damm

vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari, che lo ricordano a quanti lo conobbero e stimarono.
— Torino, 1° luglio 1965.

Chiunque sceglierete, sceglierete bene

aspter

Per i vostri rifornimenti di olio combustibile rivolgetevi solo alle Ditte aderenti al CENTRO QUALIFICAZIONE COMBUSTIBILI LIQUIDI, costituito sotto l'egida dell'Associazione Commercianti di Torino. NEL MARCHIO DEL "CENTRO„ E' LA VOSTRA GARANZIA. Solo le Ditte autorizzate a fregiarsi di tale marchio sono sottoposte a controlli che garantiscono al consumatore QUALITA' E GIUSTO PREZZO: le analisi dei prodotti distribuiti sono effettuate dal Politecnico di Torino. Affidatevi con assoluta fiducia a queste Ditte: comunque sceglierete, sceglierete bene.

CENTRO QUALIFICAZIONE

COMBUSTIBILI LIQUIDI

QUALITA' - GIUSTO PREZZO

CARMAGNANI
Via Brugnone, 4
TORINO
Tel. 65.22.42 - 65.26.66
DEPOSITI COSTIERI
GENOVA - PEGLI
PORTO PETROLI

TAGLIAPIETRA
NAFTA - CARBONI - RISCALDAMENTI
UFFICI E DEPOSITI
Torino - Strada delle Campagne, 56 - 58

Flli ceresa
NAFTA CARBONI RISCALDAMENTI
VIA ARGENTERO 6 ■ TORINO ■ TEL. 60911 / 651050 / 651787

C.O.M.A.T. COMMERCIO OLII MINERALI AFFINI
Nafte semidense - fluide delle migliori marche
IMPRESA RISCALDAMENTO
IMPIANTI NAFTA - TRASFORMAZIONI
Sede: via Roma, 101 - Telefoni 54.03.15 - 54.04.55
Deposito: via canonico G. Allamano, 83/21
Telefono 36.30.25 - TORINO

SIRPA
- LUBRIFICANTI
- CARBURANTI
- OLI COMBUSTIBILI
- RISCALDAMENTO
- KEROSENE

SOCIETA' ITALIANA RIFORNIMENTO PETROLI AFFINI
Via Zino Zini, 24 - Telefoni 69.30.92 - 69.70.31 - TORINO

s.i.r.
SOCIETA' IMPRESA RISCALDAMENTI
NAFTA - CARBONI
TORINO - CORSO NOVARA, 105 - TELEF. 85.15.77

TERMONAFTA
COMMERCIO PETROLI E LUBRIFICANTI S.a.s.
Strada della Campagna 58 bis - Tel. 297.075 - 290.077
TORINO
UN CALDO PULITO.
UN CALDO SANO.
UN CALDO TOTAL

Fratelli TESSITORE
IMPRESA RISCALDAMENTI
(carbone e nafta)
Via Montanaro, 24 - Telefono 27.33.83 - TORINO

CNG COMNAFTA GIACHINO
INVERNO SENZA PENSIERI
FINA THERMOFINA
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Corso Sicilia, 13 - Tel. 670.003 - Torino

GIODA AGOSTINO
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 44
TORINO - TELEFONO 48.28.28

RIVENDITORE Mobil
Masoero Secondo
OLI COMBUSTIBILI
RISCALDAMENTI
AUTORIZZATO TORINO
Strada della Campagna, 129 - Tel. 296.684 - 210.837

PIEMONTE - PETROLI
NAFTE - RISCALDAMENTI

FINA **p. mellé**
olii combustibili
IMPRESA DI RISCALDAMENTO
Uff. e Dep.: Via G. Fagnano 27 (angolo via Avellino)
Telefoni: 481.050 - 481.051 - TORINO

SHELL SICCA SHELL
CORSO FILIPPO TURATI 25 - TORINO - TELEFONO 567.733/4
TERMOSHELL

Esso
Esso Splendor: kerosene per riscaldam.
Esso Domestic Special: fluidissimo 1/2
Esso Domestic: fluido 3/5
Esso Light Fuel: semifluido 7/8
RIVENDITORE AUTORIZZATO ESSO
BERTOLOTTI SERVIZIO ESSO CASA
Ufficio: Corso Francia, n. 21
TORINO - Tel. 772.576 - 778.872

A. R. P. A.
di Ingg. Galleano, Fiumara & C.
Deposito con raccordo ferroviario
TORINO
Corso Vittorio Emanuele, 88 (Monumento)
Telefoni: 54.31.64 - 51.15.60

ACLA VIA BEINETTE 18 TORINO Tel. 69.81.31 - 68.32.29
TERMOSHELL
GESTIONE RISCALDAMENTI

SUCC. di CARLO BIGATTO
STRADA DEL DROSSO, 99 - TORINO - TELEFONO 34.35.35
Olio combustibile
Carboni
Kerosene Riscaldamenti

Impianti termici
Caldaie
Manutenzioni
Riparazioni
Bruciatori

CAMPIDONICO
NAFTA-CARBONI
RISCALDAMENTI
VIA FAGNANO 30 - TELEF. 484.527 - 485.318

"La Combustibile„
(Medaglia d'oro Espos. Naz. ed Inter. - Torino 1928)
CONCESSIONARIA
Torino BP CALOR
Uff. Amm. e deposito:
Via Palma di Cesnola 110 -
66.16.46 - 66.33.66

GIROTTO geom. Pier Carlo
Olii Combustibili
Riscaldamenti
79.02.90 TORINO 79.38.38

LAVAGNO
OLIO COMBUSTIBILE
IMPRESA RISCALDAMENTI
UFFICI e DEPOSITI:
Torino - Via Trecate, 20 - Tel. 780.480 - 794.923 - 722.456

TORCHIO VITTORIO
CONCESS. FLUIDO EXTRA
TORCHIO VITTORIO & C. s.a.s.
C. Savona 32 Moncalieri (Torino) Tel. 64.34.84 - 64.19.70 - 64.35.37

TOVO
NAFTA
RISCALDAMENTI
MANUTENZIONI - TRASFORMAZIONI
TORINO - VIA VALDENGO 24 - Tel. 851252-3

Valla Giovanni & C.
CARBONI
OLII COMBUSTIBILI
VALLA RISCALDAMENTI
TORINO - VIA BOLOGNA, 119 - TEL. 852.102 - 284.000 - 284.118

Eredi Traschetti
Gestione trasformazione impianti riscaldamento
VIA P. BAIARDI n. 31
TELEFONO 67.54.44 (4 linee)

CAPO
Via Quittengo 36 Tel. 284812
CAPO

S.p.A. CARBONIFERA
NAFTA - CARBONI
IMPRESA RISCALDAMENTI
DIREZIONE - Via G. Verdi, 12 - Telefono 51.99.97
DEPOSITI - Corso Siena, 104 - Telefono 87.49.54